

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA
DELLE AZIONI ORDINARIE DI

CIRCLE S.P.A.



GLOBAL COORDINATOR E NOMINATED ADVISOR



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Le azioni ordinarie della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER E DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia") delle azioni ordinarie di Circle S.p.A. (l'"Emittente" o la "Società"), e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento 11971").

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione ivi descritta costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971 (come infra definito). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza).

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Le azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione delle azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate – e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente – nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato a investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

* * *

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società sull'AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia ("**Regolamento Nomad**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in via Lorenzo Mascheroni, n. 19, Milano.

SOMMARIO

DEFINIZIONI	1
GLOSSARIO.....	5
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	8
ALTRE INFORMAZIONI	9
<i>SEZIONE I</i>	10
1. PERSONE RESPONSABILI	11
1.1. Persone responsabili del documento di ammissione	11
1.2. Dichiarazione di responsabilità	11
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	12
2.1. Revisori legali della società emittente	12
2.2. Informazioni sui rapporti con la società di revisione	12
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	13
3.1. Premesse	13
3.2. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	13
3.2.1. Dati economici selezionati pro-forma per l'esercizio al 31 dicembre 2017	14
3.3. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018	23
3.3.1. Dati economici selezionati per il periodo al 30 giugno 2018.....	23
3.4. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 ed al periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2018.	32
4. FATTORI DI RISCHIO	42
4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo	42
4.2. Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo	59
4.3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	62
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	65
5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	65
5.2. Investimenti	67
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	70
6.1. Principali attività	70
6.2. Principali mercati	84
6.3. Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività della Società o il settore in cui opera.	94
6.4. Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	94

6.5. Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	95
6.6. Certificazioni e quadro normativo di riferimento.....	95
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	100
7.1. Gruppo di appartenenza.....	100
7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	100
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	101
8.1. Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi i beni affittati.....	101
8.2. Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali..	101
9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	102
9.1. Tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	102
9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.....	102
10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	103
10.1. Consiglio di amministratore.....	103
10.2. Organo di controllo.....	108
10.3. Principali dirigenti.....	113
10.4. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	113
11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	114
11.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	114
11.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.....	114
11.3. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione.....	114
12. DIPENDENTI.....	115
12.1. Numero di dipendenti.....	115
12.2. Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	115
12.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	116
13. PRINCIPALI AZIONISTI.....	116
13.1. Principali azionisti dell'Emittente.....	116
13.2. Diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti.....	117
13.3. Soggetto controllante la società.....	117

13.4.	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	117
13.5.	Patti parasociali	117
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	120
14.1.	Operazioni infragruppo	120
14.2.	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e membri dell'organo di controllo	121
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	122
15.1.	Capitale azionario	122
15.2.	Atto costitutivo e statuto	123
16.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	129
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	134
17.1.	Pareri o relazioni scritti da esperti	134
17.2.	Informazioni provenienti da terzi,.....	134
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	135
	<i>SEZIONE II</i>	136
	<i>NOTA INFORMATIVA</i>	136
1.	PERSONE RESPONSABILI	137
1.1.	Persone responsabile delle informazioni	137
1.2.	Dichiarazione di responsabilità	137
2.	FATTORI DI RISCHIO	138
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	139
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	139
3.2.	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	139
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	140
4.1.	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	140
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.	140
4.3.	Caratteristiche delle Azioni	140
4.4.	Valuta di emissione delle Azioni.....	140
4.5.	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio	140
4.6.	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.	140
4.7.	Data prevista di emissione delle Azioni.	140

4.8. Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	140
4.9. Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.	142
4.10. Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni.	142
4.11. Regime fiscale	142
4.11.1 Premessa	142
4.11.2 Regime transitorio per i proventi derivanti da partecipazioni qualificate	143
4.11.3 Definizioni.....	144
4.11.4 Regime fiscale dei dividendi	145
4.11.5 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir.....	150
4.11.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	152
4.11.7 Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro	159
5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	163
5.1. Possessori che offrono in vendita le Azioni	163
5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	163
5.3. Accordi di <i>lock-up</i> :	163
6. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	165
6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta.	165
7. DILUIZIONE	166
7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.	166
7.2. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	166
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	167
8.1. Informazioni sui soggetti che partecipano all'operazione.....	167
8.2. Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione	167

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AIM Italia	AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia;
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 agosto 2018, per un importo massimo di nominali Euro 112.250,00 oltre a sovrapprezzo, e quindi per un ammontare massimo complessivo, da ripartirsi tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, di Euro 4.990.000, mediante l'emissione di massime n. 1.800.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, a godimento regolare, in regime di esenzione ai sensi dell'articolo 34-ter del Regolamento 11971, a servizio dell'Offerta finalizzata all'ammissione delle azioni ordinarie della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale. In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2018 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 2,4 cadauna di cui Euro 0,067 a capitale sociale ed Euro 2,333 a titolo di sovrapprezzo. Le Azioni emesse ammontano a n. 638.400 a valere sul predetto Aumento di Capitale.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale;
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6;
Codice Civile	Indica il codice civile italiano;
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente;
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente;
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede a Roma, Via G.B. Martini n. 3;

Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente;
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni ordinarie dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana;
D. Lgs. 39/2010	Il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati";
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione;
Emittente o CIRCLE o la Società	La società Circle S.p.A., società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Rozzano (MI), via Moncenisio n. 75, Codice Fiscale e Partita IVA 07869320965, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, REA n. MI - 1987108;
Gruppo	L'Emittente e la società Info.Era;
IFRS	Tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate (SIC), adottati dall'Unione Europea;
Indicatori Alternativi Performance o IAP	di Ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per indicatori alternativi di performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio;
Info.Era	Info.Era S.r.l., società a responsabilità limitata ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Trieste, via San Nicolò 15, Codice Fiscale e Partita IVA 00918410325, iscritta al Registro della Imprese di Venezia Giulia al numero 00918410325, REA n. TS-110874, controllata dall'Emittente la quale detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale;
Management	Il <i>management</i> dell'Emittente;
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6;
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e

	integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate;
PMI Innovativa	La piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato;
Integrae o Nomad o Global Coordinator o Specialist	INTEGRAE Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a. abbreviabile in INTEGRAE SIM S.P.A., con sede legale in Via Meravigli, 13, 20123 Milano MI, Partita Iva e Codice Fiscale: 02931180364;
Offerta	L'offerta di sottoscrizione avente a oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, rivolta a (i) investitori qualificati italiani così come definiti e individuati dall'articolo 34 ter del Regolamento 11971 e investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) (" <i>Investitori Qualificati</i> "); e (ii) ad altre categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati, purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34 ter del Regolamento 11971 (" <i>Investitori non Qualificati</i> ");
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financing Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
Principi Contabili Nazionali o ITA GAAP	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità;
Regolamento 11971	Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;
Regolamento Emittenti AIM	Regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato;
Regolamento Nomad	Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato ed integrato;

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07722780967 ed iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministro dell'economia e delle finanze al n. 167911;

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente, adottato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società del 6 agosto 2018, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.circletouch.eu;

Testo Unico o TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

ACM (Arrival Cargo Manifest): dichiarazione su apposito formulario, detto “manifesto armatoriale”, per il trasporto di merci in entrata. Può essere sia cartaceo che digitale;

Componente Blockchain: parte di una soluzione informatica sviluppata secondo metodologia *BlockChain*; quest'ultimo è un protocollo di comunicazione, basato sulla logica del “*database distribuito*” in cui i dati non sono memorizzati su un solo computer ma su più macchine collegate tra loro in rete;

Componente IOT: in telecomunicazioni “IOT” (*Internet of Things*), ovvero l'Internet delle cose, è un neologismo riferito all'estensione di Internet al mondo degli oggetti. Qualunque componente *Hardware* che si collega autonomamente ad Internet per lo scambio di dati è quindi un “Componente IOT”;

DCM (Departure Cargo Manifest): dichiarazione su apposito formulario, detto “manifesto armatoriale”, per il trasporto di merci in uscita. Può essere sia cartaceo che digitale;

Digest tematici: Issue editoriali su temi specifici;

Door-to-door: “Porta a Porta”, ovvero sistema di distribuzione che prevede la consegna direttamente alla porta/sede/magazzino del Cliente;

Framework: in Informatica è un'architettura logica di supporto sulla quale un *software* può essere progettato e realizzato, spesso facilitandone lo sviluppo da parte del programmatore;

Gate: “Varco” di accesso ad aree regolamentate (carico, scarico, transito). Spesso è caratterizzato da un passaggio fisico obbligatorio in corsie delimitate;

General cargo: merce spedita unitizzata ma non in contenitori marittimi standard (es. pallettizzata, in balle, in fusti, in casse, ecc. oppure grandi macchinari, automezzi, ecc.). La movimentazione di carico/scarico deve quindi avvenire a mezzo di gru tradizionali, essendo escluso l'impiego di altri macchinari automatizzati;

Hardware opzionali: componenti Informatici fisici accessori alla soluzione adottata;

Hub logistico: per estensione, è spesso usato per indicare un grosso nodo merci, sul quale convergono o si dipartono, molte linee di traffico;

Lead: contatto possibilmente interessato ai prodotti o servizi offerti dall'azienda;

Milos DASHBOARD: modulo del prodotto MILOS per la rappresentazione sintetica e il controllo dei dati;

MRN di riferimento : MRN (Movement Reference Number) è un numero assegnato a tutti i documenti informatizzati per l'esportazione (DAE) o per il Transito (T1/T2);

MTO (Multimodal Transport Operator): Operatore Logistico Multimodale, ovvero operatore che utilizza più di una modalità di trasporto;

OCR (Optical Character Recognition): I sistemi di riconoscimento ottico dei caratteri, detti anche OCR (*Optical Character Recognition*), sono *software* per il rilevamento dei caratteri contenuti in un documento e il loro trasferimento in testo digitale modificabile dall'utente;

Pay-off: slogan, frase riassuntiva, sintetica e caratterizzante, di un annuncio pubblicitario;

PCS Sinfomar: *Port Community System* di proprietà di INFO.ERA il cui marchio è “Sinfomar”;

Piattaforma proprietaria: piattaforma di proprietà dell’Emittente e/o delle società del Gruppo;

Policy oriented: ovvero adeguato alla normative specifica di settore;

Politiche Ten-T: ovvero politiche volte a stabilire un’unica rete transeuropea multimodale per integrare trasporto terrestre, marittimo e aereo;

Port Community System: è una piattaforma informatica per la gestione amministrativa e operativa dei processi in ambito portuale. Nello specifico, un PCS è in grado di ottimizzare, gestire ed automatizzare i processi logistico-portuali mediante l’integrazione dei sistemi utilizzati dagli attori e dalle differenti organizzazioni che compongono ed operano all’interno della comunità portuale;

Procedure di security: Insieme di regole operative documentate per l’esecuzione di attività di sbarco o imbarco delle merci;

Reefer: Nave Frigorifera;

RFID: *Radio Frequency IDentification*, in telecomunicazioni si intendono quelle tecnologie per l’identificazione e/o la memorizzazione automatica di informazioni inerenti ad oggetti, animali o persone, basate sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, chiamate “tag” (o anche “*transponder*” o chiavi elettroniche e di prossimità), e sulla capacità di queste di rispondere ad interrogazioni a distanza da parte di appositi apparati chiamati *reader*;

SBU (Strategic Business Unit): un’unità strategica di business è un centro di profitto che si concentra su specifiche offerte di prodotti e su specifici segmenti di mercato;

Shippers: Vettore di trasporti che ha la funzione di consegna delle merci nella filiera del Trasporto;

Sigilli elettronici: detti anche “*eSeal*”, sono dispositivi contenenti circuiti elettronici (generalmente RFID). Questi dispositivi servono ad incrementare la sicurezza e la possibilità di controllo rispetto a un normale sigillo meccanico;

Social media strategy: è una strategia di comunicazione che coinvolge i canali “*social*” ufficiali dell’organizzazione (ad es. LinkedIn, Facebook, Twitter, Google+, Instagram, etc.) ;

Software house azienda specializzata principalmente nella produzione di programmi e applicazioni *software*, spesso specializzate per settori merceologici;

Software modulare: sono programmi *software* suddivisi in moduli, ognuno dei quali svolge precise funzioni. Questo allo scopo di poter fornire ai Clienti solo i moduli di reale interesse e al contempo poter suddividere il lavoro tra diversi gruppi di lavoro e di contenere i tempi e i costi di sviluppo;

Steering Committee: Comitato di Coordinamento e Gestione di iniziative e progetti;

Suite di servizi: Insieme coordinato di servizi destinato a supportare lo svolgimento delle attività in un particolare ambito;

Supply chain: Catena di approvvigionamento logistico per la fornitura, il trasporto e la consegna delle merci;

Tag RFID: particolari etichette elettroniche, che possono rispondere all’interrogazione a distanza da parte di appositi apparati chiamati *reader*;

Terminal: stazione di arrivo e partenza per servizi di trasporto merci. Ha la funzione di trasferire le unità di carico, tipicamente container, tra i vari possibile mezzi di trasporto e deve presentare aree adeguate, dimensionate e strutturate per la sosta dei mezzi e per la movimentazione sia dei veicoli

che delle unità per il carico (semirimorchi, casse mobili, container). Tale struttura può essere gestita direttamente da una società pubblica o privata;

Terminal Inland: Terminal Retroportuale di arrivo, stoccaggio e partenza delle merci;

Trailer: semirimorchi, unità di trasporto, su gomma e/o ferrovia, dei container.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede amministrativa dell'Emittente, Genova (GE), via Bombrini n. 13/3, nonché sul sito internet www.circletouch.eu:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 dell'Emittente, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 23 aprile 2018, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 20 aprile 2018;
- Bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 10 settembre 2018;
- Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018, redatta secondo i Principi Contabili Italiani, inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 28 settembre 2018.

ALTRE INFORMAZIONI

Calendario previsto dell'operazione

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	3 ottobre 2018, aggiornamento in data 12 ottobre 2018
Data di presentazione della domanda di ammissione	19 ottobre 2018
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	24 ottobre 2018
Data di Ammissione delle Azioni alle negoziazioni	24 ottobre 2018
Data prevista di inizio delle negoziazioni	26 ottobre 2018

SEZIONE I

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili del documento di ammissione

La responsabilità per la completezza, correttezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “**Circle S.p.A.**”, con sede legale in Rozzano (MI), via Moncenisio n. 75, in qualità di emittente delle Azioni.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

“Circle S.p.A.”, in qualità di emittente delle Azioni, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso e il significato.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Revisori legali della società emittente

In data 28 novembre 2017, l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente, ha conferito, alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, viale Abruzzi 94, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D.Lgs. n. 39/2010, l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Nell'ambito del processo di quotazione su AIM Italia, venendo meno la facoltà di avvalersi dei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 27 del D.Lgs. 127/91 comma, la Società, in data 13 settembre 2018 ha provveduto ad integrare il predetto incarico estendendolo al bilancio consolidato per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2018 e 2019. Sempre in data 13 settembre 2018, la Società ha altresì conferito l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2019.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio e consolidato della Società ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 e su ciascuna relazione semestrale consolidata per ciascuno degli esercizi considerati.

L'Emittente ha altresì conferito in data 21 marzo 2018, l'incarico a BDO Italia S.p.A. per la revisione a titolo volontario dei dati pro forma del Gruppo al 31 dicembre 2017, come da offerta di BDO Italia S.p.A. del 14 marzo 2018.

L'Emittente redige i propri bilanci di esercizio in accordo con le disposizioni del codice civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai Principi Contabili Italiani.

I bilanci d'esercizio e consolidato pro-forma chiusi al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi con relazioni emesse rispettivamente in data 20 aprile 2018 ed in data 10 settembre 2018.

La relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 settembre 2018 e redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stata assoggettata a revisione limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 settembre 2018 senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sopra indicate sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

2.2. Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Premesse

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali consolidati pro-forma di Gruppo e dell'Emittente oltre alle situazioni infra-annuali al 30 giugno 2018, di seguito riepilogate:

- nel paragrafo 3.2, le informazioni finanziarie selezionate (dati consolidati pro-forma) del gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- nel paragrafo 3.3, le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018;
- nel paragrafo 3.4, le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 ed al periodo chiuso al 30 giugno 2018.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

3.2. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Ai fini del presente Documento di Ammissione si è proceduto alla predisposizione del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 accompagnato dalla relazione della Società di Revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono.

Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 approvato in data 21 marzo 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, datata 10 settembre 2018, è allegata al presente Documento di Ammissione.

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

I prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 approvato in data 23 aprile 2018 dall'Assemblea Ordinaria e sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2019, della società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 20 aprile 2018;
- il bilancio di esercizio di Info.Era, chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza rilievi in data 3 settembre 2018.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativa all'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2017. I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici dell'Emittente relativi alle date sopra specificate. Tali dati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 marzo 2018.

In particolare, i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione, per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione, per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Info.Era, la cui partecipazione di controllo è stata acquistata in data 30 novembre 2017 con effetto dal 1 gennaio 2018.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre, i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo.

3.2.1. Dati economici selezionati pro-forma per l'esercizio al 31 dicembre 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

CONTO ECONOMICO (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17
	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato
Ricavi delle Vendite	1.612	1.468	3.080	3.080
Incrementi per lavori interni	202	-	202	202
Altri Proventi	682	88	770	770
Valore della produzione	2.496	1.557	4.052	4.052
Costi della produzione	38	139	177	177
Costi per servizi e godimento beni di terzi	999	246	1.245	1.245
Costo del personale	721	900	1.621	1.621
Variazione delle rimanenze	-	(7)	(7)	(7)
Oneri diversi di gestione	31	21	52	52
EBITDA¹	706	259	965	965
Ammortamenti e svalutazioni	137	84	221	281
EBIT²	569	175	744	684
Proventi e (oneri) finanziari netti	6	(7)	(1)	(1)
Risultato ante imposte	575	168	743	683
Imposte Esercizio	108	46	154	154
Risultato Netto	466	122	588	529

¹L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

²EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

L'utile di esercizio al 31 dicembre 2017 pari a 529 migliaia di Euro comprende la quota di utile di terzi pari a 60 migliaia di Euro.

La differenza tra l'aggregato civilistico economico ed il conto economico consolidato pro-forma è relativa alla quota di ammortamento della differenza da consolidamento, che emerge in sede di elisione della partecipazione Info.Era.

3.2.2. Analisi dei ricavi pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella seguente illustra la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2017:

Valore della produzione consolidata (€/000)	31-dic-17 Circle Civilistico	31-dic-17 Info.Era Civilistico	31-dic-17 Aggregato Civilistico	31-dic-17 Pro-forma Consolidato	Inc %
Ricavi delle Vendite	1.612	1.468	3.080	3.080	76%
Incrementi per lavori interni	202	-	202	202	5%
Altri Proventi					
- altri ricavi e proventi	156	4	160	160	4%
- contributi in conto esercizio	526	84	610	610	15%
Valore della produzione	2.496	1.557	4.052	4.052	100%

I ricavi delle vendite accolgono principalmente ricavi per consulenza e soluzioni software al fine di ottimizzare la gestione dei flussi nel settore portuale, trasporti e logistica svolte tramite i due software proprietari Milos (Circle) e Sinfomar (Info.Era).

Gli incrementi per lavori interni sono interamente riconducibili all'investimento per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli del software proprietario Milos.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie il provento relativo al bonus "Ricerca e Sviluppo", istituito con la Legge di Stabilità 2015 e potenziato dalla Legge di Bilancio 2017.

La voce "contributi in conto esercizio" è collegata principalmente ai contributi per progetti europei finanziati.

Il Gruppo opera principalmente mediante tre linee di ricavo:

Valore della produzione consolidata (€/000)	31-dic-17 Circle Civilistico	31-dic-17 Info.Era Civilistico	31-dic-17 Aggregato Civilistico	31-dic-17 Pro-forma Consolidato	Inc %
Innovative & Smart Supply chain	1.605	1.447	3.052	3.052	75%
Connecting EU	740	-	740	740	18%
Specialized digital multichannel marketing	151	110	260	260	6%
Valore della produzione	2.496	1.557	4.052	4.052	100%

- *Innovative & Smart Supply chain*: consulenza e soluzioni software per ottimizzare la gestione dei flussi nel settore portuale, trasporti e logistica.

- *Connecting EU*: supporto agli attori pubblici ed alle società private nella realizzazione di progetti e nell'ottenimento dei fondi attraverso la consulenza sui sistemi di finanziamento europei.

- *Specialized digital multichannel marketing*: servizio di analisi, definizione e utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale.

3.2.3. Analisi dei costi pro-forma consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

COSTI DELLA PRODUZIONE

I principali costi di produzione si compongono come segue:

Costi della Produzione consolidati (€/000)	31-dic-17 Circle Civilistico	31-dic-17 Info.Era Civilistico	31-dic-17 Aggregato Civilistico	31-dic-17 Pro-forma Consolidato	Inc %
Materie prime e di consumo e variaz. rimanenze	38	132	170	170	6%
Servizi	924	209	1.132	1.132	37%
Costi godimento beni di terzi	76	37	113	113	4%
Personale	721	900	1.621	1.621	52%
Altri oneri operativi	31	21	52	52	2%
Totale Costi della Produzione	1.790	1.298	3.087	3.087	100%

I “costi per servizi” consolidati, ammontano a 1.132 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a lavorazioni esterne per 360 migliaia di Euro, consulenze tecniche per 250 migliaia di Euro e consulenze amministrative e fiscali per 52 migliaia di Euro.

La voce “costi per godimento beni di terzi” accoglie: canoni di affitto pari a 76 migliaia di Euro per le sedi delle due Società, noleggi di autoveicoli per 15 migliaia di Euro e licenze software per 19 migliaia di Euro.

I “costi per il personale” sono così composti:

Costi del Personale (€/000)	31-dic-17 Circle Civilistico	31-dic-17 Info.Era Civilistico	31-dic-17 Aggregato Civilistico	31-dic-17 Pro-forma Consolidato	Inc %
Salari e stipendi	550	672	1.222	1.222	75%
Oneri sociali	134	182	315	315	19%
Trattamento di fine rapporto	36	46	82	82	5%
Altri costi	1	1	2	2	0%
Totale Costi del Personale	721	900	1.621	1.621	100%

Di seguito si riporta la composizione degli ammortamenti consolidati:

Ammortamenti e svalutazioni consolidati (€/000)	31-dic-17 Circle Civilistico	31-dic-17 Info.Era Civilistico	31-dic-17 Aggregato Civilistico	31-dic-17 Pro-forma Consolidato	Inc %
Ammortamenti Imm. Immateriali	133	12	145	204	73%
Ammortamenti Imm. Materiali	5	14	18	18	6%
Svalutazioni	-	59	59	59	21%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	137	84	221	281	100%

La voce “ammortamenti immateriali” consolidata accoglie principalmente ammortamenti relativi a:

- concessioni e licenze pari a 10 migliaia di Euro;
- avviamento pari a 19 migliaia di Euro;

- capitalizzazioni relative a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari a 102 migliaia di Euro;
- differenza da consolidamento emersa in sede di elisione della partecipazione Info.Era pari a 59 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta la composizione dei proventi e oneri finanziari:

Proventi e oneri finanziari (€/000)	31-dic-17 Circle Civilistico	31-dic-17 Info.Era Civilistico	31-dic-17 Aggregato Civilistico	31-dic-17 Pro-forma Consolidato	Inc %
Proventi finanziari	6	0	6	6	(618)%
Oneri finanziari	-	(7)	(7)	(7)	718%
Totale Proventi e oneri finanziari	6	(7)	(1)	(1)	100%

3.2.4. Dati patrimoniali e finanziari pro-forma selezionati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del pro-forma consolidato del Gruppo per l'esercizio in esame:

BS (€/000)	31-dic-17 Circle Civilistico	31-dic-17 Info.Era Civilistico	31-dic-17 Aggregato Civilistico	31-dic-17 Pro-forma Consolidato	Inc %
Immobilizzazioni immateriali	236	11	248	780	18%
Immobilizzazioni materiali	14	32	46	46	1%
Immobilizzazioni finanziarie	12	3	15	15	0%
Totale Immobilizzazioni	263	47	309	842	20%
Rimanenze	16	42	59	59	1%
Crediti verso clienti	795	563	1.357	1.357	32%
Altri crediti	657	65	723	378	9%
Ratei e risconti attivi	8	24	32	32	1%
Attività finanziarie	446	-	446	446	10%
Saldi attivi banche	1.374	120	1.494	1.149	27%
Totale attività	3.296	814	4.110	3.422	80%
Totale attivo	3.559	861	4.420	4.264	100%
Patrimonio netto	1.608	312	1.920	1.764	41%
TFR	82	258	340	340	8%
Fondi	5	-	5	5	0%
Debiti verso banche	-	3	3	3	0%
Debiti verso fornitori	562	65	627	627	15%
Altri debiti a breve termine	1.287	211	1.498	898	21%
Ratei e risconti passivi	15	11	26	26	1%
Altri debiti a lungo termine	-	-	-	-	0%
Debiti finanziari	-	-	-	601	14%
Totale passività	1.951	548	2.499	2.500	59%
Totale passività e patrimonio netto	3.559	861	4.420	4.264	100%

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni Immateriali (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato	
Costi di impianto e ampliamenti	1	-	1	1	0%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	171	11	183	183	23%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22	-	22	22	3%
Avviamento	19	-	19	19	2%
Differenza da Consolidamento	-	-	-	532	68%
Immobilizzazioni In Corso e acconti	23	-	23	23	3%
Totale immobilizzazioni immateriali	236	11	248	780	100%

La voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, nell’esercizio hanno subito un incremento pari a 202 k/€ dovuto all’investimento per l’implementazione di nuove funzionalità e moduli del software proprietario Milos.

La “differenza da consolidamento” emerge dalle scritture di consolidato relative all’elisione della partecipazione in Info.Era ed è il differenziale tra il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto. La “Differenza da Consolidamento” è ammortizzate in quote costanti, in relazione alla prevista recuperabilità della stessa, entro un periodo di dieci esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente illustra la composizione delle immobilizzazioni Materiali:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato	
Altri beni	14	32	46	46	31%
Totale immobilizzazioni immateriali	14	32	46	46	100%

RIMANENZE

La tabella seguente illustra la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017:

Rimanenze (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato	
Prodotti finiti e merci	16	42	59	59	100%
Totale Rimanenze	16	42	59	59	100%

CREDITI COMMERCIALI

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti verso clienti del Gruppo:

Crediti Verso Clienti (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato	
Crediti verso Clienti	830	625	1.454	1.454	107%
Note credito da emettere	(9)	-	(9)	(9)	(1)%
Fondo svalutazione Crediti	(26)	(62)	(88)	(88)	(7)%

Totale Crediti verso Clienti	795	563	1.357	1.357	100%
-------------------------------------	------------	------------	--------------	--------------	-------------

ALTRI CREDITI

La tabella seguente illustra la composizione degli altri crediti del Gruppo al 31 dicembre 2017:

Gli altri crediti sono composti da:

- crediti tributari consolidati, pari a 343 k/€
- crediti verso altri debitori consolidati, pari a 35 k/€

Crediti Tributari (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civiltistico	Info.Era Civiltistico	Aggregato Civiltistico	Pro-forma Consolidato	
Credito R&D	262	53	315	315	92%
Erario c/acconti IRES	15	-	15	15	4%
Credito IVA	-	12	12	12	4%
Altri Crediti Tributari	1	-	1	1	0%
Totale Crediti Tributari	278	65	343	343	100%

Crediti verso Altri (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civiltistico	Info.Era Civiltistico	Aggregato Civiltistico	Pro-forma Consolidato	
Anticipi a fornitori terzi	5	-	5	5	14%
Depositi cauzionali vari	14	-	14	14	41%
Altri crediti	360	-	360	16	45%
Totale Crediti verso Altri	379	-	379	35	100%

I "crediti verso altri" iscritti nel bilancio d'esercizio dell'Emittente, al 31 dicembre 2017, accolgono principalmente l'acconto versato a seguito dell'atto di acquisto della partecipazione, siglato in data 30 novembre 2017 con effetto posticipato al 1 gennaio 2018. In sede di consolidato pro-forma il credito è stato stornato nelle scritture di elisione della partecipazione di Info.Era.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie pari a Euro 450 migliaia sono interamente riferibili al temporaneo impiego della liquidità da parte dell'Emittente, in investimenti a breve termine. Il portafoglio è così composto:

- 55% di fondi comuni di investimento;
- 45% di fondi assicurativi.

Gli investimenti sopra citati sono liquidabili a breve termine

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità Liquide (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civiltistico	Info.Era Civiltistico	Aggregato Civiltistico	Pro-forma Consolidato	
Depositi bancari e postali	1.374	120	1.494	1.149	100%
Totale Disponibilità Liquide	1.374	120	1.494	1.149	100%

Le disponibilità liquide del bilancio consolidato pro-forma differenziano dall'aggregato civilistico in quanto sono state rettificare dei flussi di cassa non ricorrenti:

- in data 30 novembre 2017 l'Emittente ha stipulato l'atto di acquisto per la partecipazione in Info.Era, con effetto al 1 gennaio 2018. Nel 2017 l'Emittente ha versato un acconto pari a 344 migliaia di Euro. L'esborso finanziario del saldo per l'acquisto della partecipazione in Info.Era è stato rilevato interamente nell'esercizio 2017 oggetto di pro-forma.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato	
Capitale sociale	121	100	221	121	7%
Riserva da soprapprezzo delle azioni	329	-	329	329	19%
Riserva legale	23	2	25	23	1%
Altre riserve	-	88	88	-	0%
Utile (perdita) portato a nuovo	669	-	669	669	38%
Utile (perdita) dell'esercizio	466	122	588	469	27%
Totale Patrimonio Netto Gruppo	1.608	312	1.920	1.611	91%
Patrimonio netto di terzi				93	5%
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi				60	3%
Totale patrimonio netto	1.608	312	1.920	1.764	100%

Nella tabella seguente è evidenziato il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto civilistico dell'Emittente e quello del bilancio consolidato pro-forma di Gruppo:

Prospetto di Raccordo (€/000)	PATRIMONIO NETTO	UTILE
Patrimonio Netto Emittente	1.142	466
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	-	62
- Differenze da consolidamento (goodwill)	-	(59)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	1.142	469
- Quota dei terzi	93	60
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PRO-FORMA	1.235	529

DEBITI COMMERCIALI

La tabella seguente illustra il totale dei debiti commerciali consolidati nell'esercizio in esame:

Debiti commerciali consolidati (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato	
Debiti verso Fornitori	303	63	365	365	58%
Fatture da ricevere	259	3	262	262	42%
Debiti Commerciali	562	66	627	627	100%

ALTRI DEBITI A BREVE

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione degli altri debiti a breve:

Altri debiti a Breve (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civiltico	Info.Era Civiltico	Aggregato Civiltico	Pro-forma Consolidato	
Acconti	125	-	125	125	14%
Debiti tributari	85	67	152	152	16%
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	32	36	68	68	7%
Debiti verso altri creditori	1.044	108	1.152	551	60%
Risconti passivi	15	11	26	26	3%
Totale Altri Debiti a Breve	1.302	222	1.524	923	100%

I “debiti verso altri” subiscono una riclassifica pari a 610 k/€ al fine di rettificare l’incasso non ricorrente che vede la sua manifestazione finanziaria in uscita nei primi giorni del 2018. La Società Emittente, in quanto capofila del progetto Europeo “*Docks The Future*”, ha incassato per conto dei propri *partner* commerciali la predetta somma in data 29 dicembre 2017. L’Emittente ha prontamente provveduto a versare la somma nei primi giorni del 2018. Al fine di dare una rappresentazione coerente dell’operazione, il debito in parola è stato riclassificato, nel bilancio consolidato pro-forma tra i debiti finanziari.

I “Debiti tributari” consolidati ammontano a 152 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e sono dovuti a debiti verso l’erario per le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e quello da lavoro dipendente riferite al mese di dicembre, al debito per IVA ed al debito per imposte correnti al 31 dicembre 2017.

Debiti Tributari (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle Civiltico	Info.Era Civiltico	Aggregato Civiltico	Pro-forma Consolidato	
IVA	54	32	86	86	57%
Erario c/ritenute	31	20	51	51	34%
IRAP	-	2	2	2	1%
IRES	-	13	13	13	9%
Debiti Tributari	85	67	152	152	100%

I “debiti verso istituti di previdenza” consolidati ammontano a 68 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e si riferiscono principalmente al debito nei confronti del INPS.

I “debiti verso altri creditori” consolidati ammontano a 551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e si riferiscono principalmente a debiti nei confronti dei dipendenti per retribuzioni maturate e relativi oneri pari a 145 migliaia di Euro e per il residuo all’acconto ricevuto per il progetto europeo “*Docks The Future*” di spettanza dell’Emittente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO PRO-FORMA

BS Riclassificato	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17
	Circle Civiltico	Info.Era Civiltico	Aggregato Civiltico	Pro-forma Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	236	11	248	780

Immobilizzazioni materiali	14	32	46	46
Immobilizzazioni finanziarie	12	3	15	15
Totale immobilizzazioni	263	47	309	842
Crediti verso clienti	795	563	1.357	1.357
Rimanenze	16	42	59	59
Anticipi da clienti	(125)		(125)	(125)
Debiti verso fornitori	(562)	(65)	(627)	(627)
Capitale Circolante Operativo (CCO)	124	540	664	664
Altre attività correnti	657	65	723	378
Altre passività correnti	(1.162)	(211)	(1.373)	(773)
Ratei e risconti netti	(7)	13	5	5
Capitale Circolante Netto (CCN)³	(388)	407	19	275
Fondi	(5)		(5)	(5)
TFR	(82)	(258)	(340)	(340)
Capitale Investito Netto (CIN)⁴	(212)	196	(16)	772
Posizione finanziaria netta⁵	(1.820)	(117)	(1.937)	(991)
Patrimonio netto	1.608	312	1.920	1.764

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATO PRO-FORMA

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta aggregata e consolidata al 31 dicembre 2017:

Posizione Finanziaria Netta (€/000)	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	31-dic-17	Inc %
	Circle	Info.Era	Aggregato	Pro-forma	
	Civilistico	Civilistico	Civilistico	Consolidato	
Disponibilità liquide	(1.374)	(120)	(1.494)	(1.149)	1
Titoli detenuti per la negoziazione	(446)	0	(446)	(446)	0
Liquidità	(1.820)	(120)	(1.940)	(1.596)	2
Debiti bancari correnti	0	3	3	3	(0)
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	601	(1)
Indebitamento finanziario corrente	0	3	3	604	(1)
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.820)	(117)	(1.937)	(991)	1
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario netto	(1.820)	(117)	(1.937)	(991)	1

³ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁴ Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁵ Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

La Posizione Finanziaria Netta nel bilancio consolidato pro-forma differenzia dall'aggregato civilistico in quanto accoglie le riclassifiche dei flussi di cassa non ricorrenti:

- in data 30 novembre 2017 l'Emittente ha stipulato l'atto di acquisto per la partecipazione in Info.Era, con effetto al 1 gennaio 2018. Nel 2017 l'Emittente ha versato un acconto pari a 344 migliaia di Euro. L'esborso finanziario del residuo saldo per l'acquisto della partecipazione in Info.Era, avvenuto nel 2018, è stato rilevato nell'esercizio 2017 a decremento della Posizione Finanziaria Netta;
- l'Emittente, a fine 2017, ha incassato un acconto per il progetto "Docks the Future" pari a 957 migliaia di Euro. La Società nei primi giorni del 2018, essendo capoprogetto, ha provveduto a rifondere le quote di spettanza ai partner per un importo pari a 610 migliaia di Euro. Al fine di neutralizzare l'effetto, il debito verso i *partner* del progetto, iscritto nel bilancio civilistico tra le altre passività, è stato riclassificato tra gli altri debiti finanziari;
- l'emittente nei primi giorni del 2018 ha ricevuto la quota di spettanza, pari a 9 migliaia di Euro, relativa al progetto RCMS UE erogato nel 2017 alla Società capoprogetto. Il credito vantato verso la predetta Società è stato riclassificato nella Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato pro-forma.

Nella tabella seguente è evidenziato il prospetto di raccordo tra la Posizione Finanziaria Netta aggregata e quella del bilancio consolidato pro-forma:

Prospetto di Raccordo PNF (€/000)	31-dic-17
PFN Aggregato Civilistico	(1.937)
- Riclassifica debito "Dock The Future"	610
- Rettifica saldo Info.Era	344
- Riclassifica credito RCMS UE	(8)
PFN Consolidato Pro-Forma	(991)

3.3. Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018

Ai fini del presente Documento di Ammissione si è proceduto alla predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono.

Il Bilancio Consolidato semestrale al 30 giugno 2018 approvato in data 13 settembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la cui relazione, datata 28 settembre 2018, è allegata al presente Documento di Ammissione.

3.3.1. Dati economici selezionati per il periodo al 30 giugno 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2018:

CONTO ECONOMICO €/000	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato
Ricavi delle Vendite	946	933	1.879	1.837

CONTO ECONOMICO €/000	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato
Incrementi per lavori interni	175	51	225	225
Altri Proventi	337	38	375	375
Valore della produzione	1.458	1.021	2.479	2.438
Costi della produzione	12	137	150	150
Costi per servizi e godimento beni di terzi	558	188	746	704
Costo del personale	445	486	931	931
Variazione delle rimanenze	-	(13)	(13)	(13)
Oneri diversi di gestione	22	0	22	22
EBITDA⁶	421	222	643	643
Ammortamenti e svalutazioni	109	27	136	162
EBIT⁷	312	194	507	480
Proventi e (oneri) finanziari netti	4	(3)	1	1
Risultato ante imposte	316	192	508	482
Imposte Esercizio	52	47	99	99
Risultato Netto	264	145	409	383

3.3.2. Analisi dei ricavi per il periodo chiuso al 30 giugno 2018

VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella seguente illustra la composizione del valore della produzione al 30 giugno 2018:

Valore della produzione consolidata (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Ricavi delle Vendite	946	933	1.879	1.873	75%
Incrementi per lavori interni	175	51	225	225	9%
Altri Proventi					
- altri ricavi e proventi	127	3	130	130	5%
- contributi in conto esercizio	210	35	245	245	10%
Valore della produzione	1.458	1.021	2.479	2.438	100%

La natura dei ricavi delle vendite è già stata esposta nel paragrafo 3.2.2.

⁶ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

⁷ EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Di seguito l'esposizione del valore della produzione sulle tre linee di ricavo del Gruppo:

Valore della produzione consolidata (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Innovative & Smart Supply chain	1.068	974	2.042	2.005	82%
Connecting EU	339	-	339	339	14%
Specialized digital multichannel marketing	51	47	97	93	4%
Valore della produzione	1.458	1.021	2.479	2.438	100%

La differenza tra il valore aggregato ed il valore consolidato deriva dallo storno delle partite *inter-company*. In particolare, Info.Era ha reso servizi alla capogruppo per la realizzazione ed assistenza di siti web e servizi di consulenza per l'implementazione di un software marittimo per complessivi 26 migliaia di Euro. Di contro Circle ha reso servizi di consulenza tecnica alla controllata per complessivi 15 migliaia di Euro.

3.3.3. Analisi dei costi consolidati per il periodo al 30 giugno 2018

Costi della Produzione consolidati (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Materie prime e di consumo e variaz. Rimanenze	12	124	136	136	8%
Servizi	516	169	685	643	36%
Costi godimento beni di terzi	42	20	61	61	3%
Personale	445	486	931	931	52%
Altri oneri operativi	22	1	23	23	1%
Totale Costi della Produzione	1.037	7989	1.837	1.795	100%

La differenza tra l'aggregato e il consolidato deriva dallo storno dei rapporti tra le società del Gruppo precedentemente descritti.

I "costi per servizi" consolidati, ammontano a 643 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a lavorazioni esterne per 203 migliaia di Euro, servizi pubblicitari per 30 migliaia di Euro, consulenze tecniche per 190 migliaia di Euro e consulenze amministrative e fiscali per 42 migliaia di Euro.

La voce "costi per godimento beni di terzi" accoglie: canoni di affitto pari a 37 migliaia di Euro per le sedi delle due Società, noleggi di autoveicoli per 15 migliaia di Euro e licenze software per 6 migliaia di Euro.

I "costi per il personale" sono così composti:

Costi del Personale (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Salari e stipendi	346	358	705	705	76%
Oneri sociali	76	99	175	175	19%
Trattamento di fine rapporto	20	25	45	45	5%
Altri costi	4	4	8	8	1%
Totale Costi del Personale	445	487	932	932	100%

Di seguito si riporta la composizione degli ammortamenti consolidati:

Amm. e svalutazioni consolidati (€/000)	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	Inc %
	Circle	Info.Era	Aggregato	Consolidato	
Ammortamenti Imm. Immateriali	106	10	117	143	87%
Ammortamenti Imm. Materiali	2	7	9	9	6%
Svalutazioni	-	10	10	10	7%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	109	27	136	162	100%

La voce “ammortamenti immateriali” consolidata accoglie principalmente gli ammortamenti semestrali relativi a:

- concessioni e licenze pari a 10 migliaia di Euro;
- avviamento pari a 9 migliaia di Euro;
- capitalizzazioni relative a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari a 98 migliaia di Euro;
- differenza da consolidamento emersa in sede di elisione della partecipazione Info.Era S.r.l. pari a 26 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta la composizione dei proventi e oneri finanziari:

Proventi e oneri finanziari (€/000)	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	Inc %
	Circle	Info.Era	Aggregato	Consolidato	
Proventi finanziari	4	0	4	4	317%
Oneri finanziari	-	(3)	(3)	(3)	(217)%
Totale Proventi e oneri finanziari	4	(3)	1	1	100%

3.3.4. Dati patrimoniali e finanziari selezionati per il periodo chiuso al 30 giugno 2018

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del pro-forma consolidato del Gruppo per l'esercizio in esame:

BS (€/000)	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	Inc %
	Circle	Info.Era	Aggregato	Consolidato	
Immobilizzazioni immateriali	375	52	427	930	23%
Immobilizzazioni materiali	13	39	52	52	1%
Immobilizzazioni finanziarie	701	3	704	15	0%
Totale Immobilizzazioni	1.089	94	1.183	997	24%
Rimanenze	16	56	72	72	2%
Crediti verso clienti	1.077	529	1.606	1.563	38%
Altri crediti	515	106	621	621	15%
Ratei e risconti attivi	4	6	10	10	0%
Attività finanziarie	250	-	250	250	6%
Saldi attivi banche	338	267	606	606	15%
Totale attività	2.201	964	3.165	3.122	76%

BS (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Totale attivo	3.289	1.058	4.347	4.119	100%
Patrimonio netto	1.919	457	2.377	2.191	53%
TFR	94	208	302	302	7%
Fondi	5	-	5	5	0%
Debiti verso banche	-	1	1	1	0%
Debiti verso fornitori	596	108	704	661	16%
Altri debiti a breve termine	596	284	880	880	21%
Ratei e risconti passivi	79	-	79	79	2%
Altri debiti a lungo termine	-	-	-	-	0%
Debiti finanziari	-	-	-	-	0%
Totale passività	1.370	601	1.971	1.928	47%
Totale passività e patrimonio netto	3.289	1.058	4.347	4.119	100%

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni Immateriali (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Costi di impianto e ampliamenti	1	-	1	1	0%
Costi di sviluppo	-	4	4	4	0%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	301	47	348	348	37%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42	-	42	42	4%
Avviamento	10	-	10	10	1%
Differenza da Consolidamento	-	-	-	503	54%
Immobilizzazioni In Corso e acconti	23	-	23	23	2%
Totale immobilizzazioni immateriali	375	52	427	930	100%

La voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”, nel periodo ha subito un incremento pari a 267 k/€ dovuto all’investimento per l’implementazione di nuove funzionalità e moduli dei software proprietari Milos e Sinfomar.

La “differenza da consolidamento” emerge dalle scritture di consolidato relative all’elisione della partecipazione in Info.Era ed è il differenziale tra il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata al 01/01/2018, confrontato con il prezzo di acquisto. La “Differenza da Consolidamento” è ammortizzata in quote costanti, in relazione alla prevista recuperabilità della stessa, entro un periodo di dieci esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente illustra la composizione delle immobilizzazioni Materiali:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	Inc %
------------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------

	Circle	Info.Era	Aggregato	Consolidato	
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	0%
Altri beni	13	39	52	52	100%
Totale immobilizzazioni immateriali	13	39	52	52	100%

RIMANENZE

La tabella seguente illustra la composizione delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2018:

Rimanenze (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Prodotti finiti e merci	16	56	72	72	100%
Totale Rimanenze	16	56	72	72	100%

CREDITI COMMERCIALI

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti verso clienti del Gruppo:

Crediti Verso Clienti (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Crediti verso Clienti	1.113	544	1.657	1.614	103%
Note credito da emettere	(8)	-	(8)	(8)	(1)%
Fondo svalutazione Crediti	(28)	(15)	(43)	(43)	(3)%
Totale Crediti verso Clienti	1.077	529	1.606	1.563	100%

La differenza tra i crediti aggregati e i crediti consolidati è determinata interamente dall'elisione dei rapporti *inter-company*.

ALTRI CREDITI

La tabella seguente illustra la composizione degli altri crediti del Gruppo al 31 dicembre 2017:

Gli altri crediti sono composti da:

- crediti tributari consolidati, pari a 574 k/€
- crediti verso altri debitori consolidati, pari a 47 k/€

Crediti Tributari (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Credito R&D	389	88	477	477	83%
Erario c/acconti IRES	15	-	15	15	3%
Credito IVA	37	18	55	55	10%
Altri Crediti Tributari	27	-	27	27	5%
Totale Crediti Tributari	468	106	574	574	100%

Crediti verso Altri (€/000)	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	30-giu-18	Inc %
-----------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------

	Circle	Info.Era	Aggregato	Consolidato	
Anticipi a fornitori terzi	19	-	19	19	40%
Depositi cauzionali vari	16	-	16	16	34%
Altri crediti	12	-	12	12	26%
Totale Crediti verso Altri	47	-	47	47	100%

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie pari a Euro 250 migliaia sono interamente riferibili al temporaneo impiego della liquidità da parte dell'Emittente, in investimenti a breve termine. Il portafoglio è così composto:

- 21% di fondi comuni di investimento;
- 79% di fondi assicurativi.

Gli investimenti sopra citati sono liquidabili a breve termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità Liquide (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Depositi bancari e postali	338	267	606	606	100%
Totale Disponibilità Liquide	338	267	606	606	100%

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Capitale sociale	168	100	268	168	8%
Riserva da soprapprezzo delle azioni	329	-	329	329	15%
Riserva legale	46	8	55	46	2%
Altre riserve	-	88	88	-	0%
Utile (perdita) portato a nuovo	1.112	116	1.228	1.112	51%
Utile (perdita) dell'esercizio	264	145	409	312	14%
Totale Patrimonio Netto Gruppo	1.919	457	2.377	1.967	90%
Patrimonio netto di terzi				153	7%
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi				71	3%
Totale patrimonio netto	1.919	457	2.377	2.191	100%

Nella tabella seguente è evidenziato il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto dell'Emittente e quello del bilancio consolidato di Gruppo al 30 giugno 2018:

Prospetto di Raccordo (€/000)	PATRIMONIO NETTO	UTILE
Patrimonio Netto Capogruppo	1.655	264
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	0	74
- Differenze da consolidamento (goodwill)	0	(26)

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	1.655	312
- Quota dei terzi	153	71
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	1.808	383

DEBITI COMMERCIALI

La tabella seguente illustra il totale dei debiti commerciali consolidati nel periodo in esame:

Debiti commerciali consolidati (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Debiti verso Fornitori	305	103	408	365	55%
Fatture da ricevere	291	5	296	296	45%
Debiti Commerciali	596	108	704	661	100%

La differenza tra i debiti commerciali aggregati e quelli consolidati deriva interamente dall'elisione dei rapporti *inter-company*.

ALTRI DEBITI A BREVE

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione degli altri debiti a breve:

Altri debiti a Breve (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Acconti	40	1	41	41	4%
Debiti tributari	92	121	213	213	22%
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	24	38	62	62	6%
Debiti verso altri creditori	440	124	564	564	59%
Risconti passivi	79	-	79	79	8%
Totale Altri Debiti a Breve	675	284	960	960	100%

I debiti verso altri creditori accolgono 172 migliaia di Euro relativi all'ultima rata dovuta dall'Emittente, per l'acquisto della partecipazione in Info.Era. Il predetto saldo è stato versato in data 4 luglio 2018.

I "Debiti tributari" consolidati ammontano a 213 migliaia di Euro al 30 giugno 2018 e sono dovuti a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e quello da lavoro dipendente riferite al mese di giugno ed al debito per imposte correnti stimato al 30 giugno 2018.

Debiti Tributari (€/000)	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
IVA	-	32	32	32	15%
Erario c/ritenute	39	27	66	66	31%
IRAP	12	8	20	20	9%
IRES	41	54	95	95	45%
Debiti Tributari	92	121	213	213	100%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

BS Riclassificato	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	375	52	427	930
Immobilizzazioni materiali	13	39	52	52
Immobilizzazioni finanziarie	701	3	704	15
Totale immobilizzazioni	1.089	94	1.183	997
Crediti verso clienti	1.077	529	1.606	1.563
Rimanenze	16	56	72	72
Anticipi da clienti	(40)	(1)	(41)	(41)
Debiti verso fornitori	(596)	(108)	(704)	(661)
Capitale Circolante Operativo (CCO)	458	476	933	933
Altre attività correnti	515	106	621	621
Altre passività correnti	(556)	(283)	(839)	(839)
Ratei e risconti netti	(75)	6	(69)	(69)
Capitale Circolante Netto (CCN)⁸	341	304	645	645
Fondi	(5)		(5)	(5)
TFR	(94)	(208)	(302)	(302)
Capitale Investito Netto (CIN)⁹	1.331	191	1.524	1.336
Posizione finanziaria netta	(589)	(266)	(855)	(855)
Patrimonio netto	1.919	457	2.377	2.191

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SEMESTRALE CONSOLIDATA

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta aggregata e consolidata al 30 giugno 2018:

Posizione Finanziaria Netta	30-giu-18 Circle	30-giu-18 Info.Era	30-giu-18 Aggregato	30-giu-18 Consolidato	Inc %
Disponibilità liquide	(338)	(267)	(606)	(606)	71%
Titoli detenuti per la negoziazione	(250)	0	(250)	(250)	29%
Liquidità	(589)	(267)	(856)	(856)	100%
Debiti bancari correnti	0	1	1	1	0%
Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0	0%
Indebitamento finanziario corrente	0	1	1	1	0%
Indebitamento finanziario corrente netto	(589)	(266)	(855)	(855)	100%
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0	0	0%
Indebitamento finanziario netto	(589)	(266)	(855)	(855)	100%

⁸ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁹ Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La Posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2018 è influenzata positivamente dal pagamento dell'ultima rata, relativa all'acquisto di Info.Era, effettuato in data 04 luglio 2018 per 172 migliaia di Euro. Alla data del 30 giugno 2018 l'importo non era riflesso nella Posizione Finanziaria Netta ma iscritto tra gli altri debiti.

3.4. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 ed al periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2018.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Tali informazioni sono desunte da:

- il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2018, approvato in data 13 settembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione;
- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 approvato in data 23 aprile 2018 dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente e sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2019, della società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 20 aprile 2018. La relazione è allegata al presente Documento di Ammissione;
- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 approvato in data 28 aprile 2017 dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente e sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2019, da altra Società di revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 13 aprile 2017;
- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 approvato in data 24 marzo 2016 dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente e stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2019, da altra Società di revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 15 marzo 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci citati in precedenza, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione.

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					5-17	17-16
Ricavi delle Vendite	1.682	1.735	1.612	946	(1)%	(7)%
Incrementi per lavori interni	0	105	202	175	n/a	93%
Altri Proventi	364	493	682	337	23%	38%
Valore della produzione	2.046	2.333	2.496	1.458	7%	7%
Costi Materie	80	12	38	12	(22)%	228%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.040	977	999	558	(1)%	2%
Costo del personale	509	712	721	445	12%	1%
Variazione delle rimanenze	(16)	0	0	0	(100)%	n/a
Oneri diversi di gestione	29	63	31	22	3%	(51)%

EBITDA¹⁰	405	569	706	421	20%	24%
Ammortamenti e svalutazioni	25	71	137	109	77%	94%
EBIT¹¹	380	498	569	312	14%	14%
Proventi e (oneri) finanziari netti	(3)	(1)	6	4	(224)%	(882)%
Risultato ante imposte	377	498	575	316	15%	15%
Imposte Esercizio	108	102	108	52	(0)%	6%
Risultato Netto	268	396	466	264	20%	18%

RICAVI

Valore della produzione (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR 15-17	CAGR 17-16
Ricavi delle Vendite	1.682	1.735	1.612	946	(1)%	(7)%
Incrementi per lavori interni	0	105	202	175	n/a	93%
Altri Proventi						
- altri ricavi e proventi	30	146	156	127	73%	7%
- contributi in conto esercizio	334	348	526	210	16%	51%
Valore della produzione	2.046	2.333	2.496	1.458	7%	7%

Nel corso del triennio 2015 - 2017, L'Emittente ha registrato una crescita pari al 7% circa. La crescita degli altri ricavi e dei contributi in conto esercizio è collegata principalmente ai contributi per progetti finanziati (es. "Horizon 2020").

COSTI OPERATIVI

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei costi operativi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e quelli relativi al primo semestre 2018

Costi Operativi (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR 15-17	CAGR 17-16
Materie prime e di consumo e varia. Rimanenze	63	12	38	12	(15)%	228%
Servizi	984	906	924	516	(2)%	2%
Costi godimento beni di terzi	57	71	76	42	10%	7%
Personale	509	712	721	445	12%	1%
Altri oneri operativi	29	63	31	22	3%	(51)%
Totale Costi Operativi	1.641	1.764	1.790	1.037	3%	1%

¹⁰ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, e non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

¹¹ L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I costi operativi, che ammontano a 1.790 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e 1.764 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, sono sostanzialmente in linea. L'incremento medio del triennio 2015 – 2017 è pari a 3%.

I costi per “servizi” comprendono le lavorazioni esternalizzate, consulenze tecniche, amministrative, fiscali e costi per spese di vitto, alloggio e fiere.

I costi per “godimento di beni di terzi” pari a 76 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dall'Emittente per:

- affitto dei locali siti in Genova, Via Bombarini n. 13, in virtù di un contratto di locazione pari a 35 migliaia di Euro;
- canoni per noleggio veicoli ed altri canoni pari a 20 migliaia di Euro;
- canoni per utilizzo di licenze software pari a 21 migliaia di Euro.

Costi del Personale (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-16
Salari e stipendi	382	558	550	346	13%	(1)%
Oneri sociali	101	123	134	76	10%	9%
Trattamento di fine rapporto	26	32	36	20	12%	14%
Altri costi	0	0	1	3	n/a	n/a
Totale Costi del Personale	509	712	721	445	12%	1%

Il costo per “salari e stipendi” pari a 550 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Si evidenzia invece un significativo incremento rispetto al costo sostenuto al 31 dicembre 2015 dovuto all'assunzione di nuovo personale dipendente. L'organico dell'Emittente è pari a 22 unità in forza, al 31 dicembre 2017.

Gli “oneri sociali” ammontano a 134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 ed hanno lo stesso trend dei precedenti costi per salari stipendi.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-16
Amm.to mobili e arredi	1	1	1	1	0%	0%
Amm.to macchine d'ufficio elettroniche	2	3	3	1	14%	0%
Amm.to spese societarie	5	5	0	0	(100)%	(100)%
Amm.to diritti brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	1	1	1	0	0%	0%
Amm.to concessioni, licenze	0	0	11	10	n/a	n/a
Amm.to avviamento	4	19	19	9	68%	0%
Amm.to software capitalizz.	7	42	102	87	144%	143%
Totale Ammortamenti	20	71	137	108	90%	93%

Il valore delle immobilizzazioni immateriali ha subito nel corso dell'esercizio 2017 in esame incrementi a seguito di nuovi investimenti per 255 migliaia di Euro e una variazione diminutiva dovuta all'ordinario processo di ammortamento per quote imputate a conto economico per un totale complessivo 133 migliaia di Euro. Gli investimenti sono continuati nel corso del primo semestre 2018

i quali ammontano complessivamente a 245 migliaia di Euro con un conseguente incremento annuale delle quote di ammortamento.

Nel periodo in esame non sono stati effettuati investimenti significativi in immobilizzazioni materiali. Si rileva una variazione diminutiva dovuta all'ordinario processo di ammortamento per quote imputate a conto economico per un totale complessivo di 4 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e due migliaia di Euro al 30 giugno 2018.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione della gestione finanziaria al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

Proventi e oneri finanziari (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR 15-17	CAGR 17-16
Proventi finanziari	0	1	6	4	n/s	n/s
Oneri finanziari	(3)	(1)	0	(0)	n/s	n/s
Totale Proventi e oneri finanziari	(3)	(1)	6	4	n/s	n/s

I proventi maturati al 31 dicembre 2017 sono riferiti alle plusvalenze maturate su titoli iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate.

3.4.1. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente relativi al periodo semestrale al 30 giugno 2018 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015

La tabella di seguito esposta riepiloga i principali dati patrimoniali al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

BS Riclassificato	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR 15-17	CAGR 17-18
Immobilizzazioni immateriali	76	114	236	375	46%	59%
Immobilizzazioni materiali	12	13	14	13	7%	(11)%
Immobilizzazioni finanziarie	11	12	12	701	3%	5.643%
Totale immobilizzazioni	99	140	263	1.089	38%	314%
Crediti verso clienti	933	849	795	1.077	(5)%	35%
Rimanenze	16	16	16	16	(0)%	0%
Anticipi da clienti	(254)	(56)	(125)	(40)	(21)%	(68)%
Debiti verso fornitori	(385)	(401)	(561)	(596)	13%	6%
Capitale Circolante Operativo (CCO)	310	408	125	458	(26)%	265%
Altre attività correnti	254	344	656	515	37%	(22)%
Altre passività correnti	(657)	(544)	(1.162)	(556)	21%	(52)%
Ratei e risconti netti	(13)	(22)	(7)	(75)	(17)%	941%
Capitale Circolante Netto (CCN)	(106)	186	(388)	341	54%	188%
Fondi	(5)	(5)	(5)	(5)	0%	0%
TFR	(60)	(66)	(82)	(94)	11%	15%
Capitale Investito Netto (CIN)	(72)	254	(212)	1.331	44%	728%
Posizione finanziaria netta	(893)	(1.137)	(1.820)	(589)	27%	(68)%
Patrimonio netto	821	1.392	1.608	1.919	25%	19%

3.4.3. Capitale Circolante Netto dell'Emittente

Le tabelle di seguito esposte riepilogano le voci maggiormente significative componenti il Capitale Circolante Netto Operativo al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

CREDITI COMMERCIALI

Crediti Verso Clienti (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Crediti verso Clienti Italia	803	545	646	776	(7)%	20%
Crediti verso Clienti Esteri	159	249	66	66	(26)%	0%
Fatture da Emettere	11	105	118	272	124%	131%
Note credito da emettere	(19)		(9)	(8)	(23)%	(4)%
Fondo svalutazione Crediti	(21)	(51)	(26)	(28)	8%	8%
Totale Crediti verso Clienti	933	849	795	1.077	(5)%	35%

Il totale crediti verso clienti al 31 dicembre 2017 si riferisce ai crediti commerciali principalmente originati dalle prestazioni di servizi di consulenza e cessioni di licenze di software dell'Emittente, di cui 830 migliaia di Euro relativi a crediti vantati direttamente nei confronti dei clienti rettificati per 9 migliaia di Euro a note credito da emettere.

Le fatture da emettere accolgono lo stato avanzamento dei progetti per i quali non è ancora stata emessa la fattura.

La Società ha accantonato un fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2017 ammonta a 26 migliaia di Euro. L'accantonamento dell'esercizio al 31 dicembre 2017 è pari a 9 migliaia di Euro.

DEBITI COMMERCIALI

Debiti Commerciali (€/000)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Debiti verso Fornitori Italia	182	87	146	280	(7)%	92%
Debiti verso Fornitori Esteri	23	13	157	24	90%	(85)%
Fatture da ricevere	180	301	258	291	13%	13%
Debiti Commerciali	385	401	561	596	13%	6%

Il totale dei debiti verso fornitori si incrementa del 40%, passando da 401 migliaia Euro al 31 dicembre 2016 rispetto ai 561 migliaia Euro al 31 dicembre 2017 e resta sostanzialmente in linea al 30 giugno 2018.

ANTICIPI DA CLIENTI

La voce "Acconti" è pari a 125 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e si riferisce a debiti per Anticipi da clienti terzi e fondi spese. La voce subisce un sensibile decremento al 30 giugno 2018.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le tabelle di seguito esposte riepilogano le voci maggiormente significative relative alle altre attività correnti al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

Crediti Tributari

Crediti Tributari	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Crediti di imposta R&D	52	115	262	389	71%	48%
IVA	37	15		38	(100)%	n/a
Acconti Ires/Irap	7		15	15	27%	0%
Altri Crediti			1	27	n/a	n/a%
Totale Crediti Tributari	97	130	278	468	42%	69%

La variazione dei crediti tributari è determinata dall'incremento del credito di imposta relativo alla ricerca e sviluppo, il quale è diretta conseguenza dell'incremento dell'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'Emittente nel corso degli ultimi esercizi.

Altri Crediti

Crediti verso altri Debitori	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Anticipi a Fornitori	2	3	5	19	29%	323%
Depositi cauzionari	11	15	15	15	10%	0%
Crediti verso altri	143	195	359	12	36%	(97)%
Totale altri Crediti	157	213	378	46	34%	(88)%

La voce "crediti verso altri" è pari a 359 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e si riferisce principalmente all'acconto versato a seguito dell'atto di acquisto della partecipazione in Info.Era, siglato in data 30 novembre 2017 con effetto al 1 gennaio 2018. Nel 2018, a seguito della ratifica dell'acquisto la voce in parola è stata iscritta tra le partecipazioni in imprese controllate.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Altre passività correnti	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Debiti tributari	188	117	85	92	(23)%	9%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37	18	32	24	0%	0%
Debiti verso altri creditori	433	409	1.044	440	34%	(58)%
Totale altre passività correnti	657	544	1.162	556	21%	(52)%

La voce "Debiti tributari", ammonta a 85 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e sono dovuti a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e quello da lavoro dipendente riferite al mese di dicembre 2017 per 31 migliaia di Euro e debiti IVA per 54 migliaia di Euro. Al 30 giugno 2018 la voce accoglie la stima delle imposte correnti per il periodo.

I "Debiti verso istituti di previdenza" ammontano a 32 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 e si riferiscono principalmente al debito nei confronti dell'INPS che l'Emittente ha provveduto a regolare nel mese di gennaio 2018. Al 30 giugno 2018 la voce ha la stessa natura e si riferisce ai versamenti regolati nel mese di luglio 2018.

I "Debiti verso altri creditori" al 31 dicembre 2017 accoglievano:

- l'acconto ricevuto per il progetto "Docks the Future" pari a 957 migliaia di Euro. Il predetto acconto è stato incassato a fine 2017. La Società nel 2018, essendo capoprogetto, ha provveduto a rifondere le quote di spettanza, ai partner del progetto, per un importo pari a 610 migliaia di Euro;
- i debiti verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti pari a 33 migliaia di Euro;
- il debito verso il personale per le retribuzioni di dicembre liquidate nel mese di gennaio 2018 pari a 43 migliaia di Euro;
- i debiti verso i fondi di previdenza complementare pari a 11 migliaia di Euro.

La voce al 30 giugno 2018 accoglie, oltre ai debiti verso il personale per retribuzioni, ferie e permessi maturati anche il saldo per l'acquisto della partecipazione in Info.Era pari a 172 migliaia di Euro. Il pagamento è avvenuto in data 4 luglio 2018.

Il decremento dei debiti verso altri creditori, al 30 giugno 2018, è determinato dal pagamento avvenuto nel 2018 delle predette quote di spettanza del progetto "Docks the Future".

3.4.2. Attivo Fisso Netto dell'Emittente

Le tabelle di seguito espone riepilogano le voci maggiormente significative componenti l'attivo fisso netto al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Costo Storico Costi di impianto e ampliamento	26	26	26	26	0%	0%
F.do Amm. costi di impianto e ampliamento	(20)	(25)	(26)	(26)	9%	1%
Costi di impianto e ampliamento	6	1	1	1	(51)%	(25)%
Costo Storico Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65	170	372	589	79%	58%
F.do Amm. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(55)	(98)	(201)	(288)	54%	43%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10	72	171	301	159%	76%
Costo Storico concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4	4	33	62	103%	87%
F.do Amm. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1)	(1)	(11)	(20)	175%	91%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	3	22	42	87%	85%
Costo Storico Avviamento	73	73	73	73	0%	0%
F.do Amm. Avviamento	(16)	(35)	(54)	(63)	49%	17%
Avviamento	57	38	19	10	(31)%	(50)%

Al 31 dicembre 2017, il valore netto contabile della voce "diritti di brevetti industriale e opere dell'ingegno" pari a 171 migliaia di Euro, si riferisce agli investimenti per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli del software proprietario Milos. Gli investimenti sono continuati anche nel 2018 come previsto dal piano industriale.

Al 31 dicembre 2017, il valore netto contabile della voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” pari a 22 migliaia di Euro si riferisce all’acquisto di software amministrativo/gestionali.

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Costo Storico Altri Beni	24.112	25.448	30.999	31.665	9%	2%
Fondo Ammortamento Altri Beni	(9.072)	(12.268)	(16.827)	(18.985)	23%	13%
Altri Beni	15.040	13.180	14.172	12.680	(2)%	(11)%

Le altre immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2018 sono così composte:

- mobili e arredi pari a 3 migliaia di Euro;
- macchine d’ufficio elettroniche pari a 8 migliaia di Euro;
- telefonia pari a 1 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2018 ammontano a 701 migliaia di Euro mentre al 31 dicembre 2017 erano pari a 12 migliaia di Euro. Il significativo incremento è dovuto all’acquisto della partecipazione in Info.Era per la quale, in data 30 novembre 2017, l’Emittente ha stipulato l’atto di acquisto, con effetto posticipato al 1 gennaio 2018.

3.4.3. Patrimonio netto dell’Emittente al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta la movimentazione del patrimonio netto:

Patrimonio Netto	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Capitale	110	121	121	168	3%	39%
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	165	329	329	329	26%	0%
Riserva legale	14	22	23	46	19%	0%
Utili (perdite) portati a nuovo	264	524	669	1.112	36%	70%
Utile (perdita) dell’esercizio	268	396	466	264	20%	(43)%
Totale patrimonio netto	821	1.392	1.608	1.919	25%	19%

L’utile d’esercizio al 31 dicembre 2016 è stato accantonato per 2 migliaia di Euro a riserva legale, e per la restante parte a utili portati a nuovo.

In data 28 novembre 2017, l’assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di effettuare, a favore dei soci ed in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, una distribuzione di dividendi per un totale di 250 migliaia di Euro iscritti nella riserva utili portati a nuovo. I dividendi in parola sono stati liquidati in data 27 dicembre 2017.

In data 15 giugno 2018, l’assemblea della Società ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da Euro 120.588 ad Euro 167.750, da offrirsi in sottoscrizione ai soci e integralmente sottoscritto, in pari data, per Euro 44.804 da parte del socio Innotech e per Euro 2.358 da parte del socio Alcalega, a seguito di rinuncia espressa da parte dei soci Ligurcapital S.p.A. e CapitalimpresaS.p.A..

3.4.4. Posizione Finanziaria Netta dell’Emittente

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Società al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017 comparata con il 31 dicembre 2016 e con il 31 dicembre 2015.

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018	CAGR	CAGR
					15-17	17-18
Cassa					n/a	n/a
Disponibilità liquide	(891)	(737)	(1.374)	(338)	16%	(75)%
Titoli detenuti per la negoziazione	()	(400)	(446)	(250)	1.039%	(44)%
Liquidità	(892)	(1.137)	(1.820)	(588)	27%	(68)%
Indebitamento finanziario corrente					n/a	n/a
Indebitamento finanziario corrente netto	(892)	(1.137)	(1.820)	(588)	27%	(68)%
Indebitamento finanziario netto	(892)	(1.137)	(1.820)	(588)	27%	(68)%

La Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2017 mostra un saldo pari a 1.820 migliaia di Euro. Il saldo è influenzato positivamente dai seguenti flussi finanziari non ricorrenti:

- l'Emittente ha incassato a fine 2017 un acconto per il progetto "Docks the Future" pari a 957 migliaia di Euro. La Società nei primi giorni del 2018, essendo capoprogetto, ha provveduto a rifondere le quote di spettanza ai partner, per un importo pari a 610 migliaia di Euro;
- in data 30 novembre 2017 l'Emittente ha stipulato l'atto di acquisto per la partecipazione in Info.Era, con effetto al 1 gennaio 2018. Nel 2017 l'Emittente ha versato un acconto pari a 344 migliaia di Euro;
Il residuo saldo, pari a 344 migliaia di Euro è stato liquidato nel 2018 e pertanto non è riflesso nella Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente al 31 dicembre 2017;
- l'emittente nei primi giorni del 2018 ha ricevuto la quota di spettanza, pari a 9 migliaia di Euro, relativa al progetto RCMS UE, erogata nel 2017.

Il decremento della Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2018 è determinato dalla manifestazione finanziaria del progetto "Docks the Future" sopradescritto.

Il pagamento dell'ultima rata di acquisto della partecipazione in Info.Era, pari ad Euro 172 migliaia, è avvenuto in data 4 luglio 2018, conseguentemente al 30 giugno 2018 non è riflesso nella Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente in quanto iscritto tra i debiti verso altri creditori.

3.4.5 Rendiconto Finanziario dell'Emittente

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

Rendiconto Finanziario	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio	396	466	264
Imposte sul reddito	102	108	52
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	1	(6)	(4)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	498	569	312
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4	5	2

Rendiconto Finanziario	31/12/2016	31/12/2017	30/06/2018
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67	133	107
Accantonamenti a Fondi	32	9	20
Altre rettifiche per elementi non monetari	14	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	615	715	441
Variazione del capitale circolante netto			
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	84	54	(267)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	16	161	6
Decremento/(licremento) ratei e risconti attivi	6	1	4
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	3	(15)	64
Altre variazioni del ccn	(418)	380	(588)
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	307	1.295	(340)
altre rettifiche	(14)	0	0
Interessi incassati/(pagati)	(1)	6	4
Imposte sul reddito pagate	(85)	(108)	0
(Utilizzo fondi)	(25)	0	(7)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	182	1.192	(343)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Attività di investimento	0	0	0
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5)	(6)	(1)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(105)	(255)	(245)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(1)	0	(689)
Attività finanziarie non immobilizzate	(400)	(46)	195
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(511)	(306)	(740)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento (diminuzione) capitale e riserve	175	0	47
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	(250)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	175	(250)	47
Variazione nella liquidità = (a+b+c)	(154)	636	(1.036)
Liquidità netta a inizio esercizio	(891)	(737)	(1.374)
Variazione nella liquidità	(154)	636	(1.036)
Liquidità netta a fine esercizio	(737)	(1.374)	(338)

Si evidenzia che l'Emittente, per una eccedenza di liquidità e al fine di dare una maggior redditività alle giacenze finanziarie ha impiegato parte delle risorse, acquistando titoli a breve, iscritte interamente nelle attività finanziarie non immobilizzate, (400 migliaia di Euro nel 2016 e 46 migliaia di Euro nel 2017). Al 30 giugno 2018 la Società ha parzialmente dismesso le attività in parola residuando un saldo pari a 250 migliaia di Euro. Considerando le voci come mezzi equivalenti alla liquidità, in quanto liquidabili in pochi giorni lavorativi, si rileva una Posizione Finanziaria Netta come descritta al punto 3.3.4.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui essi operano e all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa a ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave e concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

L'attività, i risultati e lo sviluppo dell'Emittente dipendono in maniera rilevante dalla presenza all'interno del *Management* di Luca Abatello, Fondatore, presidente e CEO dell'Emittente, e di Alexio Picco, consigliere di amministrazione e responsabile della SBU *Connecting EU* dell'Emittente, che hanno svolto e svolgono, per capacità, esperienza e *know-how*, un ruolo determinante nella gestione delle attività, nella definizione delle strategie imprenditoriali e nella cultura aziendale e che hanno dato e tuttora danno impulso allo sviluppo e alla crescita dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di un organigramma operativo e manageriale capace di assicurare la continuità delle attività e l'esecuzione delle commesse, grazie al processo operativo consolidato nel tempo, non è tuttavia possibile escludere che il venir meno dell'apporto professionale di tali figure chiave, in possesso di una consolidata esperienza e aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività dell'Emittente, e la loro mancata tempestiva sostituzione con un *management* adeguato possano determinare una riduzione nel medio-lungo termine della capacità competitiva dell'Emittente, condizionando gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.2. Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo del Gruppo

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi ed i propri livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita oltre che dei piani di sviluppo di contenuti e servizi nel medio-lungo termine.

L'Emittente ha predisposto, facendo riferimento anche alle informazioni ricevute dal *management* delle società del Gruppo, un piano industriale i cui obiettivi strategici, seppure ragionevoli, presentano necessari profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi

futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società e/o del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale, o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, come descritta alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7. Tale strategia prevede, da un lato, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'ampliamento della gamma dei servizi offerti dal Gruppo con l'eventuale ingresso in nuovi mercati, e, dall'altro, lo sviluppo geografico mediante *(i)* il rafforzamento della propria presenza in territori in cui già opera il Gruppo e *(ii)* l'ingresso in nuovi territori non ancora coperti dal Gruppo.

I progetti di espansione potranno avvenire pertanto sia per linee interne, mediante il reclutamento di nuove risorse da dedicare alla ricerca e allo sviluppo dei prodotti e dei servizi offerti, sia per linee esterne ossia mediante operazioni di acquisizione di società e/o di *assets* strategici e *joint venture*.

La politica di sviluppo di nuovi prodotti e di ampliamento della gamma dei servizi offerti dal Gruppo comporta il rischio derivante dalla potenziale difficoltà di reperire risorse in grado di ideare, sviluppare ed implementare internamente al Gruppo tali nuovi prodotti così come la potenziale difficoltà di individuare aziende strategiche e sinergiche rispetto agli obiettivi perseguiti dal Gruppo e dalla necessità di adeguare i propri modelli di *business* alla realtà locale.

Inoltre, i processi di espansione per linee esterne determinano normalmente una pluralità di rischi, individuabili, per esempio, nella difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, prodotti e personale dell'entità acquisita, nonché nella deviazione di risorse manageriali a danno di altre attività, nella rischiosità di ingresso in mercati di cui il Gruppo ha una limitata esperienza e nella potenziale perdita di personale chiave dell'entità acquisita. Pertanto, nella valutazione di future acquisizioni, il Gruppo dovrà stimare le sinergie e i benefici attesi dall'operazione societaria basandosi su una serie di fattori operativi, economici e concorrenziali incerti, con possibili scostamenti, anche significativi, dei risultati derivanti dall'acquisizione rispetto a quelli stimati. A tal proposito, il Gruppo potrebbe non realizzare, o realizzare solo in parte, risparmi di costi e sinergie originariamente stimate al momento dell'acquisizione.

Lo sviluppo del Gruppo per linee esterne da realizzarsi, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta, per il tramite, inter alia, di acquisizioni mirate di aziende operanti in settori sinergici a quello dell'Emittente è, ad ogni modo condizionato dalla presenza sul mercato di opportunità di investimento sinergiche all'attività del Gruppo nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni ed investimenti, quali ritardi nel loro perfezionamento nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie immediate

dalle operazioni eseguite potrebbero avere quale effetto un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo.

Con riferimento alle future acquisizioni, inoltre, le stesse potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari con potenziali effetti diluitivi. Tali elementi potrebbero incidere in senso negativo sui risultati operativi riconducibili al periodo in cui è avvenuta l'operazione sia sulle condizioni finanziarie dell'Emittente e/o del Gruppo.

Qualora il Gruppo, anche per cause indipendenti ed esterne dalla volontà dallo stesso, non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia di crescita ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.3. Rischi connessi alla gestione della crescita

L'attività del Gruppo, nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata (ciò anche per effetto dell'acquisizione di Info.Era, il cui contratto di acquisizione è descritto nella Sezione I, Capitolo 16 del Documento di Ammissione) rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, *inter alia*, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni.

Inoltre, il processo di crescita potrebbe rivelarsi di complessa gestione ove non vi fosse condivisione di intenti e obiettivi da parte dei soggetti acquisiti all'interno del Gruppo.

L'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, comporteranno un necessario incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione del Gruppo. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in modo adeguato il processo di crescita, potrebbero verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, pur essendo stati registrati negli ultimi anni tassi di crescita rilevanti, il Gruppo non è in grado di assicurare in futuro il mantenimento di tali livelli di crescita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitoli 5 e 6 del Documento di Ammissione.

4.1.4. Rischi connessi al reperimento di risorse qualificate

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dal Gruppo, e con particolare riferimento alle aree di *business* del Gruppo aventi ad oggetto rispettivamente la consulenza e servizi nell'ambito della logistica intermodale e la consulenza su politiche di finanziamento europee, il Gruppo necessita di personale qualificato che sia in possesso delle conoscenze e delle competenze connesse alle dinamiche di *business* delle aree in cui il Gruppo opera e alla prestazione dei servizi offerti dal Gruppo stesso.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, anche dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali altamente qualificate e dotate delle competenze necessarie per svolgere l'attività del

Gruppo e fornire ai clienti un servizio di alta qualità ed in particolare nell'ambito di consulenti di processo e di automazione, sviluppatori ed esperti di tecnologie mobile, IOT, esperti di tematiche EU.

Il *Management* del Gruppo non esclude che il reperimento tempestivo di tali figure professionali qualificate possa essere difficoltoso e che pertanto, nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche aree di attività dovessero lasciare il Gruppo, lo stesso potrebbe non essere in grado di reperire tempestivamente personale qualificato o da formare adeguatamente, e, di conseguenza, gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e gli stessi potrebbero non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

Per ulteriori informazioni relativamente all'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.5. Rischi connessi all'inadempimento degli impegni contrattuali

Le condizioni commerciali di cui ai contratti quadro di vendita e/o fornitura di servizi di assistenza o manutenzione prevedono l'impegno da parte dell'Emittente a fornire una garanzia nel caso in cui si verificano vizi, difetti o malfunzionamenti del software o del servizio prestato entro (normalmente) 30 giorni dalla consegna finale dell'applicativo o dall'esecuzione del servizio.

Tali contratti, peraltro, escludono espressamente che nel caso in cui venissero riscontrati vizi, difetti o malfunzionamenti possa avere luogo una riduzione del prezzo pattuito tra le parti ma esclusivamente un impegno, da parte dell'Emittente, all'eliminazione a proprie spese, di tali difetti.

Le clausole dei contratti di assistenza stipulati da Info.Era prevedono, invece, solo le attività oggetto del contratto e le relative condizioni economiche, demandando perciò - per riferimento implicito - alla legge applicabile la disciplina da seguire in caso di inadempimento.

Tali contratti, pertanto, non prevedono esclusioni di responsabilità o massimali applicabili agli eventuali indennizzi per quei danni che i vizi, i difetti o i malfunzionamenti del *software* o del servizio prestato dovessero cagionare ai clienti del Gruppo.

L'inefficacia delle attività di ripristino dei difetti e malfunzionamenti, il protrarsi di tali malfunzionamenti e il verificarsi di danni cagionati da tali situazioni potrebbero incidere negativamente sulla reputazione e sull'attività del Gruppo oltre che sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, i contratti cd. *Grant Agreement*, attinenti la sfera operativa della SBU *Connecting EU*, includono talune clausole di sospensione e di risoluzione dei contratti stessi (al ricorrere di una serie di situazioni, alcune anche al di fuori del controllo della Società) le quali prevedono, a seconda dei casi, la restituzione parziale o integrale degli importi versati, a titolo di contributo per l'esecuzione del progetto, dalle autorità europee o dalle collegate agenzie. Per ulteriori informazioni circa contratti cd. *Grant Agreement* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 e al Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

Anche in tale caso non è possibile escludere che eventuali inadempimenti o ritardi nell'adempimento da parte della Società o dei *partner* insieme ai quali vengono sottoscritti i contratti cd. *Grant Agreement* possano incidere negativamente sulla reputazione e sull'attività del Gruppo oltre che sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e al Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

4.1.6. Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti e servizi

I prodotti ed i servizi offerti dal Gruppo sono in costante aggiornamento e sviluppo in considerazione del fatto che l'Emittente si confronta costantemente con le autorità europee, adeguandosi tempestivamente all'evoluzione normativa relativa ai trasporti e alle procedure doganali sia nazionali che europee, all'evoluzione della tecnologia che scandisce e determina i processi di gestione della catena logistica intermodale.

La capacità del Gruppo di produrre valore e di mantenersi competitivo sul mercato dipende, dunque, anche dalla capacità dello stesso di proporre e implementare prodotti o offrire servizi che siano conformi alle normative ed a ogni loro evoluzione oltre che compatibili e interoperabili con i sistemi informativi degli altri attori coinvolti nei processi logistici intermodali.

Ciò comporta che il Gruppo si mantenga costantemente informato in merito alle evoluzioni normative e tecnologiche e che sia in grado di uniformarsi tempestivamente alle stesse così da proporre sul mercato prodotti all'avanguardia. Qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti e servizi innovativi e competitivi, tale circostanza potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo in quanto gli stessi potrebbero non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.7. Rischi connessi al funzionamento e alla violazione dei sistemi informatici

I *software* di proprietà del Gruppo e, più in generale la strumentazione tecnologica utilizzata dallo stesso nell'ambito dello svolgimento della propria attività è esposta al rischio di guasti, interruzioni del lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, perdite o corruzione di dati, furto di dati, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale.

Qualora uno dei predetti eventi dovesse verificarsi, il corretto funzionamento dei sistemi potrebbe essere pregiudicato con la conseguenza che l'Emittente e/o il Gruppo debbano sospendere o interrompere la propria attività.

Inoltre, il Gruppo è esposto ai rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet potrebbero compromettere il funzionamento dei sistemi informatici mediante i quali il Gruppo fornisce i propri servizi ai clienti.

Al fine di prevenire o ridurre il rischio di incorrere in (ovvero ridurre gli effetti di) eventuali guasti, malfunzionamenti e/o disfunzioni tecniche, anche derivanti dagli eventi sopra descritti, il Gruppo ha posto in essere misure specifiche in tal senso, infatti i server sono stati concordati in *IaaS (Infrastructure As A Service)* e sono stati adottati sistemi di *back up*, di *fault tolerance* e di continuità di servizio. Il Gruppo inoltre svolge una costante attività di manutenzione e monitoraggio del proprio sistema informatico. Tuttavia, nel caso in cui le misure di prevenzione adottate dal Gruppo non dovessero risultare adeguate a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.8. Rischi connessi ad attività di *hacking* e sicurezza informatica dei prodotti e dei servizi

Il Gruppo e i clienti a cui il Gruppo fornisce i propri prodotti ed in favore dei quali presta i propri servizi potrebbero essere soggetti ad attacchi al sistema informatico. Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei *database* del Gruppo e/o dei suoi clienti, con conseguente eventuale danno reputazionale a carico dello stesso, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi da parte dei clienti e/o di terzi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché su quelle dei clienti del Gruppo.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici ed i *software* del Gruppo potrebbero essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati, *hacking* e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, della normativa sulla protezione di dati personali. Il Gruppo potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.9. Rischi connessi alla concentrazione del fatturato su una singola SBU e di clientela

Si segnala che alla SBU *Innovative & Smart Supply Chain* è riconducibile circa il 75% del fatturato realizzato dal Gruppo con riferimento all'anno 2017 mentre, al 30 giugno 2018, l'incidenza è pari all'82%.

Si segnala inoltre che il primo cliente del Gruppo rappresentava, alla data del 31 dicembre 2017, il 17% dell'intero fatturato dello stesso e che i primi 10 clienti dell'Emittente rappresentavano, alla data del 31 dicembre 2017, il 62% dell'intero fatturato della stessa.

Al 30 giugno 2018 il primo cliente del Gruppo rappresentava circa il 17% dell'intero fatturato dello stesso e i primi 10 clienti dell'Emittente rappresentavano, alla data del 30 giugno 2018, il 76% dell'intero fatturato della stessa.

Sebbene le società del Gruppo abbiano sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere con gli stessi o delle strategie di *business* nell'ambito delle varie SBU potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale di tali società e, in ultima analisi, del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle SBU si veda la Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.10. Rischi connessi alle perdite su crediti e ritardi dei pagamenti e alle caratteristiche degli accordi commerciali

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo registrava un ammontare di crediti verso la clientela pari a Euro 1.357 migliaia. Tale ammontare era principalmente dovuto a crediti commerciali. Alla stessa data il fondo svalutazione crediti ammontava a Euro 88 migliaia.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio relativo allo status dei crediti scaduti del Gruppo ancora da incassare alla data del 31 dicembre 2017:

Dettaglio 31/12/2017	Scaduti al	Migliaia	Dettaglio del 30/06/2018	Scaduti alla Data	Migliaia	Delta
Scaduti fino a 90gg		126	Scaduti fino a 90gg		286	160
Scaduti fino a 180 gg		148	Scaduti fino a 180 gg		248	101
Scaduti fino a 360 gg		112	Scaduti fino a 360 gg		85	(27)
Scaduti oltre 360 gg		150	Scaduti oltre 360 gg		198	48
Totale		536	Totale		818	282

Fonte: Management account

L'incremento dello scaduto al 30 giugno 2018 è stato causato da motivi organizzativi nell'ambito del dipartimento amministrativo della Società; tale criticità è stata successivamente risolta e, alla data del Documento di Ammissione, i crediti scaduti del Gruppo ammontano ad Euro 586 migliaia, in linea quindi con il dato al 31 dicembre 2017, ed in riduzione, per un delta di Euro 232 migliaia, rispetto al dato al 30 giugno 2018.

Si riporta il dettaglio relativo ai tempi medi di incasso del Gruppo al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018:

Voce	31/12/2017	30/06/2018
Giorni medi di incasso	113	113
(crediti commerciali/(Ricavi) x 360)		

Fonte: Management account

L'eventuale mancato pagamento da parte di un numero significativo di clienti della Società e/o l'eventuale ritardo nei pagamenti o risoluzione dei rapporti in essere potrebbe determinare un impatto significativo sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, non si può escludere che in futuro una minore diversificazione della clientela, unitamente ad un peggioramento dei tempi medi di incasso dei crediti verso i clienti possano avere conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si segnala infine che, nonostante il fondo svalutazione crediti sia ritenuto adeguato all'effettivo rischio di perdite su crediti, non si può escludere che in futuro si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità o comunque con tempistiche di incasso superiori alla media storica e/o che le perdite su crediti possano essere superiori a quanto accantonato alla Data del Documento di Ammissione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.11. Rischi connessi alla violazione da parte del Gruppo di diritti di proprietà intellettuale di terzi

In considerazione della tipologia di attività svolta dal Gruppo, non è possibile escludere che lo stesso sia esposto alla ricezione di richieste di risarcimento o azioni inibitorie derivanti da asserite violazioni di diritti di proprietà intellettuale in capo a terzi.

Il Gruppo potrebbe pertanto essere parte di procedimenti giudiziari o di accordi transattivi che potrebbero comportare esborsi non preventivati oltre che inibizioni all'uso e/o alla

commercializzazione dei propri prodotti o all'esecuzione dei propri servizi in violazione dei diritti di proprietà intellettuale di proprietà di terzi

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione il *Management* del Gruppo non ritenga che il Gruppo agisca in violazione dei diritti di proprietà intellettuale di titolarità di terzi e, del resto, non sia a conoscenza di alcuna contestazione da parte di soggetti terzi, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa ricevere richieste risarcitorie o inibitorie, con effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e reputazionale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.12. Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo da parte di terzi

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è titolare di brevetti, *software*, nomi a dominio internet e marchi registrati relativi ai prodotti e ai servizi offerti, quali ad esempio Milos e Sinfomar.

Il Gruppo utilizza, inoltre, altri diritti di proprietà intellettuale non oggetto di registrazione o di altra protezione legale, e, al fine di tutelare anche tali situazioni, il Gruppo, nell'ambito dei propri contratti commerciali, di consulenza e di fornitura, ha inserito una clausola di riservatezza ai sensi della quale i soggetti che vengono a conoscenza dei segreti industriali, del *know how* e, più in generale, di tutte le informazioni confidenziali del Gruppo, si obbligano a non divulgare tali informazioni confidenziali e ad utilizzarle esclusivamente ai fini dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti nei confronti del Gruppo.

Nonostante il Gruppo ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti di società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.13. Rischi connessi alla eventuale mancata realizzazione delle sinergie attese dall'acquisizione di Info.Era

Con scrittura privata autenticata in data 30 novembre 2017, registrata in data 12 dicembre 2017 e con effetto dal 1° gennaio 2018, l'Emittente ha acquistato una quota pari al 51% del capitale sociale di Info.Era, detenendo così il controllo della stessa (per maggiori dettagli in merito all'operazione si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione).

L'esecuzione di tale operazione con Info.Era - società attiva tra l'altro nel settore della progettazione, produzione, ricerca e commercio di *software* e componenti elettronici, e titolare del *software* Sinfomar - rientra nel progetto industriale e strategico dell'Emittente finalizzato alla crescita per linee esterne, al rafforzamento competitivo delle attuali linee di *business* dell'Emittente e allo sviluppo di nuovi settori comunque attinenti all'attuale attività della stessa.

Il successo dell'operazione dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del *management* dell'Emittente di integrare efficacemente le attività delle società coinvolte dall'acquisizione, qualora infatti ciò non dovesse realizzarsi, l'Emittente potrebbe subire un peggioramento della propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, la cedente ha prestato in favore dell'Emittente garanzie unicamente in merito alla proprietà, disponibilità e libertà della partecipazione sociale ceduta da pegni, sequestri, pignoramenti e vincoli pregiudizievoli e pertanto, sebbene in fase di acquisizione l'Emittente, anche al fine di determinare il corrispettivo per la cessione, abbia effettuato una soddisfacente attività di *due diligence* legale, fiscale e finanziaria, è possibile che tale attività di *due diligence* non abbia rilevato tutti gli aspetti critici relativi a Info.Era. Pertanto, non si può escludere che in futuro possano emergere criticità non ancora rilevabili o non rilevate alla data di svolgimento della predetta *due diligence* con conseguenti, eventuali, pregiudizi economici, patrimoniali e finanziari in capo all'Emittente e più in generale al Gruppo derivanti da tali criticità non coperte da garanzia da parte della cedente.

Per tutto quanto precede non è, dunque, possibile escludere un pregiudizio per l'Emittente e/o per il Gruppo o un impatto negativo sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente.

4.1.14. Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla data del 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 779 migliaia e rappresentano il 18% dell'attivo consolidato del Gruppo. Al 30 giugno 2018 le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 929 migliaia e rappresentano il 23% dell'attivo consolidato del Gruppo. Di seguito si riporta la composizione delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo al 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Al 30 giugno 2018
Costi di impianto e ampliamento	737	554
Costi di sviluppo	0	4
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	182	347
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22	41
Avviamento e differenza da consolidamento	551	9
Immobilizzazioni in corso e acconti	22	22
Totale Immobilizzazioni Immateriali	779	929

Fonte: Management account

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Qualora il contesto macroeconomico e/o finanziario variasse in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal *management* circa la produzione di risultati economici, la prevedibile durata utile della recuperabilità finanziaria e il valore di mercato delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, potrebbe rendersi necessario apportare delle rettifiche al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai bilanci consolidati allegati al presente Documento di Ammissione.

4.1.15. Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione dei dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati pro-forma, redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani, predisposti al fine di rappresentare, in conformità con la normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene esclusivamente i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi al periodo ed esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I dati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati dell'Emittente al 31 dicembre 2017 le appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione straordinaria relativa all'acquisizione da parte dell'Emittente della maggioranza del capitale sociale di Info.Era, intercorsa nel relativo esercizio sociale, sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente stessa, come se essa fosse stata virtualmente realizzata alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma (per maggiori informazioni in merito all'operazione di acquisizione di Info.Era si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16).

I dati pro-forma al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti sulla base dei Principi Contabili Italiani, e sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una condizione puramente ipotetica, pertanto non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare dall'operazione straordinaria.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora la predetta operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati pro-forma in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati pro-forma, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili della predetta operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* ed a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento dell'operazione. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali utilizzati ai fini della predisposizione dei dati pro-forma sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati da Info.Era a quelli adottati dal Gruppo.

Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei dati pro-forma siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.1.16. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche dei mercati in cui operano l'Emittente e il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), della specifica conoscenza del settore di appartenenza o della propria esperienza, ma, a causa della carenza di dati certi e omogenei, costituiscono in ogni caso il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati e fattori, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppur provenienti da dati e informazioni ritenuti dal *management* attendibili - saranno mantenute o confermate. L'andamento dei settori in cui opera l'Emittente ed il Gruppo potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

4.1.17. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati rispetto ai quali sono necessari interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha in corso un progetto di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. Eventuali interventi di sviluppo potranno essere effettuati coerentemente con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. Peraltro l'implementazione del sistema di elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni risulterà utile anche ai fini dell'elaborazione delle situazioni contabili annuali e infra-annuali.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

4.1.18. Rischi connessi all'indebitamento finanziario, ai contratti di finanziamento, al fabbisogno finanziario futuro del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2017 ed al 30 giugno 2018, il totale dell'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

Voce (Euro/'000)	31/12/2017	30/06/2018
(A) Disponibilità Liquide e attività finanziarie disponibili	(1.596)	(856)
Debiti vs Banche (entro 12 mesi)	3	1

Debiti vs altri Finanziatori (entro 12 mesi)	601	0
(B) Debiti finanziari a breve termine	604	1
(C= A+B) PFN a breve termine	(991)	(855)
Debiti vs Banche (oltre 12 mesi)		
Debiti vs altri Finanziatori (oltre 12 mesi)		
(D) Debiti finanziari a m/l termine	0	0
(F = C+D) PFN	(991)	(855)

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili e/o direttamente gestibili da parte del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo, nell'ambito dell'ordinaria attività, non ha in essere contratti di finanziamento da parte di istituti di credito. Risulta in essere a nome dell'Emittente una linea di credito (tipologia conto anticipi) con BNL BNP Paribas fino ad Euro 10 migliaia ed espandibile ad oltre 500 migliaia di Euro in caso di necessità, al momento inutilizzata. Risulta inoltre che Info.Era abbia in essere una linea di credito (tipologia conto anticipi) con BNL BNP Paribas fino ad Euro 90 migliaia, inutilizzata, una linea di credito (tipologia credito per cassa) con BNL BNP Paribas fino ad Euro 30 migliaia, inutilizzata, una linea di credito (tipologia credito per cassa) con Banca Intesa San Paolo fino ad Euro 25 migliaia, inutilizzata e, infine, un fido promiscuo C/A credito per cassa e SBF, fino ad Euro 100 migliaia, inutilizzato.

La revoca o il mancato rinnovo di tali linee di credito, così come la difficoltà nel reperire risorse finanziarie sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa, anche in ragione di un peggioramento delle condizioni economico-patrimoniali e della *performance* finanziaria, potrebbe in futuro: (i) rendere l'Emittente e il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare o ritardare la capacità dell'Emittente e del Gruppo di ottenere fondi – o di ottenerli a condizioni sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti del mercato nel quale il Gruppo opera.

Infine, non è possibile escludere che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di sviluppo previsti nel Piano Industriale 2018/2022, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, possa decidere di accedere a finanziamenti con conseguente incremento del proprio fabbisogno finanziario.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei finanziamenti, l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

4.1.19. Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

Sebbene al momento il Gruppo abbia in essere solo le linee di credito di cui al precedente Paragrafo 4.1.18, peraltro inutilizzate, non è possibile escludere che in futuro esso faccia ricorso a finanziamenti al fine di sviluppare la propria attività. Qualora tali finanziamenti venissero ottenuti con tassi di interesse variabile, l'incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.20. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti e dei propri dipendenti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Al tal proposito, si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018. Per ulteriori informazioni in merito al GDPR si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Documento di Ammissione.

Nonostante il Gruppo, coadiuvato anche da professionisti ai quali è stato conferito apposito mandato, si sia uniformato a tale normativa, adottando tutte le misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati non è possibile escludere del tutto il rischio che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note ai rispettivi interessati o dagli stessi autorizzate.

Peraltro, anche in ragione della novità della predetta normativa non è possibile escludere che nell'attività di adeguamento normativo siano state effettuate delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento delle norme e dunque nell'adeguamento del Gruppo alle stesse.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe (i) avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente e/o del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Infine, in caso di ulteriore modifica delle normative applicabili (anche a livello comunitario), l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo potrebbe subire un impatto economicamente rilevante, a causa di possibili costi che l'Emittente potrebbe dover sostenere per l'adeguamento alla nuova normativa.

4.1.21. Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato dell'Emittente è l'Euro; poiché il Gruppo opera anche in contesto internazionale, ne consegue, un'esposizione del Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio in quanto, alla Data del Documento di Ammissione, il fatturato in valuta

diversa dall'Euro non è rilevante. Non è, comunque, escluso che in futuro la Società si doterà di tali politiche speciali.

Non si può pertanto escludere che future variazioni dei tassi di cambio possano incidere negativamente sui risultati del Gruppo e influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Per ulteriori informazioni sull'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione.

4.1.22. Rischi connessi ai rapporti con collaboratori e consulenti

Il Gruppo, nell'ambito dello svolgimento della propria attività ha in essere diversi rapporti di collaborazione con soggetti che svolgono le loro funzioni in forza di contratti di consulenza e/o collaborazione su base autonoma e non in forza di contratti di lavoro subordinato. Tenuto conto che alcuni di tali soggetti sono fisicamente collocati all'interno della struttura dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, non può escludersi la possibilità che gli stessi agiscano nei confronti del Gruppo per chiedere il riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro subordinato, con il conseguente obbligo per il Gruppo di versare le differenze retributive e contributive – oltre alle relative sanzioni e interessi – oltre che di applicare ai rapporti la normativa di legge e della contrattazione collettiva di settore in materia di rapporti di lavoro subordinato, ivi inclusa quella relativa al licenziamento.

Pur non avendo le società del Gruppo ricevuto sostanziali contestazioni, sussiste il rischio, ad oggi non integralmente supportato dalla costituzione di appositi fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività, che i soggetti interessati possano richiedere la riqualificazione del loro rapporto di lavoro direttamente con le società del Gruppo, influenzando l'attività e le prospettive dello stesso con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.23. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Con decisione assembleare del 28 novembre 2017, i soci dell'Emittente hanno deliberato di procedere alla distribuzione di dividendi, in proporzione alla loro quota di partecipazione, per un totale di Euro 250.000 da prelevarsi dalla riserva "utili portati a nuovo".

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'Emittente ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 466.330, per un importo pari ad Euro 23.317 alla riserva legale e per il restante importo pari ad Euro 443.013 a nuovo.

L'ammontare dei dividendi che le società del Gruppo saranno in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai loro risultati economici, dalla loro situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Peraltro, non è possibile escludere che l'Emittente, ovvero le società del Gruppo, possano, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno definito una politica di distribuzione dei dividendi.

4.1.24. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente e le società dalla stessa partecipate hanno intrattenuto, intrattengono e, nell'ambito della propria operatività, potrebbero continuare ad intrattenere rapporti di natura commerciale e

finanziaria con altre società del Gruppo e con altre Parti Correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile IAS 24.

Le operazioni intervenute con le società del Gruppo e con le Parti Correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle Società del Gruppo.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi e le relative condizioni effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, agli stessi termini e condizioni. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.25. Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa

L'ottenimento della qualifica di PMI innovativa richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3.

Sebbene la Società, in data 6 giugno 2016, abbia ottenuto la qualifica di PMI Innovativa e la relativa iscrizione nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più dei requisiti previsti dalla normativa e che l'Emittente quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa.

In aggiunta, sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i richiesti volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento) funzionali al mantenimento della predetta qualifica di PMI Innovativa e abbia personale qualificato a tal fine, non è possibile escludere che (i) per effetto della crescita dell'Emittente detti volumi di spesa debbano essere incrementati anche significativamente ovvero che (ii) eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, possano obbligare la Società a sostenere spese straordinarie e comportare costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Da ultimo, con riferimento agli incentivi fiscali per gli investitori nel capitale dell'Emittente con particolare riferimento ad alcune previsioni contenute nella legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (c.d. Legge di Stabilità 2017), si sottolinea come ad oggi gli stessi non siano fruibili e come non sia certo che lo possano diventare in futuro, in quanto la Commissione Europea non ha ancora emesso la relativa decisione in merito alla compatibilità di tali misure con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato.

Non è pertanto possibile escludere che tale circostanza oltreché la perdita della qualifica di PMI innovativa possa comportare la mancata, la ritardata fruibilità o la perdita dei predetti benefici fiscali a favore degli investitori dell'Emittente nonché la mancata, la ritardata fruibilità o la perdita di tutti i benefici o incentivi fiscali dell'Emittente relativi alla sua qualifica di PMI innovativa, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito all'iter legislativo e regolamentare relativo agli Incentivi per le PMI Innovative si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.6.

4.1.26. Rischi connessi alle coperture assicurative

L'attività del Gruppo è soggetta ai rischi tipici dei tre settori nei quali opera mediante le tre proprie SBU. Tali rischi consistono, tra l'altro, nella possibilità che vengano arrecati danni ai propri dipendenti e/o a terzi e/o a cose, di difficile prevedibilità e/o quantificazione preventiva.

La Società ha stipulato una polizza assicurativa volta a coprire gli eventuali danni che possano essere arrecati agli immobili in cui la stessa opera per cause derivanti da responsabilità civile, incendio, furto e rapina.

L'Emittente non ha, tuttavia, in essere polizze assicurative destinate a coprire gli eventuali danni che possano essere causati a terzi e/o a cose di proprietà della Società e/o di terzi durante l'esecuzione dell'attività.

Non è, pertanto, possibile escludere che si verifichino eventi in relazione ai quali la Società sia tenuta a sostenere i relativi oneri a titolo di indennizzo per i danni cagionati con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.27. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non sussistano contenzioni, nemmeno minacciati, non è possibile escludere che, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso possa in futuro essere parte di giudizi contenziosi avviati sia come parte attiva che passiva, ed in particolare in tema di violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o inadempimento contrattuale.

Tali contenziosi potrebbero comportare oneri e passività, oltre che negativi impatti reputazionali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.28. Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate. Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, non vi è certezza che l'attività posta in essere sia del tutto esente dal rischio di ritenere l'Emittente responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., sulla controllata Info.Era e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei creditori di tale società, allorquando i creditori dimostrino che l'Emittente ha sacrificato gli interessi di Info.Era a vantaggio di quelli propri, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza dell'Emittente, nell'ambito di un eventuale giudizio promosso contro la stessa ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c., potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione.

4.1.29. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni della Società. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF. Esso prevede, in particolare:

- nomina del consiglio di amministrazione tramite voto di lista;
- nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF;
- diritto di porre domande prima dell'assemblea.

Inoltre, l'Emittente ha nominato un soggetto dedicato alla gestione della comunicazione continua con il mercato (c.d. *Investor Relator*), che si occupa di garantire flussi informativi adeguati relativamente alle vicende societarie più rilevanti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto.

4.1.30. Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizioni di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Sebbene l'Emittente abbia avviato gli studi preliminari necessari per implementare il modello organizzativo previsto dalla normativa, si sia dotato di strumenti di *governance* interni ispirati ai capisaldi del Decreto Legislativo 231/2001 ed intenda dotarsi di tale modello entro la fine del 2019, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio, non coperto da specifiche ed apposite polizze assicurative, di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.31. Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni

Il Gruppo è attualmente in possesso delle certificazioni ISO 9001:2015 che rappresentano, in alcuni casi, prerequisiti indispensabili per la partecipazione ad alcuni progetti.

Il Gruppo non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, paragrafo 6.6 del Documento di Ammissione.

4.1.32. Rischi connessi alla fruizione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo

Con l'emanazione del D.M. 27 maggio 2015 sono state rese note le disposizioni attuative del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 1, comma 35, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, Legge di Stabilità per l'anno 2015 (ossia quelle spese definite di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale), nonché le modalità di verifica e controllo dell'effettività delle spese sostenute a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014, le cause di decadenza e di revoca del beneficio fiscale, le modalità di restituzione del credito d'imposta indebitamente fruito.

Poiché l'ambito soggettivo di applicazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo comprende tutte le imprese - indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore in cui operano nonché dal regime contabile adottato e dalle dimensioni - che hanno effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha ottenuto e, presumibilmente, qualora continui a sostenere spese per attività di ricerca e sviluppo, otterrà agevolazioni relativamente agli investimenti effettuati nel periodo compreso tra il 2015 e il 2020.

Alla data del 31 dicembre 2017, il credito d'imposta riconosciuto all'Emittente ammonta ad Euro 262.103 mentre quello di Gruppo ammonta ad Euro 315.155. Tale credito di imposta è stato indicato nella dichiarazione dei redditi e non ha concorso alla formazione del reddito, né della base imponibile IRAP.

Alla luce di quanto precede non è possibile escludere che in futuro, qualora l'Emittente non accumuli più tale credito di imposta e, comunque, successivamente al 2020, quando la normativa cesserà di essere applicabile, l'impossibilità di utilizzare tale credito di imposta possa avere degli effetti negativi sulla marginalità futura dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.33. Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo in quanto titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo stesso ovvero amministratori e/o soci di società che detengono partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione, mentre per ulteriori informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.2. Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera il Gruppo

4.2.1. Rischi connessi all'andamento della situazione macroeconomica

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia anche con riferimento al settore *shipping*, dei trasporti e della logistica in genere. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e

ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui l'Emittente opera, l'attività, le strategie e le prospettive dell'Emittente potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi, nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.2. Rischi connessi al mercato della logistica ed al contesto infrastrutturale

Il fatturato del Gruppo è prodotto in gran parte verso clienti operanti nel settore della logistica nel territorio italiano.

Conseguentemente, la scarsa diversificazione comporta il rischio che variazioni del contesto economico del mercato della logistica in Italia, eventualmente anche derivanti da interruzioni, sospensioni, rallentamenti dei flussi dei trasporti e/o da carenze infrastrutturali con particolare riferimento alle aree logistiche e portuali italiane, possano da sole comportare effetti anche significativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Anche la riduzione degli investimenti e della spesa nel settore in cui il Gruppo opera, come il rallentamento nei processi di riforma normativa e di modernizzazione, rafforzamento e mantenimento del sistema infrastrutturale italiano, potrebbero comportare tali effetti negativi.

4.2.3. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività e nell'implementazione ed aggiornamento dei prodotti e dei servizi offerti, è tenuto ad osservare numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché norme tecniche, nazionali e internazionali, applicabili a società operanti nei medesimi settori di *business*.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Peraltro, l'emanazione di nuove disposizioni normative potrebbe non essere tempestivamente recepita dal Gruppo con la conseguente impossibilità di commercializzare i prodotti o prestare i servizi in quanto non conformi alle disposizioni applicabili e, pertanto, inidonei alle necessità della clientela.

Le attività necessarie per adeguarsi tempestivamente alle modifiche normative e/o regolamentari potrebbero risultare molto onerose e/o di difficile realizzazione, arrivando, eventualmente, anche a limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sull'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.2.4. Rischi connessi alla concorrenza nei settori di riferimento

Le aree di *business* in cui il Gruppo opera si riferiscono a settori altamente competitivi, popolati da operatori altamente specializzati e competenti.

In particolare, i settori di consulenza logistica intermodale e di consulenza su politiche di finanziamento europee sono caratterizzati dalla presenza di un numero elevato di operatori nazionali di moderate dimensioni la cui struttura dei costi risulta dunque molto snella e competitiva.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo, determinato tra l'altro dall'esperienza e dalle conoscenze dei propri fondatori oltre che dall'attenzione nei confronti dell'innovazione, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.5. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alla percezione delle nuove tendenze

L'Emittente si è specializzata nella creazione di soluzioni per l'automazione delle operazioni portuali e delle procedure doganali, nell'integrazione tra le nuove tecnologie RFID ed i processi delle catene logistiche, portuali e intermodali (cd. IoT). L'Emittente offre altresì consulenza e servizi nell'ambito del *digital marketing*, del *mobile marketing*, della comunicazione digitale *instore* e di *social networking*; tali settori sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio di non riuscire a cogliere rapidamente le evoluzioni tecnologiche e, di conseguenza, ad adeguare tempestivamente i propri servizi per soddisfare al meglio le predette esigenze.

Il successo del Gruppo, la capacità di rispondere alle esigenze della clientela e il mantenimento del proprio posizionamento nel mercato dipende, dunque, anche dalla capacità dello stesso di tenersi tempestivamente aggiornato ai progressi tecnologici ed emergenti dei settori in cui opera; per fare ciò è possibile che il Gruppo si trovi a dover impiegare risorse economiche e umane difficilmente preventivabili alla Data del Documento di Ammissione con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o di identificare nuovi servizi e soddisfare l'interesse della clientela per l'offerta di prodotti tecnologicamente avanzati, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.2.6. Rischi connessi all'aggiudicazione di fondi europei

Nell'esercizio della propria attività relativa alla SBU *Connecting EU*, la Società partecipa, in qualità di coordinatrice o di beneficiaria, a seconda dei casi, allo sviluppo di progetti europei, a servizio di agenzie o enti di ricerca, pubblici e/o privati, con un particolare *focus* in ambito trasportistico, a fronte dello stanziamento di finanziamenti europei. L'esecuzione e lo sviluppo dei progetti sono regolati dai cd. *grant agreement*, ossia delle vere e proprie convenzioni multilaterali che stabiliscono i soggetti che prenderanno parte al progetto, i loro ruoli, il progetto, gli obiettivi del progetto, la sua durata, le

modalità e l'importo della sovvenzione, gli obblighi delle parti ed i casi in cui l'ente ha il diritto di chiedere la sospensione del progetto o la risoluzione della convenzione. La convenzione è retta dalla legge dell'Unione Europea, integrata, se necessario, con la legge Belga. In caso di controversie relative all'applicazione e alla validità della convenzione, la competenza esclusiva spetta alla *General Court* o, in appello, alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Nell'ambito di tali convenzioni è, altresì, previsto che qualora i beneficiari e/o il coordinatore del progetto violassero uno qualsiasi degli obblighi previsti dalla stessa, l'importo della convenzione potrebbe essere ridotto o chiesto in integrale restituzione, pertanto sussiste il rischio che la sovvenzione venga ridotta o revocata in caso di inadempimento da parte della Società ovvero per inadempimento di uno degli altri beneficiari della convenzione e in tale ultimo caso anche qualora la Società fosse adempiente.

Peraltro, le clausole in materia di legge applicabile e di foro competente in caso di controversie sull'applicazione della convenzione renderebbero particolarmente onerosa qualsiasi contestazione che non possa essere risolta in modo amichevole tra le parti.

In conclusione, qualora si dovessero riscontrare degli inadempimenti e gli enti competenti decidessero di revocare o ridurre gli importi oggetto di sovvenzione, ciò potrebbe determinare un pregiudizio per l'attività della Società con ripercussioni sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Per ulteriori informazioni sui cd. *grant agreement* si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

4.3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

4.3.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni sono state ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.3.2. Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono quotate o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione su AIM Italia, non saranno quotate su un mercato regolamentato. Sebbene le Azioni verranno scambiate su AIM Italia,

non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni. Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale le Azioni possono essere alienate. Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sulle Azioni in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di vendita. Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni stesse, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

4.3.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- i. entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- ii. gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- iii. la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4. Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti dell'Emittente

Innotech, Alcalega, LigurCapital e Capitalimpresa, complessivamente titolari di n. 2.516.250 Azioni, pari, alla Data del Documento di Ammissione, al 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno sottoscritto, in data 14 settembre 2018, un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") ai sensi del quale si sono impegnate ad assumere, e rispettivamente in data 28 settembre e 2 ottobre 2018 hanno assunto, un accordo di lock-up con la Società e con il Nomad contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie Azioni per un periodo di 30 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (l'**"Accordo di Lock-up"**). Ai sensi del Patto Parasociale, i predetti soci si sono inoltre impegnati tra loro, una volta terminato il periodo di lock-up di cui all'Accordo di Lock-up, ad ulteriori vincoli di Lock-up.

In particolare, Innotech, Alcalega, LigurCapital e Capitalimpresa non potranno trasferire le Azioni dagli stessi detenute, se non entro i limiti di seguito descritti:

- (i) sino allo scadere del terzo mese successivo al termine del periodo di lock-up, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 25% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (ii) sino allo scadere del sesto mese successivo al termine del periodo di lock-up, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 50% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iii) sino allo scadere del nono mese successivo al termine del periodo di lock-up, ciascuna Parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 75% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iv) a partire dal tredicesimo mese successivo al termine del periodo di lock-up, le parti potranno disporre liberamente di tutte le azioni residue dalle stesse detenute.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è dunque alcuna garanzia che gli stessi non procedano alla vendita, anche solo parziale, delle Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni in relazione al Patto Parasociale e all'Accordo di Lock-up si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione.

4.3.5. Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto da Innotech S.r.l. ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile e non è pertanto contendibile.

Ad esito dell'Offerta e in caso di integrale collocamento, Innotech S.r.l. deterrà una partecipazione pari al 48,59% dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, Innotech S.r.l. potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea, quali ad esempio l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le altre modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.1 del Documento di Ammissione.

4.3.6. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 20,24% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo la sottoscrizione di n. 638.400 Azioni oggetto dell'Offerta. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.1, del Documento di Ammissione.

4.3.7. Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator

Integrae SIM S.p.A., che ricopre il ruolo di *Nominated Adviser* ai sensi del Regolamento *Nominated Advisers* per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o delle altre società facenti parte del Gruppo della stessa.

Integrae SIM S.p.A., che inoltre ricopre il ruolo di *Global Coordinator* per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito dell'offerta delle Azioni.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata Circle S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta, dal 29 maggio 2012, nel Registro delle Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi al n. 07869320965, R.E.A. MI – 1987108; la Società è altresì iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle PMI Innovative con decorrenza dal 6 giugno 2016.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 28 maggio 2012.

La Società ha attualmente quale oggetto sociale la fornitura di prestazioni di consulenza direzionale, strategica, organizzativa, di controllo di gestione, di processo, di marketing multicanale, di sistemi di innovazione, di *project management*, di reperimento fondi e contributi per progetti innovativi.

Inoltre, l'oggetto sociale prevede anche la produzione di *software* applicativi e tecnici, l'integrazione di sistemi informatici sia *hardware* sia *software*, la progettazione, l'acquisto, la vendita, l'esportazione, la rappresentanza di apparecchiature tecniche, elettroniche e relative componentistiche, di pacchetti di software di base, applicativi, gestionali, la progettazione e gestione di reti wireless, di sistemi a radiofrequenza.

Infine, la Società ha per oggetto sociale anche la gestione di progetti di *marketing* e comunicazione multicanale, ivi compresi siti internet, *social network*, motori di ricerca, applicazioni *mobile*, sistemi di comunicazione distribuita, apparecchiature audio e video distribuite.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente

La Società è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata, in data 28 maggio 2012, con atto a rogito del notaio dott. Andrea Fusaro, notaio in Genova, rep. N. 38914, racc. n. 21616, con la denominazione "Circle S.r.l. unipersonale".

In data 6 agosto 2018, con atto del notaio Dott. Alberto Giletta, la Società ha deliberato la propria trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, mantenendo inalterati l'oggetto, la sede e la durata, e con assegnazione proporzionale delle partecipazioni ai soci ai sensi dell'articolo 2500-sexies, terzo comma Codice Civile.

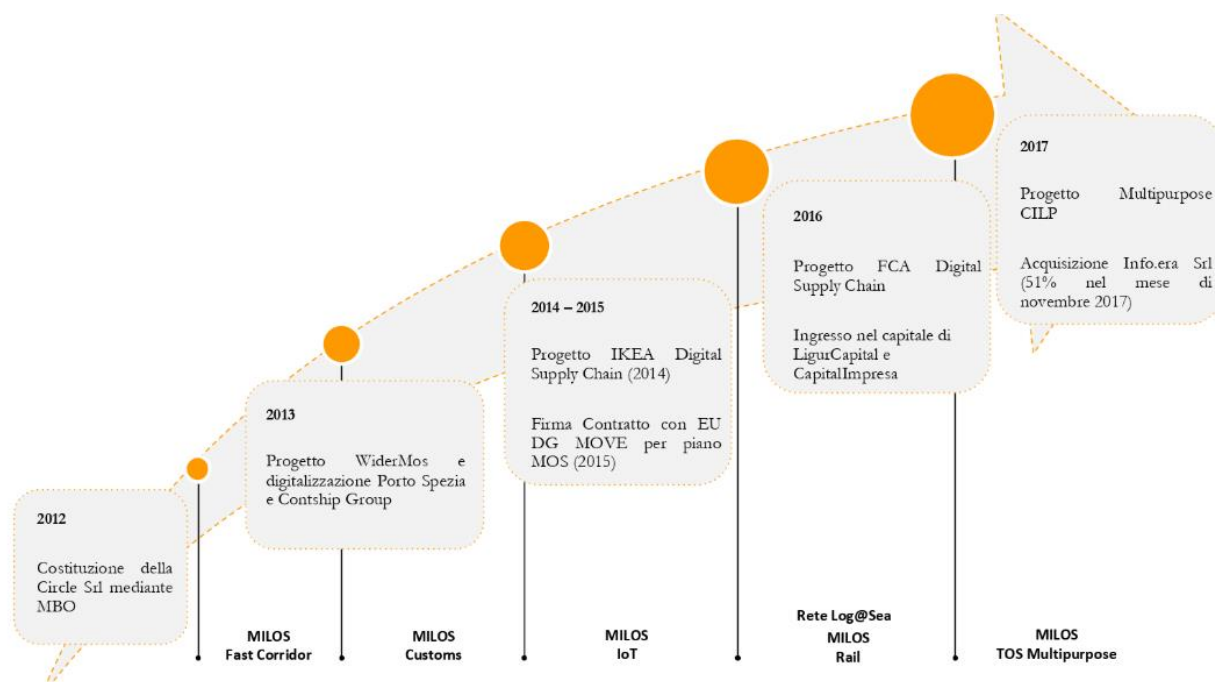
La Società ha sede legale in Rozzano (MI), via Moncenisio 75, 20089 e sede amministrativa a Genova in via Bombrini 13/3.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società è nata nel 2012, a seguito di un *management buy out* e nello specifico per il tramite del conferimento di un ramo d'azienda, da parte della società "Circle CAP S.r.l.", avente per oggetto l'attività di consulenza strategica, consulenza di processo, consulenza sul controllo di gestione e sul *marketing* digitale, nonché le attività nel settore dei porti, trasporti e logistica intermodale e le soluzioni innovative *digital fashion management*.

Dal 2012, sotto la guida di Luca Abatello, l'Emittente ha sviluppato una rilevante gamma di prodotti e servizi e si è espansa a livello internazionale.

Qui di seguito sono riportati i principali avvenimenti nella storia del Gruppo.



In data 6 agosto 2018 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro:

- di esaminare e approvare il progetto di ammissione alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia;
- di trasformare la Società da società a responsabilità limitata a società per azioni, ai sensi dell'articolo 2500 sexies del Codice Civile, nominando il nuovo organo amministrativo e il collegio sindacale;
- di approvare l'Aumento di Capitale mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sull'AIM Italia;
- di approvare un nuovo statuto sociale che normi la Società con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sull'AIM Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 167.750.

In data 3 ottobre 2018, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia. La comunicazione di pre-ammissione è stata successivamente aggiornata in data 12 ottobre 2018.

In data 19 ottobre 2018, la Società ha trasmesso a Borsa Italiana la domanda di ammissione e il Documento di Ammissione.

L'ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sull'AIM Italia è prevista per il 24 ottobre 2018.

5.2. Investimenti

5.2.1. Investimenti effettuati dall'Emittente nel corso degli ultimi 3 esercizi e al 30 giugno 2018

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuate dal Gruppo nel corso degli esercizi 2015, 2016, 2017 e al 30 giugno 2018 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili Nazionali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni Immateriali - incrementi 2018 Voce (Euro/'000)	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Consolidato
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	216	51	267	267
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	29	-	29	29
<i>Immobilizzazioni In Corso e acconti</i>	-	-	-	-
<i>Differenza da Consolidamento</i>	-	-	-	529
Totale Incrementi Immateriali	245	51	296	825

Immobilizzazioni Immateriali - incrementi 2017 Voce (Euro/'000)	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico	Aggregato Civilistico	Pro-forma Consolidato
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<u>202</u>	<u>1</u>	<u>203</u>	<u>203</u>
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<u>29</u>	-	<u>29</u>	<u>29</u>
<i>Immobilizzazioni In Corso e acconti</i>	<u>23</u>	-	<u>23</u>	<u>23</u>
<i>Differenza da Consolidamento</i>	-	-	-	<u>592</u>
Totale Incrementi Immateriali	<u>255</u>	<u>1</u>	<u>256</u>	<u>847</u>

Immobilizzazioni Immateriali - incrementi 2016 Voce (Euro/'000)	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	105	-
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	-	2
<i>Immobilizzazioni In Corso e acconti</i>	-	-
Totale Incrementi Immateriali	105	2

Immobilizzazioni Immateriali - incrementi 2015 Voce (Euro/'000)	Circle Civilistico	Info.Era Civilistico
--	-------------------------------------	---------------------------------------

<u>Costi di impianto ed ampliamento</u>	2	-
<u>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</u>	2	-
<u>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</u>	2	-
<u>Immobilizzazioni In Corso e acconti</u>	-	-
<u>Totale Incrementi Immateriali</u>	6	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<u>Immobilizzazioni Materiali - incrementi 2018</u> <u>Voce (Euro/'000)</u>	<u>Circle</u> <u>Civilistico</u>	<u>Info.Era</u> <u>Civilistico</u>	<u>Aggregato</u> <u>Civilistico</u>	<u>Consolidato</u>
<u>Altri beni</u>	1	14	15	15
<u>Totale Incrementi Materiali</u>	1	14	15	15

<u>Immobilizzazioni materiali - incrementi 2017</u> <u>Voce (Euro/'000)</u>	<u>Circle</u> <u>Civilistico</u>	<u>Info.Era</u> <u>Civilistico</u>	<u>Aggregato</u> <u>Civilistico</u>	<u>Pro-forma</u> <u>Consolidato</u>
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	-	-	-	-
<u>Altri beni</u>	6	11	17	17
<u>Totale Incrementi Materiali</u>	6	11	17	17

<u>Immobilizzazioni materiali - incrementi 2016</u> <u>Voce (Euro/'000)</u>	<u>Circle</u> <u>Civilistico</u>	<u>Info.Era</u> <u>Civilistico</u>
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	-	-
<u>Altri beni</u>	5	8
<u>Totale Incrementi materiali</u>	5	8

<u>Immobilizzazioni materiali - incrementi 2015</u> <u>Voce (Euro/'000)</u>	<u>Circle</u> <u>Civilistico</u>	<u>Info.Era</u> <u>Civilistico</u>
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	-	-
<u>Altri beni</u>	3	7
<u>Totale Incrementi materiali</u>	3	7

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'ultimo triennio, si segnala unicamente l'acquisto, con atto stipulato in data 30 novembre, per la partecipazione in Info.Era, con effetto posticipato al 1 gennaio 2018.

Infatti, le immobilizzazioni finanziarie che al 31 dicembre 2017 erano pari a 12 migliaia di Euro, alla data del 30 giugno 2018 ammontano a 701 migliaia di Euro. Tale significativo incremento è, quindi, dovuto all'acquisto della partecipazione in Info.Era.

Per maggiori informazioni in relazione all'operazione di acquisizione della partecipazione in Info.Era si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

5.2.2. Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione,

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere alcun investimento significativo in corso di realizzazione.

5.2.3. Investimenti futuri dell'Emittente.

Non vi sono investimenti futuri definitivi e vincolanti programmati dal Gruppo e/o approvati dall'organo amministrativo dell'Emittente.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

Costituita a Genova nel giugno del 2012 e iscritta al Registro delle Imprese nella sezione speciale delle PMI Innovative, Circle è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distintive nel settore portuale e della logistica intermodale specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione della *Supply Chain*.

Partner riconosciuto, dalla propria clientela (come identificata al successivo Paragrafo 6.1.3), come qualificato per l'ottimizzazione dei processi in ambito portuale, interportuale e dei trasporti intermodali con la suite Milos, un innovativo software modulare che permette di rendere sensibilmente più efficiente il processo del trasporto dei *container*, dei *trailer*, delle autovetture, nonché di ogni tipologia di merce lungo la catena logistica intermodale. La Società annovera un team dinamico composto principalmente da professionisti esperti nell'analisi dei processi nonché da sviluppatori in metodologia "Agile".

L'acquisizione, perfezionatasi il 30 novembre 2017, del 51% di Info.Era - *software house* con un'esperienza ventennale formata da uno staff di 21 persone altamente qualificate nel mondo marittimo, della logistica e delle spedizioni, e con un portfolio clienti che annovera i principali terminalisti, agenzie marittime e spedizionieri del Porto di Trieste – e, dunque, il conseguente ingresso di Info.Era nel Gruppo dell'Emittente ha concretizzato importanti sinergie tra le due aziende. L'acquisizione ha permesso il rafforzamento dei relativi prodotti *software*, rispettivamente Milos, di proprietà di Circle, e Sinfomar di proprietà di Info.Era.

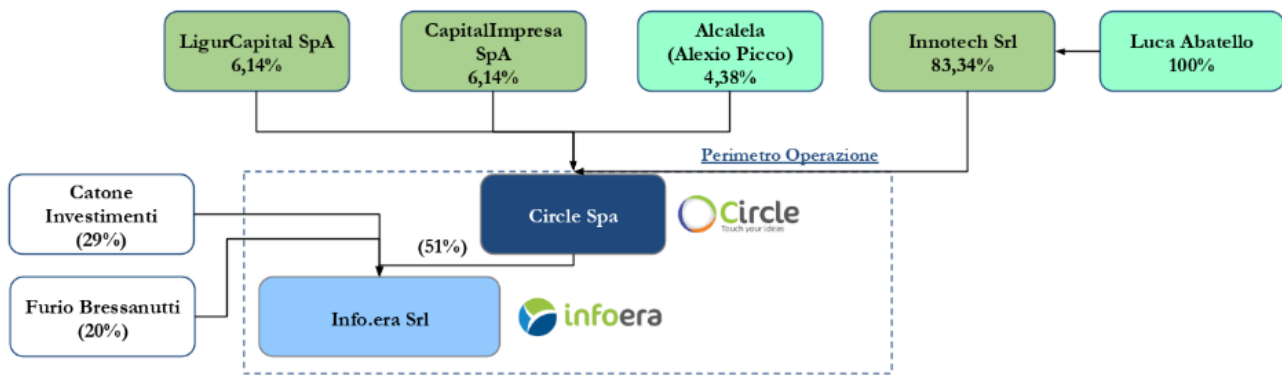
Tali prodotti, infatti, esprimono una complementarietà di *target* essendo rivolti, rispettivamente, al settore della logistica intermodale:

- Milos è in fatti oggi in uso tra imprese di produzione di primaria importanza (quale Ikea), in diversi porti mediterranei (La Spezia), *inland terminal* come Lugo Terminal e terminal portuali come Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) e sistemi portuali interi;
- Sinfomar attualmente *Port Community System* del Porto di Trieste.

Inoltre, grazie all'esperienza del *management* non soltanto in ambito tecnologico, ma anche nel campo della progettazione europea e nella ricerca di finanziamenti europei, Circle affianca Enti Pubblici e Aziende Private individuandone le opportunità di finanziamento (*Project Anticipation*) nonché il posizionamento a livello Europeo (*EU Branding*), e sviluppandone il *business* attraverso un team dedicato ai Progetti UE e cofinanziati.

Infine, la terza SBU è specializzata nell'analisi, nella definizione e nello sfruttamento dei nuovi media finalizzato a utilizzare degli strumenti di comunicazione digitale (*digital marketing/ mobile marketing*) per i punti di distribuzione (sia *retail* sia GDO) e, con specifico riferimento al mercato degli operatori portuali, logistici, del trasporto e del trasporto marittimo e degli *shippers* è specializzata nell'offrire consulenza e strumenti per costruire e/o valorizzare la *brand identity*, creare *awareness*, e fidelizzare la clientela in modo da ottimizzare i ritorni degli investimenti dei propri clienti.

Di seguito, si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2017:



6.1.1. Descrizione dell'attività svolta dalla società – Aree di business

Le distintive sinergie tra consulenza e innovazione consentono a Circle di proporre le proprie soluzioni sul mercato attraverso tre distinte *aree di business* (dette anche *SBU – Sub Business Unit*):

1. *Innovative & Smart Supply Chain*;
2. *Connecting EU*;
3. *Specialized Digital Multichannel Marketing*.

Si segnala che, con riferimento all'anno 2017, alla *SBU* alla Supply Chain 4.0 (*Innovative & Smart Supply Chain*) è riconducibile circa il 75% del fatturato realizzato dal Gruppo. Mentre il restante 30% è ripartito come segue:

- Circa il 18% del fatturato 2017 realizzato dal Gruppo è riconducibile alla *SBU Connecting EU*;
- Circa il 7% del fatturato 2017 realizzato dal Gruppo è riconducibile alla *SBU Specialized Digital Multichannel Marketing*.

Ciascuna delle tre *SBU* viene presentata nei successivi paragrafi.

6.1.1.1. Innovative & Smart Supply Chain

Circle offre ai propri clienti, oltre ai servizi di consulenza direzionale e di processo, soluzioni informatiche utilizzabili in ambito portuale e nel settore dei trasporti; tale servizio viene fornito mediante l'utilizzo di due piattaforme software, studiate e realizzate dal Gruppo, dedicate all'ottimizzazione dei processi come strumento di comunicazione e scambio di dati tra tutti gli attori coinvolti nella *supply chain*.

Di seguito vengono illustrate le caratteristiche e le funzionalità relative ai due *software* di proprietà del Gruppo (i.e. Milos e Sinfomar).

Milos

Milos è un *software* modulare che ha la funzione di consentire l'ottimizzazione del trasporto di *container*, rimorchi, auto e merci nell'ambito della *supply chain*, tale software permette di ordinare in modo rapido le merci provenienti da *hub* logistici, di gestirle e di rintracciarle rapidamente in una prospettiva *door-to-door*. Milos, dunque, fornisce servizi *web* interoperabili che in tempo reale (ossia in una manciata di secondi) scambiano dati fra tutti gli attori della catena logistica, preservando la riservatezza di tali dati e condividendo in maniera profilata quando utile e necessario.

Il *framework* di Milos offre diversi moduli specifici per settore (qui di seguito elencati), con la possibilità di essere utilizzati insieme, garantendo un'ottimizzazione delle procedure dell'intera *supply chain*:

- Milos for Inland & Port Terminals, consiste in una piattaforma proprietaria, ideata per fornire soluzioni specifiche quali:
 - o automazione di *gate*, piazzali e operazioni di pesatura;
 - o completa digitalizzazione delle procedure doganali;
 - o ottimizzazione delle operazioni di pianificazione e gestione carico/scarico ferroviario;
 - o interoperabilità con altri attori della *supply chain* (autorità portuali, trasportatori terrestri, compagnie di navigazione, etc.).
- Milos for Shippers è una *suite* di servizi specifici per soddisfare i bisogni di vari *shippers* con l'obiettivo di fornire tutte le informazioni sulle operazioni coinvolte in un trasporto *door-to-door*. Al fine di aumentare la visibilità e la sicurezza delle merci lungo i processi di trasporto e logistica, Circle ha lanciato un *framework* innovativo, costituito da un mix di *hardware* opzionali (sigilli elettronici, *tag RFID*, etc.), *software* e accesso interoperabile ai processi logistici e doganali, gestione della componente *IoT* e *Blockchain*, per assicurare e velocizzare le catene di fornitura intermodali ("tracciamento della informazioni, digitalizzazione delle procedure e monitoraggio della sicurezza") su base *door-to-door*. Gli spedizionieri possono monitorare le loro merci lungo la *supply chain* semplicemente utilizzando *Milos DASHBOARD*.
- Milos for Port Authorities, la struttura di Milos è ottimizzata e caratteristica a seconda delle categorie coinvolte (veicoli, merci) ed è in grado di gestire e soddisfare le diverse esigenze dei soggetti. Questo permette di accelerare le operazioni di entrata / uscita del terminal e delle aree portuali, aumentare la sicurezza all'interno del terminal e delle aree portuali (integrandosi in maniera armonica con il *PCS Sinfomar* ma anche con *PCS terzi*) e armonizzare le attività lungo l'intera *supply chain*.
- Milos International Fast Trade Lane, riguarda l'implementazione di procedure digitalizzate tra gli attori coinvolti nella *supply chain* internazionale la quale utilizza tecnologie innovative come *OCR*, *RFID*, *Blockchain* e *IoT*. L'obiettivo è di monitorare il traffico container / *reefer* / *trailer* / *general cargo* in una prospettiva *door-to-door*, andando al contempo ad evolvere, digitalizzare e semplificare le procedure di *security* e doganali.
- Milos IOT for Logistics & Secure Trade Lane consente alle aziende e alle autorità autorizzate di monitorare lo stato delle merci (*container*, auto, rimorchi, ecc.) in una prospettiva *door to door*, abbinando i dati logistici alle informazioni di sicurezza e doganali.
- Milos Gate Automation & Security, un *hardware* completo (*OCR*, lettori *RFID*, barriere di ingresso / uscita, ecc. grazie ai *partner* certificati) e un *framework* modulare progettato per *terminal inland*, portuali e autorità portuali che consente di automatizzare le informazioni del flusso del *gate* utilizzando connettori standard (servizi *web*, *ftp*, ecc.), al fine di scambiare dati operativi rilevanti (operativi, doganali, dati logistici, ecc.). Ciò rende la soluzione compatibile con tutti i principali sistemi operativi *Terminal* e *Port Community Systems*.
- Milos Automation & Optimization, include una serie di moduli, *Milos Gate Automation*, *MILOS Rail Management*, *MILOS Mobile* e un sistema operativo completo *Milos Terminal Multipurpose* con strumenti di ottimizzazione che consentono ai *terminal inland* e ai porti di automatizzare completamente e integrare le operazioni di movimentazione intermodale. Le attività di pianificazione ferroviaria e le operazioni di *gate* sono ottimizzate utilizzando algoritmi specifici, fornendo un controllo completo sull'intero processo di gestione affrontandoli simultaneamente.

Sinfomar

Sinfomar, *Port Community System* (attualmente utilizzato per esempio nel Porto di Trieste), collega in un'unica piattaforma tecnologica i diversi attori e processi correlati che costituiscono una comunità portuale: dall'autorità doganale alla Guardia Costiera, dai caricatori ai fornitori di trasporto e MTO, dagli operatori logistici dell'ultimo miglio alle compagnie di smistamento, dalle imprese ferroviarie al *terminal inland*. Questa soluzione consente di migliorare l'efficienza e la fluidità dei traffici da/ per i porti e, al contempo, rappresenta un importante strumento di controllo, monitoraggio e marketing.

La soluzione Sinfomar presenta diversi moduli caratteristici:

- Sinfomar Vessels, gestisce i documenti di arrivo, transito e partenza di tutti i trasporti marittimi e relativi manifesti doganali (ACM per l'arrivo, DCM per la partenza). Questo modulo viene fornito con le informazioni digitali fornite dalle agenzie di spedizione in merito al viaggio della nave e delle merci trasportate, al fine di ottenere il permesso di salire e scendere dalle autorità e di generare manifesti doganali.
- Sinfomar Goods, gestisce tutte le procedure di sbarco ed imbarco governate dalle dichiarazioni sommarie di entrata (ENS) e di uscita (EXS). Ogni partita di merce viene identificata, in sbarco, dal numero di A2 (numero identifico del manifesto doganale) del viaggio e dal relativo numero di PF (numero di partita doganale); in imbarco, invece, dal numero di A10 (numero identifico del manifesto doganale) e dal relativo MRN di riferimento, garantendo in tal modo la perfetta corrispondenza dei dati fisici/logistici con quelli doganali.
- Sinfomar Trains, gestisce i treni in arrivo o in partenza ed è completamente integrato con gli altri moduli coinvolti nel traffico ferroviario grazie ai varchi ferroviari portuali, dotati di sistemi per la lettura ottica per le operazioni di controllo in entrata e uscita del treno. I processi di competenza di questo modulo vedono il coinvolgimento di diversi addetti ai lavori, come le imprese ferroviarie e le società di manovra, gli operatori MTO, i terminalisti, gli agenti treno e spedizionieri, la Dogana e la Guardia di Finanza.
- Sinfomar Vehicles, individua e traccia il veicolo sbarcato o imbarcato dalla nave o dal treno, oppure il veicolo che entra o esce dal Porto in maniera autonoma. Il modulo consente inoltre la tracciatura dei contenitori trasportati, inclusa l'identificazione della merce contenuta. Particolare rilevanza riveste l'automatismo di rilevazione delle targhe attraverso telecamere dotate di funzionalità OCR (*Optical Character Recognition*) integrata che consente la comparazione delle targhe con quelle presenti nel preavviso di arrivo o nel manifesto di sbarco.

L'azienda si può offrire anche come *general contractor*, *stand alone* o in raggruppamenti temporanei d'impresa con aziende terze specializzate, per fornitura di software di base non usualmente commercializzati.

6.1.1.2. *Connecting EU*

Circle dispone di un *team* di professionisti che offrono alle imprese un servizio di consulenza e assistenza personalizzata, allo scopo di individuare e utilizzare gli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali più adeguati alle loro esigenze.

Circle, infatti, individua gli strumenti idonei alle necessità delle imprese, ne verifica la percorribilità e segue l'*iter* burocratico e amministrativo fino al conseguimento degli obiettivi delle aziende stesse.

Lo sfruttamento focalizzato dei fondi europei supporta Enti Pubblici e Aziende Private nel conseguire vantaggio competitivo attraverso i risultati delle attività di *R&D*.

Circle si distingue nel settore dei finanziamenti europei e vanta una profonda esperienza nello sviluppo di progetti europei, a servizio di Enti pubblici, privati e di ricerca, con un particolare *focus* in ambito trasportistico. Il tema logistico – trasporti presenta, nel settore progetti europei, ampie declinazioni, andando da progetti con un forte taglio ICT sino a progetti maggiormente *policy oriented*. Alcuni dei progetti europei finanziati per il tramite dell'attività di Circle sono la stesura del *Motorways of The Sea Detailed Implementation Plan (Piano Multiennale Europeo di implementazione e crescita delle Autostrade del Mare)* a favore del coordinatore delle autostrade del mare, Brian Simpson, ed il recente *Docks The Future, coordinated and support action* finalizzata all'individuazione della "fisionomia" fondamentale che dovrà avere il Porto del Futuro (per un esame dettagliato del *Grant Agreement* relativo a *Docks The Future* si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16 del Documento di Ammissione).

L'assistenza nella predisposizione di domande di finanziamento consta nei seguenti servizi, mirati a sostenere il cliente nell'iter procedurale legato alle procedure di finanziamento nella sua interezza, che va dall'elaborazione dell'idea di progetto sino alle fasi di negoziazione con le autorità competenti:

Pre proposal submission phase e supporto alla candidatura:

- *Project anticipation*: principale obiettivo di questo servizio è quello di effettuare uno *screening* costante dei principali programmi di finanziamento e relativi bandi messi a disposizione dalla Comunità Europea a servizio dei propri clienti. Si tratta di individuare opportunità mirate in base alle esigenze dei clienti tramite un costante monitoraggio delle *call for proposals*.
- Elaborazione del *concept* di progetto: attraverso un lavoro di concerto con il cliente, Circle supporta lo stesso nell'affinamento ed elaborazione della sua idea innovativa, indirizzandolo verso la stesura di un documento chiaro e mirato in termini di obiettivi, risultati e attività.
- Creazione del partenariato di progetto: i diversi programmi comunitari si distinguono in base a differenti regole di eleggibilità e requisiti del consorzio proponente. Si pensi, ad esempio, alla necessità di creare un consorzio composito da un punto di vista geografico. Circle supporta i propri clienti nella predisposizione del partenariato più adatto in base al progetto e al programma di finanziamento individuato, grazie alla sua ampia rete di clienti a livello europeo e internazionale. Nel partenariato, ciascun partner contribuirà, a diverso titolo, all'elaborazione del progetto in base alle proprie specificità, competenze ed interessi.
- *Lobbying a livello europeo*: questa attività è di fondamentale importanza e consiste nel vagliare, presso le autorità competenti (si pensi, ad esempio, ai funzionari dei *Directorate General* interessati), l'adeguatezza dell'idea progettuale e del consorzio. Tramite questa attività, Circle è quindi in grado di ottenere feedback rilevanti sul progetto e affinarlo in base alle esigenze.
- Supporto alla redazione dell'*application form*: in questa fase Circle predisponde la documentazione per la redazione della proposta tecnica progettuale tramite la ri-elaborazione ed affinamento dei documenti tecnici pervenuti dai partner.
- Preparazione del *budget* e piano economico complessivo: Circle si occupa direttamente della redazione del *budget* complessivo di progetto. Tale attività si compone di diverse azioni (i.e. raccolta delle informazioni sul personale coinvolto nel progetto e *staff costs (hourly, daily o person/months)* di ciascuna unità di personale per ciascun soggetto partecipante; controllo di eleggibilità del personale indicato sulla base delle specifiche regole previste dalle linee guida finanziarie della *call for proposal* interessata; stima delle giornate di lavoro per ciascuna attività di progetto individuata; stima del costo della componente di staff per ciascun partner

di progetto; stima dei costi di viaggio, vitto e alloggio ed eventuali altri eventi di divulgazione, disseminazione, scambio e formazione previsti dal progetto; stima di eventuali costi di investimento e *sub-contracting costs*).

- Predisposizione della documentazione amministrativa necessaria alla sottomissione di progetto: tale documentazione varia in base ai programmi di finanziamento e si potrà trattare, ad esempio, di *Legal e Financial Entity forms*.
- Supporto alla registrazione sul portale e *upload* della documentazione tecnica, amministrativa ed economica: Circle supporta ciascun partner di progetto in tutte le attività di registrazione e primo accesso alle piattaforme *on-line* di Programma su cui andrà poi caricata la documentazione tecnica, economica ed amministrativa di progetto.

Negotiation phase and kick-off meeting

La negoziazione di progetto costituisce l'insieme di attività di messa a punto della proposta progettuale per la predisposizione del *Grant Agreement* (Contratto di finanziamento) con la Commissione Europea.

In caso di esito positivo all'accesso al finanziamento, Circle supporta in consorzio di progetto in tutte le fasi di finalizzazione del contratto di finanziamento e degli accordi (i.e. Consortium e Grant Agreement, Accordi sulla proprietà intellettuale etc.) tra i vari partner di progetto.

Circle si occupa inoltre dell'organizzazione della riunione di avvio di progetto (*kick off meeting*), che costituisce la prima delle riunioni operative di progetto. Viene svolta quando è stato completato ed approvato il piano di progetto e consente di avviare la fase di realizzazione. La struttura dell'incontro prevede la seguente articolazione:

- Introduzione. Finalità di questa fase del meeting è presentare il *project manager*, il *technical manager*, i membri dello *Steering Committee* etc.
- Obiettivi e deliverables. In questa fase del kick off meeting il responsabile di progetto, illustra ai partecipanti gli obiettivi del progetto e le motivazioni che rendono necessario lo svolgimento del progetto.
- Ruoli e responsabilità. Presentazione di ruoli e responsabilità di ciascun *partner* di progetto.
- Pianificazione di progetto. Fase di presentazione dei piani che compongono il *project management*.
- Rischi ed issues di progetto. In questa fase del *kick off meeting* vengono presentati i rischi e le problematiche principali che sono stati individuati in fase di pianificazione associando le attività conseguenti e le responsabilità dei partecipanti nella gestione di ciascuna attività.
- Q&A

Project Lifecycle

Circle assicura al cliente beneficiario del finanziamento anche la corretta esecuzione di progetto nei suoi aspetti tecnici e amministrativi. Le principali attività svolte sono le seguenti:

- Rendicontazione di progetto e stesura dei report periodici tecnici e finanziari.
- Organizzazione dei meeting tecnici di progetto (*Technical Management Committees*).
- *Dissemination ed awareness raising*: attività finalizzate alla promozione di progetto (e.g. pubblicazione di news, gestione del sito di progetto, organizzazione di eventi e partecipazione a fiere di settore, organizzazione della conferenza finale di progetto, media relations etc).

Inoltre, Circle ha sviluppato e gestisce direttamente da 5 anni la piattaforma di informazione digitale multicanale *On The MoS Way* (www.onthemosway.eu), che è diventata il riferimento di settore sulle

Autostrade del Mare. La piattaforma si compone di diversi canali tramite i quali informa un target molto qualificato con news ed analisi su Shipping, Porti, Trasporti, Logistica, Digitalizzazione, Ambiente, Safety e Security e Formazione.



Inoltre, Circle detiene una *partnership* la rivista di settore **The MediTelegraph**, consolidata dalla presenza su www.themeditelegraph.com del Blog Connecting EU, un "occhio" su Bruxelles e sulle politiche europee in tema trasporti e logistica che viene gestito dal team editoriale di *On the MoS Way* con una selezione periodica di contenuti ad hoc.

In virtù del posizionamento specifico di prodotto, del mix caratteristico di competenze distintive delle *business unit Connecting EU* e *Specialized Digital Multichannel Marketing* e della gestione diretta di piattaforme contenutistiche di settore, Circle è in grado di offrire un sistema integrato di servizi di comunicazione e media relation per costruire un *European Positioning and Branding*.

Nel dettaglio:

- Posizionamento o riposizionamento strategico del *brand*;
- *Social media strategy* con valorizzazione delle sinergie con i canali *On the MoS Way*;
- Pianificazione di campagne ADV e di opportunità di visibilità sul mezzo tematico *On The MoS Way* (es. articoli, approfondimenti, interviste, invio DEM);
- pianificazione di campagne ADV sulle principali testate internazionali di settore (web e carta stampata), facilitato dal consolidato *network* di relazioni internazionali;
- elaborazione di *digest* tematici grazie alla pluriennale esperienza in ambito editoriale nel settore *Maritime*, Trasporti e Logistica.

6.1.1.3. *Specialized Digital multichannel marketing*

La Società è operativa nell'analisi, definizione e sfruttamento degli strumenti di comunicazione digitale finalizzati ad implementare strategie di *digital marketing*, *mobile marketing*, comunicazione digitale per i punti di distribuzione (*retail*, GDO) e *social networking*.

Con specifico riferimento al mercato degli operatori portuali, logistici, del trasporto e del trasporto marittimo, degli *shippers* l'obiettivo dell'area di *business Specialized Digital Multichannel Marketing* è quello di offrire consulenza e strumenti ai *player* del settore per costruire e/o valorizzare la *brand identity*, creare *awareness* e fidelizzazione in modo da ottimizzare i ritorni degli investimenti.

I servizi offerti sono "*specialized*" perché integrano il *know how* di comunicazione digitale con la conoscenza verticale del settore portuale e logistico; sono "*multichannel*" perché caratterizzati dalla sinergia tra strumenti differenti (*website*, *social media*, installazioni *hardware onsite*, applicazioni dedicate all'interazione e all'*engagement*, mobile) che nascono da un *concept* comune e dialogano tra loro grazie a tecnologie RFID, NFC, Bluetooth, IoT.

Il tutto integrato da attività di pianificazione e gestione campagne advertising su mezzi di comunicazione digitali (e non) e all'organizzazione di eventi di settore.

La società si avvale del seguente *framework*:

SMART VISUAL MERCHANDISING: è un sistema di strumenti digitali di comunicazione e fidelizzazione legati al punto di distribuzione della merce (store retail, GDO) che, interagendo tra loro e col cliente, consentono un'accurata profilazione e la moltiplicazione e valorizzazione delle occasioni di contatto. Digital Signage, totem touch screen, tablet instore, fidelity card smaterializzata su smartphone, sistemi di couponing, loyalty programmes fino a mobile payment e wearable devices sono gli strumenti che, gestiti in modo coordinato e sinergico, consentono di ottimizzare l'investimento veicolando comunicazione profilata e favorendo l'interazione per sviluppare l'engagement del cliente.

Sempre mantenendo la verticalità settoriale sul mondo portuale, logistico e trasporti, Circle supporta la creazione della presenza digitale coordinata con attività che vanno dallo sviluppo del sito web, all'applicazione mobile, dal social media management alla gestione di campagne advertising e attività di PR.

Inoltre, grazie alla partnership con testate editoriali verticali sul settore porti, trasporti e logistica (fra cui TheMediTelegraph, Avvisatore Marittimo, TTM, ITJ, etc), alla gestione diretta del portale web On the MoS Way (precedentemente citato) nonché al consolidato network di relazioni, Circle realizza anche attività di organizzazione e gestione eventi di settore: definizione dei contenuti delle conferenze, selezione e invito dei relatori, promozione sui media digitali e offline, PR.

6.1.2. *Diffusione geografica e network internazionale*

Attraverso sedi di rappresentanza e/o di presenza presso *partner* locali, Circle opera principalmente in Europa e *Middle East*, annoverando una consistente rete di *partner* per alleanze geografiche in ambito locale. La sinergia con aziende *leader* di settori e mercati complementari rispetto a Circle, consente all'Azienda di offrire servizi di consulenza e soluzioni innovative e mantenere al contempo una struttura organizzativa snella e flessibile.

Nello specifico, Circle ha sedi dirette nelle città di Genova (sede operativa), Milano (sede legale), Trieste (sede della controllata Info.Era) e Bruxelles (insieme a Magellan partner strategico dell'emittente per quanto concerne la SBU Connecting EU).



Figura 1: La presenza geografica di Circle.

Inoltre, Circle è presente, per il tramite della collaborazione con partner locali presso cui si appoggia, anche nei seguenti Paesi:

- Porto (Portogallo, in collaborazione con Magellan)
- Turchia (Istanbul, Mersin e Ankara, in collaborazione con Doa, AkanSel e Portakal);
- Iran (Teheran, in collaborazione con Bamdad),
- Romania (Galati, in collaborazione con CN Apdm);
- Arabia Saudita (Riyad, Jeddah, in collaborazione con SmartWay);
- Spagna (Barcelona, in collaborazione con IETS).

Circle aderisce alle seguenti reti e consorzi:

- Log@Sea (con Aitek e IB) - rete d'impresa costituita a gennaio 2014 insieme alla Società IB e ampliata poi ad Aitek con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive esperienze e know-how nei settori dei servizi marittimi, dei sistemi di gestione del traffico stradale e ferroviario, dell'automazione e dei servizi di tracking;
- Alice - piattaforma europea il cui acronimo sta per Alliance for Logistics Innovation through Collaboration in Europe;
- Ticass - società consortile senza fini di lucro, costituita a marzo del 2010, da Università, enti di ricerca, piccole, medie e grandi imprese aderente al Polo Regionale EASS (Energia Ambiente Sviluppo Sostenibile);
- Tecomar - consorzio di piccole e medie imprese operanti in Liguria legate al Polo DLTM – Distretto Ligure delle Tecnologie Marine;

- Transit (Tecnologie e Ricerca Network Sicurezza ed Intermodalità nei Trasporti) - polo attivo sui temi dell'automazione e della sicurezza nei trasporti e nella logistica, di portualità e intermodalità, su aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali e istituzionali nel funzionamento dei processi di pertinenza degli Enti operanti nel sistema territoriale ligure;
- Centri di competenza Industria 4.0 - in via di valutazione da parte del Ministero Italiano.

6.1.3. Tipologia di clientela

In maniera trasversale alle 3 SBU, la clientela del Gruppo è prevalentemente costituita da:

- società, organizzazioni ed enti operanti nel settore marittimo e portuale (Autorità di Sistema Portuali in Italia, porti esteri, etc.);
- società che gestiscono terminal portuali, interportuali e ferroviari;
- operatori portuali, agenzie marittime, *shipping lines*;
- aziende di trasporto multimodale e aziende ferroviarie;
- imprese di produzione con importanti flussi import / export.

6.1.4. Catena del valore

La catena del valore si basa sui tre "pilastri" seguenti:

Engagement del cliente: i *manager* della Società e i *senior consultant*, partecipando come relatori a convegni e fiere, coordinando attività e progetti, gestendo i rapporti con i *partner*, partecipando a progetti europei creano passaparola, occasione di contatto e nuove *lead*. L'attività di *Engagement* del cliente o potenziale tale viene quindi perseguita dalla SBU di riferimento.

Acquisizione della commessa: Nel momento di identificazione di una esigenza / opportunità per il cliente, i consulenti normalmente effettuato una analisi della situazione in essere (*AS IS*), delle criticità e delle esigenze, della possibile soluzione evolutiva (*TO BE*) e propongono le attività e le soluzioni conseguenti.

I contratti hanno durata differente a seconda della tipologia degli stessi:

- I contratti di pura consulenza hanno una durata media tri/semestrale;
- I contratti di consulenza continuativa e le soluzioni di digitalizzazione hanno una durata media annuale
- i contratti Milos e Sinfomar in modalità SaaS (Software As A Service) hanno durata tri o quinquennale.

in tutti i casi la proposta finale di offerta e la definizione del contratto viene effettuata dall'Account di riferimento del cliente.

Esecuzione: la realizzazione delle attività di progetto, della consulenza e della digitalizzazione vede poi la designazione di un *Project Manager* che coordina tutti gli attori, inclusi sia i colleghi interni specialisti, sia le figure individuate nell'ambito del personale del cliente, sia eventuali partner specializzati per forniture innovative (OCR, IOT, etc.) e uno *Steering Committee* che indirizza gli obiettivi e controlla i tempi.

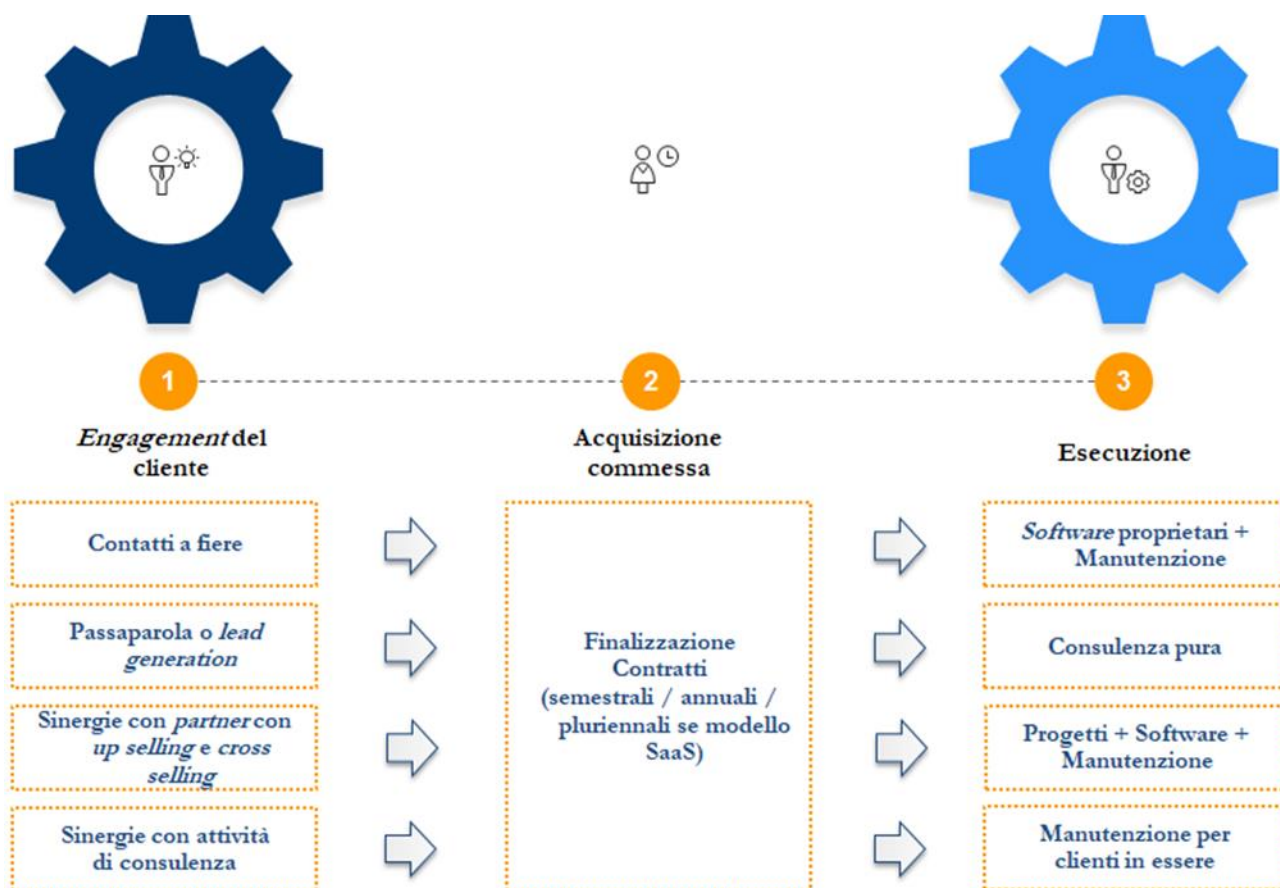
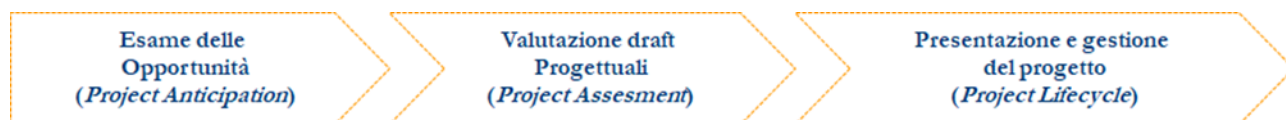


Figura 2: Rappresentazione della catena del valore di Circle.

Se, da un lato, le modalità di *engagement* del cliente e di acquisizione della commessa, sono comuni alle 3 SBU, dall'altro, le modalità di esecuzione della commessa cambiano a seconda della tipologia di servizio fornito.

Più in particolare, mentre le prestazioni afferenti alla SBU *Innovative & Smart Supply Chain* sono riconducibili per lo più ad attività di consulenza di processo e di programmazione, sviluppo e manutenzione di *software* proprietari (Cicle e Info.Era) dedicati ai settori della logistica intermodale e portuale, nel caso della SBU *Connecting EU* l'esecuzione del servizio riguarda in sintesi i seguenti tre aspetti:



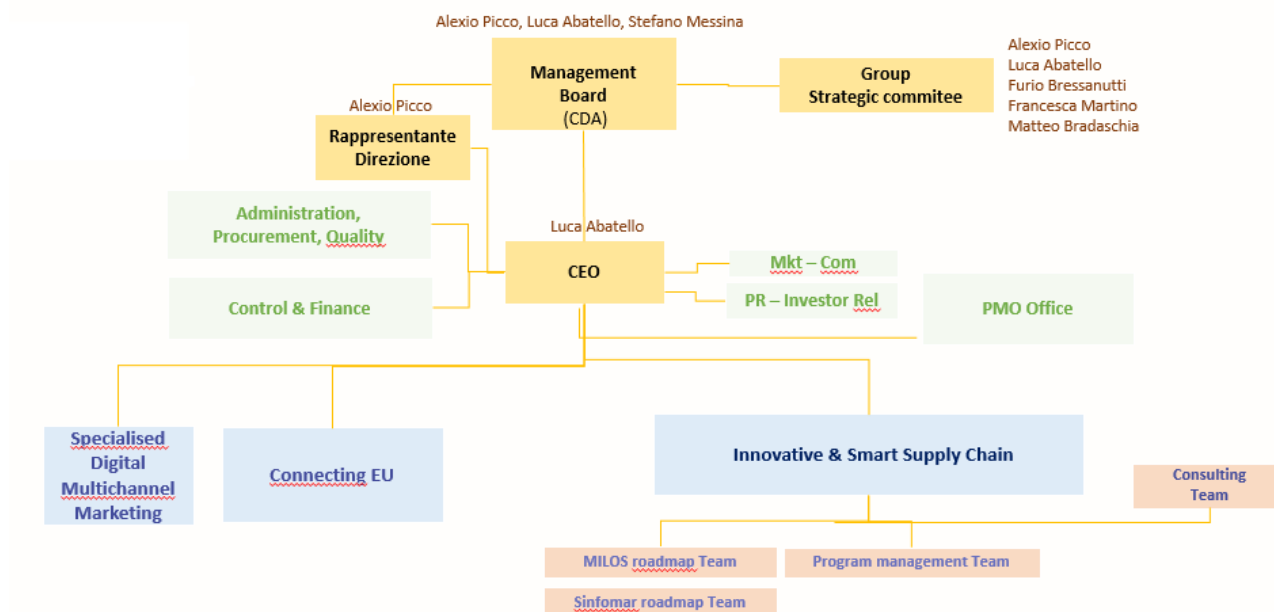
La terza SBU ha per la componente dei servizi di digital marketing una modalità di gestione riconducibile alla prima; per la componente dei servizi di pura consulenza riconducibile alla seconda.

6.1.5. Il modello organizzativo del Gruppo

Il modello organizzativo di Circle prevede le seguenti funzioni di staff: Amministrazione, Acquisti, Qualità; Finanza & Controllo; Comunicazione & *Marketing* e *Press & Investor Relations*.

Sotto al Consiglio di Amministrazione presieduto dall'Ing. Luca Abatello operano le tre SBU (divise anche per linee di ricavo) (i) *Innovative & Smart Supply chain*, che comprende sia le vendite e la consulenza di processo, sia lo sviluppo dei relativi *framework* e la programmazione dei *software* proprietari Milos e Sinfomar; (ii) *Connecting EU*; (iii) *Specialized Digital Multichannel Marketing*, come di sopra descritte.

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo nello svolgimento della propria attività si avvale dell'ausilio di n. 45 risorse di cui: (i) n. 2 amministratori dirigenti e 1 amministratore; (ii) n. 35 tra quadri ed impiegati e (iii) n. 7 (FTE) consulenti esterni.



Il personale di cui il Gruppo si avvale è costituito da figure professionali altamente qualificate attraverso la formazione fornita dall'Emittente e il monitoraggio continuo e costante delle risorse umane.

Dal punto di vista dell'inquadramento, le risorse del Gruppo sono suddivise come segue:

Inquadramento	#
Dirigenti	2 (+1)
Quadri	1
Impiegati	34
Consulenti	7
Total	45

6.1.6. Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

La mission di Circle è quella di rafforzare ogni giorno i rapporti di trasparenza e fiducia con i propri clienti e trasformare ("toccare", come indica il pay-off "touch your ideas") le idee in risultati di business concreti e misurabili.

Circle si posiziona sul proprio mercato di riferimento, come descritto al successivo paragrafo 6.2, quale partner ideale di aziende italiane ed europee che vogliano cogliere la sfida dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della crescita attraverso una migliore organizzazione e una maggiore efficienza dei processi.

Il Gruppo è caratterizzato dai seguenti fattori distintivi:

- solida *expertise* nel *business process reengineering* e *project management*: il Gruppo vanta una solida capacità di supportare il *management* delle aziende che spesso hanno esigenze di evoluzione organizzativa e di adeguamento alla "digital disruption";

- specializzazione di settore: il Gruppo vanta spiccate capacità di comprensione delle tematiche specifiche e delle logiche del settore in cui opera, creando così un immediato *feeling* con la propria clientela e offrendo alle aziende un valore aggiunto;
- *know-how* tecnologico: il Gruppo infatti è proprietario di un prodotto verticale che propone "connettori di integrazione" con tutte le principali piattaforme di settore;
- conoscenza delle aree di *business* (BSU) e delle *policy* UE: il Gruppo infatti ha una presenza stabile a Bruxelles, la quale è fondamentale per il monitoraggio dell'evoluzione normativa e procedurale europea, inoltre, la sede di Bruxelles permette di presidiare le politiche Ten-T, nonché di coordinare importanti progetti EU al fine di coinvolgere anche nuovi attori nell'ambito del proprio settore;
- portafoglio prodotti in linea (e spesso in anticipazione) con le normative: grazie alla presenza fissa a Bruxelles il Gruppo presta costantemente attenzione alla evoluzione normativa e alle competenze verticali su contesti marittimi/doganali e *security*, ciò determina la possibilità di portare al mercato una visione anticipatoria sulle norme, trasformando ciò che il pubblico considera come delle minacce in opportunità e soluzioni *software* innovative che sfruttano il vantaggio dei "*first comer*".

6.1.7. Programmi futuri e strategie

La Società ritiene che la miglior strategia del Gruppo sia da attuarsi secondo tre distinte linee di azione:

- ampliamento offerta di prodotti e soluzioni (come individuati nella *roadmap* evolutiva di seguito illustrata);
- rafforzamento ed espansione della propria presenza geografica sui mercati esteri;
- operazioni di M&A/acquisizioni.

Per raggiungere tali obiettivi, la Società è focalizzata sul rafforzamento della propria struttura organizzativa, sull'ampliamento delle attività di sviluppo commerciale, e sul consolidamento dell'immagine del marchio e della propria *brand awareness*.

Ampliamento offerta di prodotti e soluzioni

Dal punto di vista dei prodotti *software*, la *roadmap* evolutiva dei prodotti offerti dall'Emittente, come indicata nella figura che segue, si focalizza sull'analisi e progettazione di soluzioni innovative legate al penultimo e ultimo miglio (inteso come esigenza di integrazione informativa e informativa a livello ferroviario nei logistici portuali e interportuali) della *Supply Chain*, Ottimizzazione, IOT, *Big Data*, *Blockchain*, *Data Analytics* e Intelligenza Artificiale.

Logistica intermodale, automazione, settore portuale e marittimo, e settore ferroviario saranno sempre più integrati grazie alla complementarietà di soluzioni fornite (i software proprietari Milos e Sinfomar, e i software Sesamo® e SoftRail®, forniti con società partner) e ai nuovi moduli Milos *for Blockchain*, Milos *Optimization* e Milos® AI & *Big Data*.

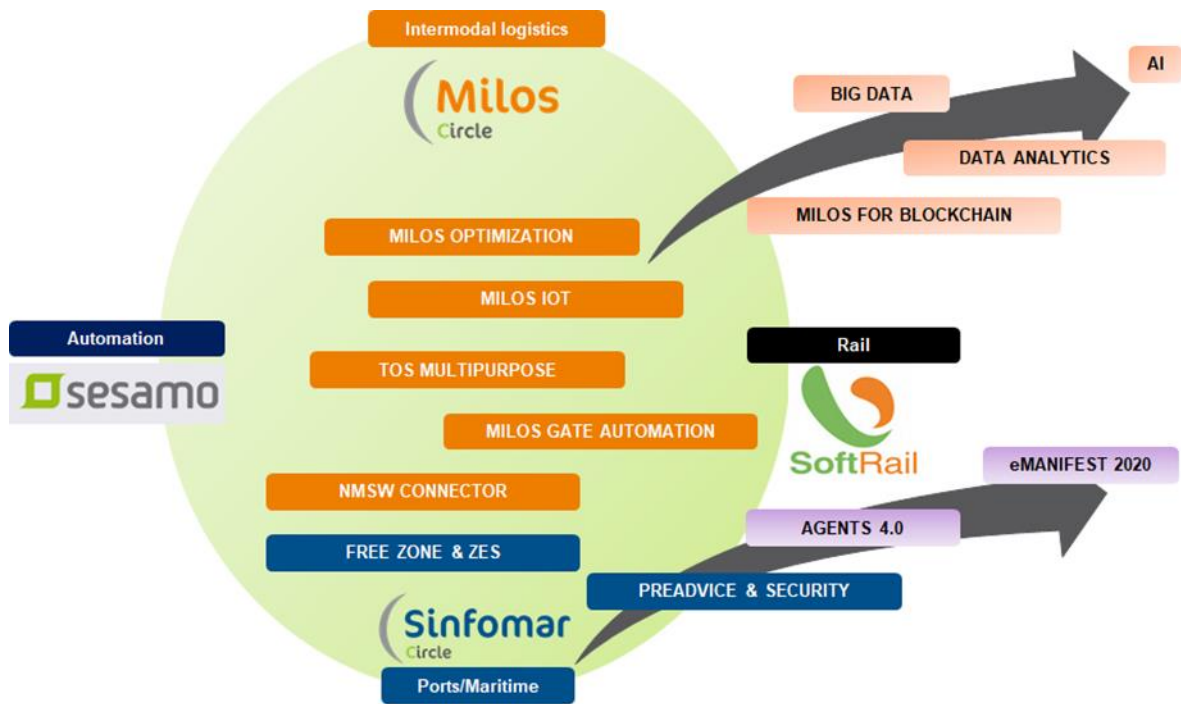


Figura 3: La roadmap evolutiva dei prodotti Circle.

Rafforzamento ed espansione della propria presenza geografica sui mercati esteri

Per quanto riguarda invece la presenza geografica, Circle traguarda un ulteriore irrobustimento della propria presenza nei Paesi in cui essa è già presente ed un'espansione in altri Paesi non ancora presidiati attraverso nuove partnership, M&A strategiche e joint ventures, tra cui, ad esempio in Marocco, Tunisia, Albania e Serbia (paesi in cui i negoziati di collaborazione sono in corso di affinamento) o in Portogallo, Israele, Europa dell'est, Arabia Saudita, Iran, medio-oriente, mediterraneo e Svizzera.

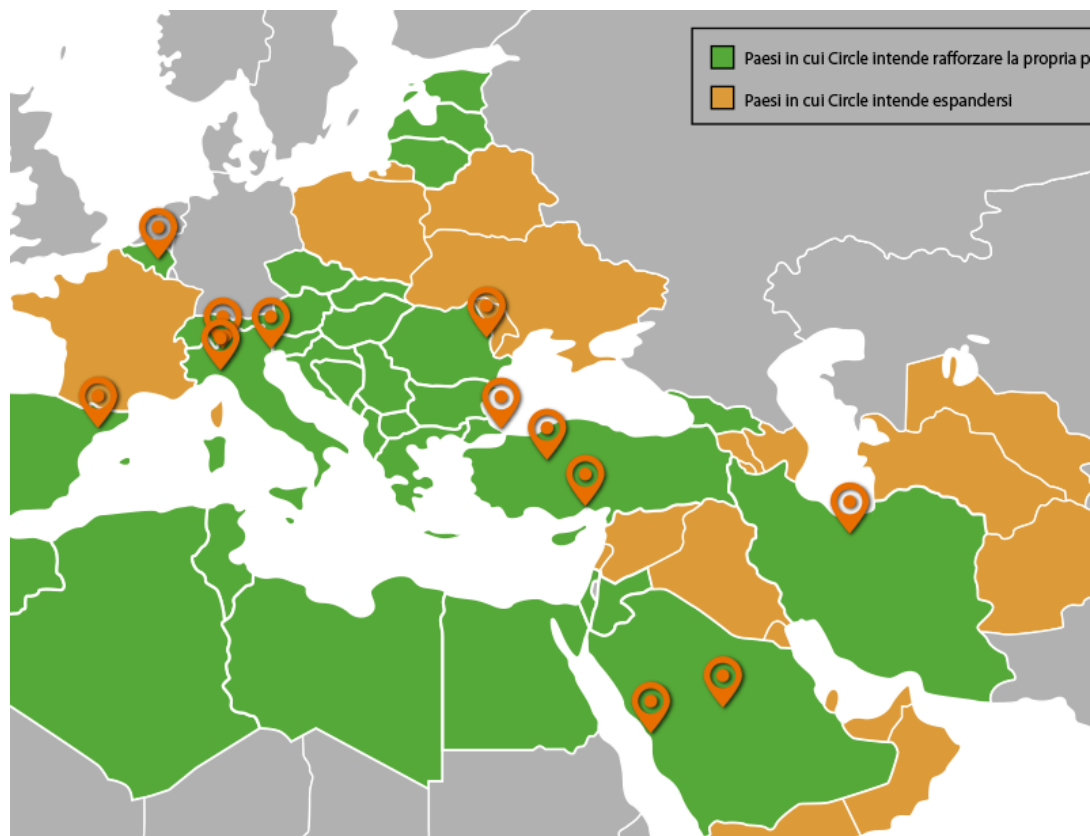


Figura 4: Il piano di espansione di Circle.

Operazioni di M&A/acquisizioni

La Società ha avviato, con successo, un percorso di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società ed aziende target, sempre in ambito intermodale, in grado di rafforzare ed incrementare la gamma di prodotti offerti al mercato.

Anche grazie all'esperienza maturata ed alla capacità di integrare nuove realtà aziendali esterne, sviluppando così sinergie di costo e/o di tipo commerciale nonché acquisendo know-how ed expertise specifici in determinati settori commerciali, la crescita del Gruppo, potrà avvenire altresì attraverso l'acquisizione di società e aziende target, italiane ed estere, dotate di competenza, esperienza e professionalità e operanti in aree di business simili a quelle del Gruppo o anche specializzate in differenti settori industriali.

Al fine di perseguire tale strategia di sviluppo, il *management* del Gruppo non esclude di poter fare ricorso al debito.

6.2. Principali mercati

6.2.1. Mercato di riferimento

6.2.1.1. La rivoluzione digitale: principali trend mondiali nel mercato dell'ICT¹²

Da una ricerca di Assinform e Confindustria digitale pubblicata nel luglio 2017 che analizza i dati e i trend della trasformazione digitale a livello globale ed europeo durante il 2016, sono state individuate

¹² Fonte: Confindustria, Il mercato digitale in Italia, 2016; Oxford Economics, Global Infrastructure Outlook, 2017.







due categorie a cui appartengono le innovazioni e i rispettivi trend che incideranno sull'economia, politica e anche la vita quotidiana nei prossimi 3-5 anni:

- 1) **Innovazioni digitali attuali portanti:** le innovazioni ormai consolidate che appartengono a questa categoria sono *Business Intelligence e Big Data, Cloud, Internet of Things, Information Security, Mobile Business e Social Business*;
- 2) **Innovazioni Emergenti:** le innovazioni, non ancora consolidate ma che hanno grande potenzialità di sviluppo e impatto economico futuro, che rientrano in questa categoria sono *Advanced Machine Learning, Collaborative Robotics, Additive Manufacturing, Wearable Device, Virtual& and Augmented Reality, Blockchain*.

Un'ulteriore analisi all'interno del primo gruppo di innovazioni porta ai rispettivi valori di mercato e trend:

- Il mercato dell'**Internet of Things** è il mercato con il valore più alto tra le innovazioni attuali portanti, infatti ha un giro d'affari fra i 100 e i 150 miliardi di dollari, inoltre nel 2015 presenta tassi di crescita dal 15 al 20%, e continuerà a presentare un livello di crescita nel medio periodo ancora maggiore, infatti viene prevista un ulteriore incremento del valore compreso tra il 20 e il 25% nel prossimo triennio;
- I mercati dell'**information Security** e del **Cloud** oggi sono entrambi mercati con un valore di riferimento rilevante, infatti si parla di cifre tra i 50 e i 70 miliardi di dollari nel 2015, e la previsione per il futuro è quella di un trend di lieve crescita per l'information security con un tasso del 5/10%, invece si tratta di una crescita molto più rapida quella inerente al cloud, infatti si prevedono tassi del 20/30% annui per i prossimi 3 anni;
- Il mercato dei **Big Data** ha un valore compreso tra i 20 e i 40 miliardi di dollari nel 2015, e nel prossimo triennio dovrebbe mantenere una crescita annoverata fra il 25 e il 30%;
- Il mercato del **Mobile Business** ha un valore compreso fra i 15 e i 20 miliardi di dollari nel 2015 e nel prossimo triennio è prevista una crescita del 30%.
- il mercato dei **Social Business**, di dimensioni più contenute rispetto a quelli precedentemente elencati, ha un valore poco inferiore 2 miliardi di dollari. Esso è un mercato che ha presentato nel 2015 un tasso di crescita compreso fra il 20% e il 25%, che si ripeterà nei prossimi anni.

Per quanto concerne le "innovazioni emergenti", esse sono in parte sovrapposte e collegate alle Portanti appena descritte e saranno in grado di accelerarne la diffusione e l'evoluzione.

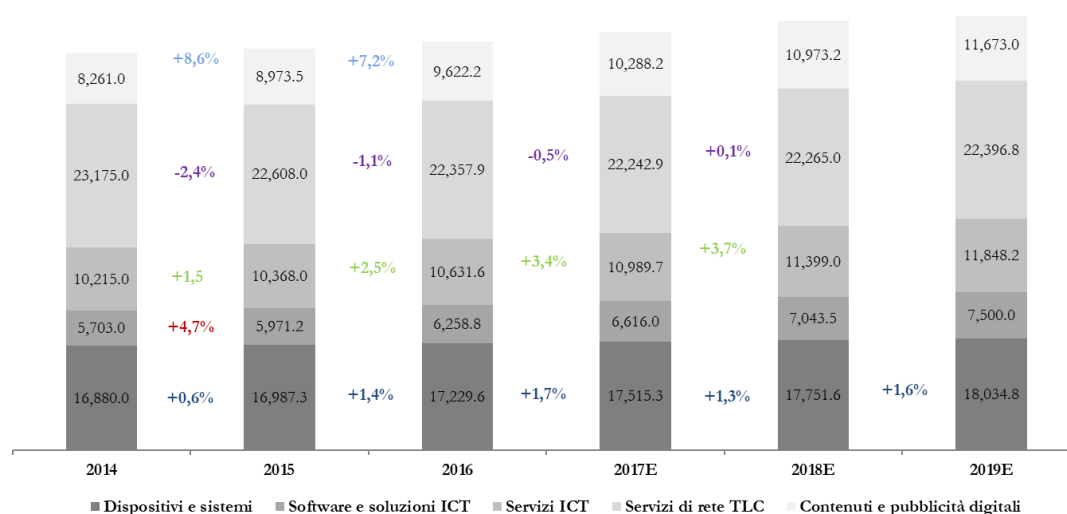
		Dimensioni mercato 2015	Crescita storica '15/'14	Crescita prospettica '16 - '18E
	<i>IoT</i>	100 – 150 mln \$	+15/20%	+20/25%
	<i>Information Security</i>	50 – 70 mln \$	+5/10%	+5/10%
	<i>Cloud</i>	50 – 70 mln \$	+20/30%	+20/25%
	<i>Big Data</i>	20 – 40 mln \$	+25/30%	+25/30%
	<i>Mobile Business</i>	15 – 20 mln \$	+30%	+30%
	<i>Social Business</i>	2 mln \$	+20/25%	+20/25%

6.2.1.2. Il mercato italiano digitale (2015 – 2018)¹³

Il mercato digitale italiano ha aumentato il suo valore dell'1,0% nel 2015, raggiungendo 64,9 miliardi di euro. A partire dal 2016 questo trend positivo è stato stimato dalla ricerca (Il mercato digitale in Italia, 2016) in aumento. È, infatti, previsto un tasso di crescita del 1,8%, seguito da un tasso leggermente maggiore nel 2017 e nel 2018, rispettivamente dell'2,3% e del 2,6%.

Questa crescita deriva dalla digitalizzazione dei processi e dall'utilizzo dell'ICT in chiave competitiva e di innovazione dei modelli di business sempre crescente nell'ultimo periodo storico.

I Software e i Servizi ICT sono i comparti maggiormente in crescita insieme alla pubblicità digitale, in particolare la domanda di piattaforme IoT e Web, sostenute dall'esigenza degli utenti di adeguare i canali commerciali e di comunicazione anche tramite piattaforme e-commerce e Social. Nel 2016 il mercato dei Dispositivi e Sistemi ha raggiunto un valore poco superiore ai 17 miliardi di dollari, secondo solo ai servizi di rete TLC i quali hanno un valore superiore ai 22 miliardi di dollari.



¹³ Fonte: Confindustria, Il mercato digitale in Italia, 2016; Oxford Economics, Global Infrastructure Outlook, 2017.

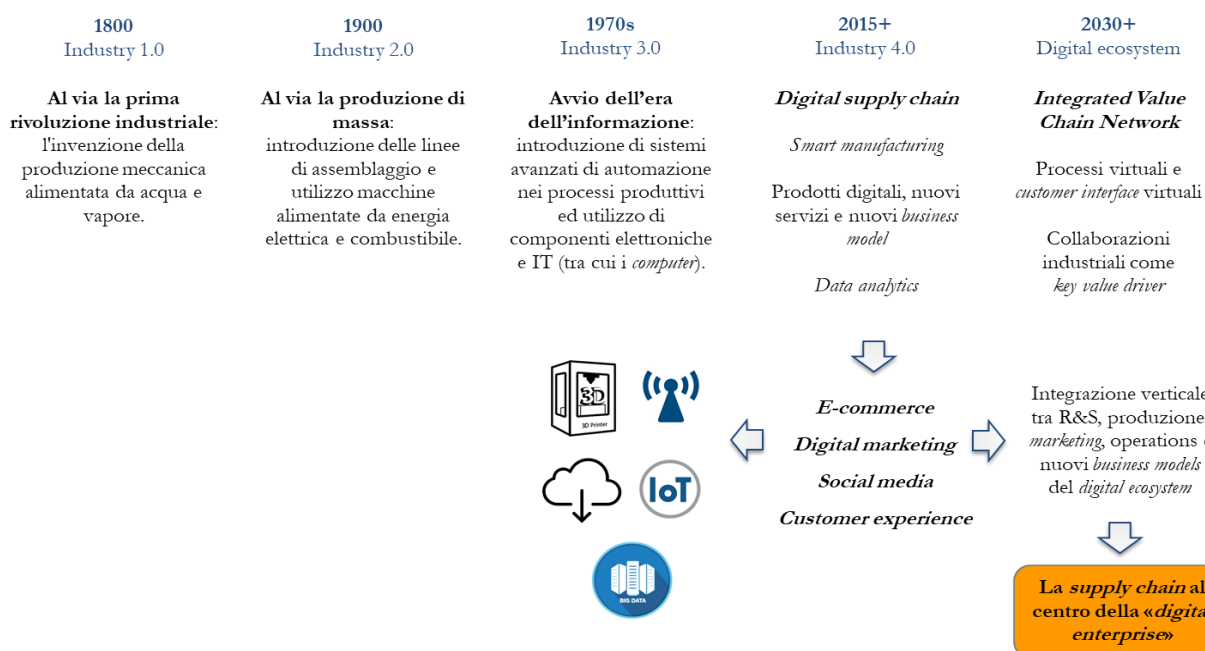
6.2.1.3. Evoluzione dell'industria e relativa digitalizzazione¹⁴

L'industria 4.0 deriva da una lunga trasformazione della produzione e dell'automazione che è incominciata con la rivoluzione industriale, vapore e acqua (c.d. Industria 1.0), poi da elettrificazione (c.d. 2.0) e più recentemente dal computer digitale (c.d. 3.0).

L'industria 4.0, cioè la digitalizzazione, riguarda le aziende che si rivolgono al cliente finale attraverso tutte le strumentazioni digitali che facilitano la relazione fra essi come l'e-commerce, il marketing digitale, i social media e l'esperienza del cliente. Ogni aspetto del business viene trasformato attraverso l'integrazione verticale di ricerca e sviluppo, produzione, marketing e vendite.

La digitalizzazione, tra le varie aree della catena del valore che ha modificato, ha spostato anche l'attenzione verso l'utilizzo di una *supply chain* digitale, le aziende di tutti i settori stanno già investendo molto per sviluppare le proprie versioni della *digital supply chain*.

Le ragioni dietro la corsa agli investimenti sono facili da apprendere: gli operatori all'interno della *supply chain* si aspettano che la digitalizzazione porti significativi benefici economici massimi in termini di profitti: le aziende con *supply chain* e operazioni altamente digitalizzate possono prevedere miglioramenti di efficienza che porteranno ad un aumento del fatturato del 2,9% all'anno.

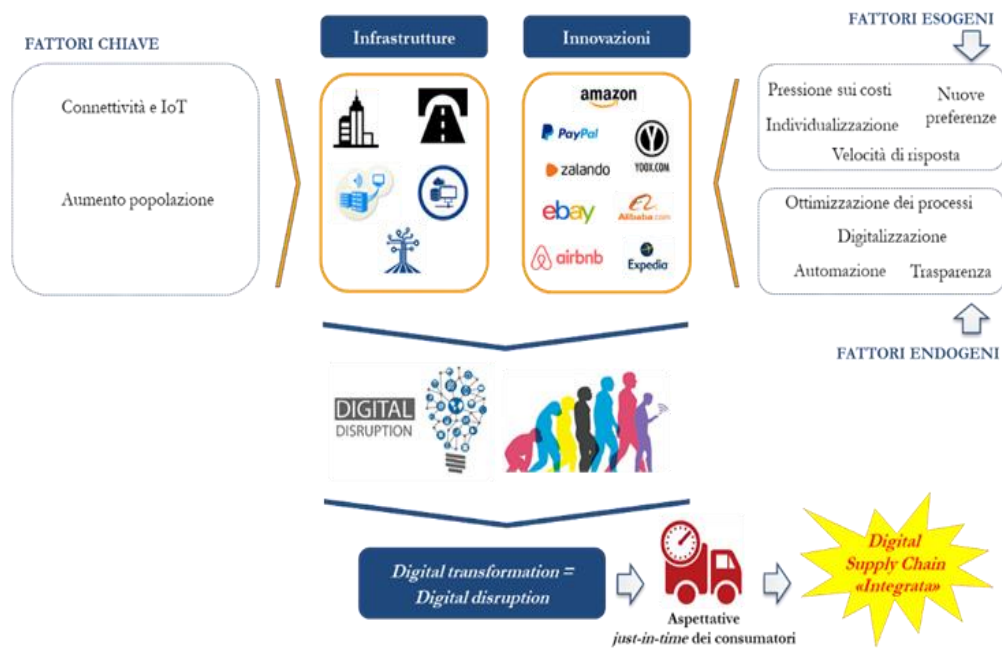


6.2.1.4. Digital transformation nella Supply Chain (overview)¹⁵

La trasformazione digitale fonda i suoi progressi sulla piena implementazione di varie tecnologie digitali quali il cloud, i big data, l'Internet degli oggetti, la stampa 3D, la realtà aumentata che stanno incentivando nuovi modelli di business, la digitalizzazione di prodotti e servizi, e la digitalizzazione e integrazione di ogni anello della catena del valore di un'azienda: il posto di lavoro digitale, lo sviluppo e l'innovazione di prodotto, ingegneria e produzione, distribuzione e canali di vendita digitali e gestione delle relazioni con i clienti.

¹⁴ Fonte: PWC, Industry 4.0 - How digitization makes the supply chain more efficient, agile, and customer-focused

¹⁵ Fonte: BVL International, 2017 - Trends and Strategies in Logistics and Supply Chain Management, Digital Transformation Opportunities.



6.2.1.5. Mappa strategica per la “digital transformation” in Logistica & Supply Chain Management¹⁶

La logistica è considerata una parte essenziale nei servizi offerti da un'azienda e nella sua catena del valore, quindi la sua gestione influisce sulla competitività di una azienda.

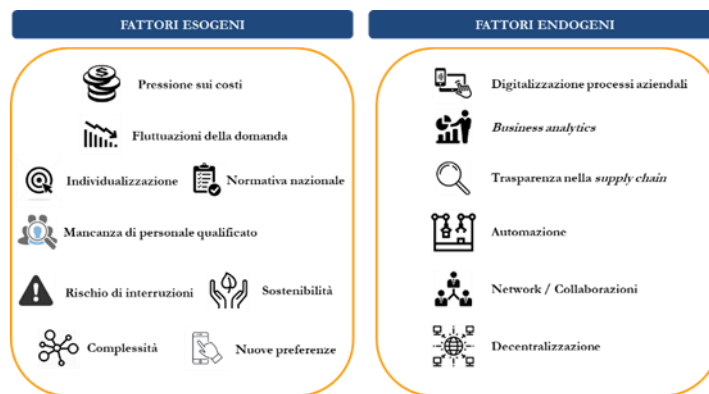
I trend che si osservano dal continuo cambiamento dello scenario competitivo sono sia esogeni, quindi esterni e modificabili in misura molto limitata oppure endogeni, quindi cambiamenti interni gestibili dalla società.

Tra i trend definiti **esogeni** troviamo: pressione sui costi, fluttuazione della domanda, normativa nazionale, individualizzazione, mancanza di personale qualificato, sostenibilità, nuove preferenze, rischi di interruzioni nel funzionamento della logistica, nuove preferenze del consumatore o della controparte commerciale.

Tra i trend definiti **endogeni** troviamo invece: digitalizzazione dei processi aziendali, *business analytics*, la trasparenza della *supply chain*, automazione, network, collaborazione e decentralizzazione.

La digitalizzazione della struttura logistica di un'azienda deve essere parte di una **strategia** ben precisa, la quale deve essere capita e condivisa da ogni persona facente parte di dell'organizzazione. Una volta stabilita la strategia si possono lanciare i primi progetti pilota per capire il livello di funzionamento di essa, con l'obiettivo di un'**implementazione operativa**, che dovrebbe basarsi sull'espansione all'interno della struttura attraverso il **cambiamento delle competenze** delle persone che lavorano al suo interno fino ad arrivare ad avere piena padronanza dei dati e dei concetti, per poter svolgere anche analisi predittive e sviluppare **concetti innovativi**.

¹⁶ Fonte: BVL International, 2017 - Trends and Strategies in Logistics and Supply Chain Management, Digital Transformation Opportunities.



6.2.1.6. Fattori chiave della domanda di infrastrutture e dei relativi servizi di ingegneria¹⁷

I fattori più importanti che incidono sulla domanda di infrastrutture e dei relativi servizi di ingegneria sono:

- La **connettività**: recentemente la connettività è diventata un fattore essenziale per le persone nella vita quotidiana sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo e sottosviluppati.

Un indicatore che viene utilizzato per misurare la connettività dei paesi è il “GCI”, ossia *Global Connectivity Index* calcolato da Huawei, il quale tiene conto di parametri relativi alle infrastrutture intelligenti e alla trasformazione digitale.

Le variabili che incidono sul punteggio finale sono 5 fattori tecnologici abilitanti: (i) banda larga, (ii) data centers, (iii) cloud e (iv) big data e (v) Internet of Things,

I paesi analizzati vengono successivamente classificati in base al punteggio in 3 categorie:

- *Starters*: Punteggio da 20 a 35;
- *Adopters*: Punteggio da 36 a 55; in questa categoria si trova l’Italia con un punteggio di 49.
- *Frontrunners*: Punteggio da 56 a 85;
- **Internet of Things**: il valore del settore IoT è stimato, da uno studio Mckinsey, in circa 900 milioni di dollari nel 2015, prevedendo una crescita fino a massimi 3,7 miliardi di dollari nel 2020 con un CAGR del 32,6%.
- **La diffusione della banda larga in Europa**: in Europa la banda larga copre il 98% delle case, considerando anche che ben l’80% delle zone rurali è comunque coperto dalla connessione 4G, con un grande incremento rispetto al 36% dell’anno precedente.
- **Fibra ottica**: Il primario investimento che si sta implementando in Italia per lo sviluppo della fibra ottica è rappresentato da *Open Fiber*, un investimento attraverso il quale 250 città italiane entro il 2020 verranno dotate di una tecnologia a banda larga uniforme.
- **La crescita della popolazione**: la popolazione è cresciuta fra l’1 e il 2% negli ultimi 65 anni e questo trend non sembra invertirsi anche se è previsto rallenti. A metà 2017 la popolazione mondiale è stata stimata in 7,6 miliardi di persone e, secondo le previsioni l’ONU, raggiungerà 8,6 miliardi nel 2030 e 9,8 miliardi nel 2050.

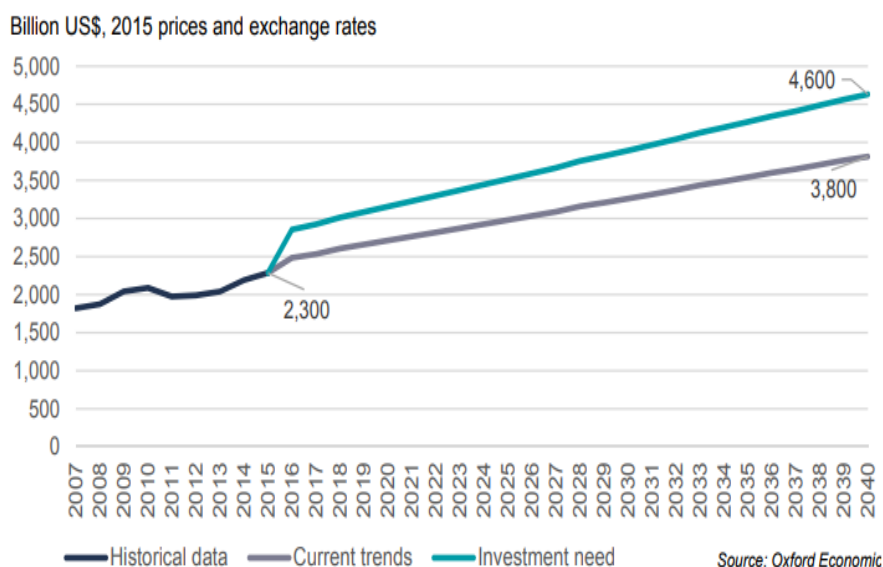
¹⁷ Fonte: Oxford Economics, Global Infrastructure Outlook (2017)

- **Urbanizzazione:** L'urbanizzazione nei Paesi emergenti porta una domanda continua di infrastrutture, dato la continua migrazione di persone dalle aree rurali a quelle urbane. Allo stesso tempo l'obsolescenza delle infrastrutture, che hanno in media oltre 50 anni, nei Paesi sviluppati spingerà la spesa per investimenti.
- **Mobilità:** le aree metropolitane soffrono di congestionamento, che ha un impatto significativo sull'economia locale e nazionale ed i governi stanno investendo per migliorare ed espandere le proprie reti stradali, autostradali e i trasporti pubblici.

6.2.1.7. Spesa globale in infrastrutture (2007 – 2040)¹⁸

Gli attuali trend d'investimento continueranno e:

- Gli investimenti globali in infrastrutture sono stimati pari a complessi **94 trilioni di dollari nel periodo 2016-2040**, con **investimenti medi annui di 3,7 trilioni di dollari (+ 67% rispetto al 2015 a valori reali)**.
- **La crescita sarà distribuita diversamente a livello geografico**, con notevoli disparità tra i paesi maturi e le economie emergenti anche in relazione alle diverse aspettative di crescita del PIL.
- **La domanda di infrastrutture sarà superiore agli investimenti previsti:** la capacità di coprire il divario tra l'evoluzione del mercato e la richiesta di investimenti dipenderà principalmente dalla capacità di crescita del prodotto interno lordo a livello globale.



6.2.1.8. Evoluzione della Digital Supply Chain (DSC)¹⁹

Il settore della *digital supply chain* è quello dove Circle ha la maggiore fonte di ricavi e dove svolge il suo *core business* attraverso l'utilizzo di software come Milos e Sinfomar. Rispetto al tradizionale modello di *supply chain*, dove vi era una sequenza di informazioni che passavano dal consumatore finale al distributore, al produttore ed infine arrivavano alla logistica, ora al centro di tutte le attività si trova la logistica digitale, ed è una funzione chiave per le operazioni di ogni società e

¹⁸ Fonte: Sito Oxford Economics, Global Infrastructure Outlook (2017)

¹⁹ Fonte: PWC, Industry 4.0 - How digitization makes the supply chain more efficient, agile, and customer-focused

conseguentemente anche di Circle. L'obiettivo è quello di portare la funzione di approvvigionamento da una modello di business verticale ad uno orizzontale, che unisce i soggetti più rilevanti, come i fornitori di materie prime, il processo di produzione, i magazzinieri e distributori di prodotti finiti, e infine il cliente finale. I vantaggi di questo modello organizzativo con l'utilizzo della tecnologia permettono una comunicazione migliore ai soggetti facenti parte del processo produttivo, una modifica del processo più veloce in base alle esigenze del cliente finale e la possibilità di avere risposte in tempo reale sulla pianificazione e l'esecuzione del processo produttivo.

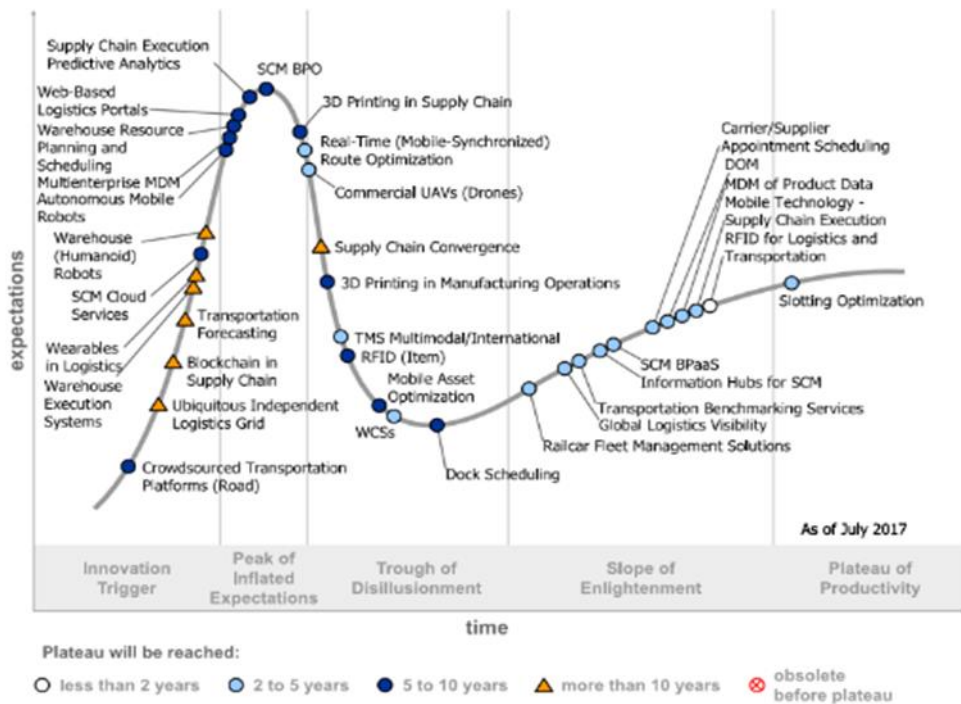
6.2.1.9. Evoluzioni tecnologiche: *Hype Cycle* per le tecnologie emergenti

Il modello **Hype Cycle** è una metodologia sviluppata da Gartner, società di consulenza specializzata nell'IT, per rappresentare graficamente la maturità, l'adozione e l'applicazione di specifiche tecnologie. Esso copre tutte le tecnologie utilizzate nella supply chain, anche quelle relative ad applicazioni e tecnologie di supporto relative al trasporto, stoccaggio e trade management dei beni di una società. Negli ultimi anni, complice il grande sviluppo tecnologico, sono emerse numerose tecnologie relative alla logistica globale come la robotica, big data e IoT. Uno studio di Gartner posiziona le tecnologie in base alla loro percezione o al loro utilizzo e ritiene che la maturità della supply chain, e la cultura del rischio organizzativo abbiano un'influenza notevole nel modo in cui le società vedono il posizionamento delle tecnologie nel ciclo Hype per le tecnologie nella supply chain. Le organizzazioni che utilizzano tecnologie di maturità di livello superiore (quarta e quinta fase della descrizione successiva delle fasi di Hype Cycle), in genere dispongono di un'allocazione bilanciata degli investimenti IT di crescita del business e di trasformazione dello stesso. Inoltre, le prime organizzazioni che adottano la tecnologia hanno maggiori probabilità, in caso di successo, di ottenere un vantaggio competitivo. Al contrario le società di conservatrici concentrano l'attenzione sulla riduzione o il tentativo di controllare il rischio e quindi dovrebbe concentrarsi sull'estrema destra o spesso sulle tecnologie oltre l'altopiano.

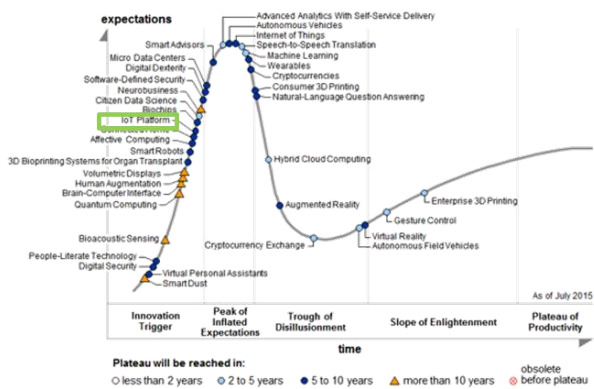
Questo ciclo si compone di 5 fasi, le quali rispettivamente sono:

- **Innesco della tecnologia:** una nuova tecnologia con grande potenziale di crescita viene lanciata sul mercato e lo sviluppo di primi concetti seguito dall'attenzione dei media scatenano una notevole pubblicità;
- **Picco delle aspettative esagerate:** la pubblicità iniziale dà luogo ad una serie di storie iniziali di successo accompagnate però da molte di insuccesso;
- **Trogolo della disillusione:** l'interesse nella nuova tecnologia scompare quando la sperimentazione e l'implementazione non producono i risultati sperati. Gli investimenti continuano solo per quelle imprese sopravvissute grazie al miglioramento delle tecnologie di prodotto per soddisfare gli utenti precoci;
- **Salita dell'illuminazione:** in questa fase incomincia a diffondersi ampiamente e a cristallizzarsi la consapevolezza di come la tecnologia possa avvantaggiare le imprese in diversi modi ed un numero crescente di imprese finanzia progetti pilota.
- **Altopiano della produttività:** in questa fase l'adozione della tecnologia è la principale tendenza che prende sempre più piede e di conseguenza vengono stabiliti più precisamente i criteri di valutazione dell'affidabilità dei fornitori. Il mercato vede del potenziale nella tecnologia e percepisce che sta portando dei risultati.

Il grafico mostra le relative fasi sopra descritte con i processi, le applicazioni con i relativi tempi di inserimento all'interno di un'organizzazione²⁰.



Hype Cycle per tecnologie emergenti (2015)



Hype Cycle per tecnologie emergenti (2016)



Di seguito si illustra una matrice con le priorità relative alle tecnologie all'interno della *supply chain* nel 2017, alcune di esse riguardano proprio il mondo dello stoccaggio e dell'efficientamento della movimentazione dei beni, con relativa quantificazione di benefici e tempo di applicazione all'interno dell'organizzazione:

BENEFICIO	TEMPO DI ADOZIONE			
	MENO DI 2 ANNI	DA 2 A 5 ANNI	DA 5 A 10 ANNI	PIÙ DI 10 ANNI

²⁰ Hype Cycle for Supply Chain Execution Technologies, 2017

<i>TRASFORMAZIONALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RFID for Logistics and Transportation 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Autonomous Mobile Robots ▪ SCM Cloud Services ▪ Supply Chain Execution ▪ Predictive Analytics 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Blockchain in Supply Chain ▪ Supply Chain Convergence ▪ Transportation Forecasting ▪ Ubiquitous Independent Logistics Grid ▪ Warehouse (Humanoid) Robots
<i>ALTO</i>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commercial UAVs (Drones) ▪ DOM ▪ MDM of Product Data ▪ SCM BPaaS ▪ TMS Multimodal/International 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 3D Printing in Manufacturing Operations ▪ 3D Printing in Supply Chain Multienterprise MDM ▪ RFID (Item) ▪ Warehouse Resource Planning and Scheduling 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Wearables in Logistics
<i>MEDIO</i>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Global Logistics Visibility ▪ Information Hubs for SCM ▪ Mobile Technology Supply Chain Execution ▪ Railcar Fleet Management Solutions ▪ Real-Time (MobileSynchronized) Route Optimization ▪ Slotting Optimization ▪ Transportation Benchmarking Services ▪ WCS 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crowdsourced Transportation Platforms (Road) ▪ Dock Scheduling ▪ Mobile Asset Optimization ▪ SCM BPO ▪ Web-Based Logistics Portals 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Warehouse Execution Systems
<i>BASSO</i>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carrier/Supplier Appointment Scheduling 		

6.2.2. Posizionamento Competitivo

6.2.2.1. Analisi dei competitors

La società che svolge attività di servizi di consulenza direzionale e di processo, sviluppo di soluzioni tecnologiche, soprattutto software per società clienti che operano in ambito portuale, intermodale e logistico, si affaccia sul panorama italiano ma anche su quello internazionale dove ha numerosi competitors in riferimento ai servizi offerti e alle aree di business coinvolte.

Dal punto di vista delle componenti di offerta, è possibile suddividere i principali concorrenti di Circle all'interno di tre categorie:

- Consulenza, Software Innovativo e IoT
- Consulenza e Software
- Software

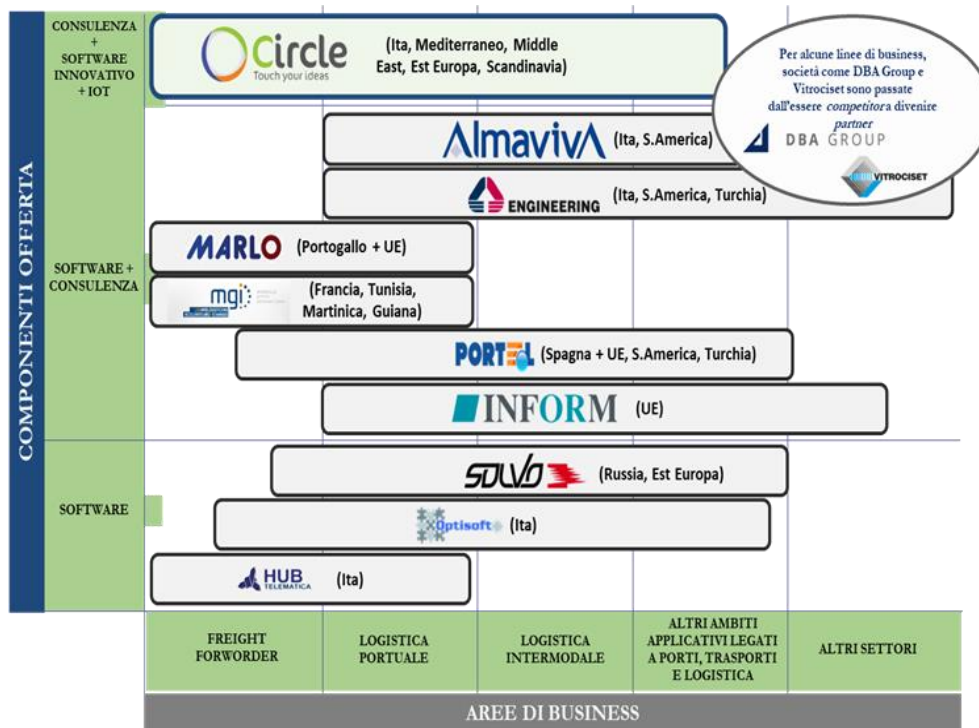
L'arena competitiva appartenente al primo gruppo è caratterizzata da operatori di grandi dimensioni quali Almagora e Engineering. Queste ultime si caratterizzano come player orizzontali sul segmento ICT in cui Circle possiede una forte specializzazione nella supply chain.

Alla seconda categoria appartengono competitor europei di medie dimensioni quali Marlo, MGI, Portel, Inform e Solvo tendenzialmente verticali sulla parte di consulenza e software. Rispetto alla logica di posizionamento di Circle, che presidia tutta l'area del Mediterraneo, tali concorrenti sono presenti solo in una delle *country*.

Infine, Hub e Optisoft, *player* di piccole dimensioni, sono operatori concentrati in una singola port community. Di conseguenza non possiedono adeguate competenze a livello di servizi erogati per i mercati esteri.

Per alcune aree di *business*, inoltre, società come Vitrociset e DBA sono passate dall'essere *competitor* a divenire Partner di Circle, rispettivamente sui temi di sicurezza e componenti infrastrutturali e *partnership* geografiche.

Di seguito si illustra un confronto sintetico tra il Gruppo ed i suoi *competitors*.



6.3. Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività della Società o il settore in cui opera.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e del Gruppo.

6.4. Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti, contratti di licenza o da contratti industriali, commerciali o finanziari.

Nella seguente tabella sono riassunti i principali marchi e brevetti di cui il Gruppo ha provveduto a richiedere la registrazione alla Data del Documento di Ammissione.

Titolare	Classe	Tipologia	Data deposito/numero di deposito della domanda	Data di registrazione/numero di registrazione/Ente
Circle S.p.A.	classe 9 relativa a: "software per logistica, monitoraggio e la	markio comunitario denominativo costituito dalla	24 aprile 2015 n. 013983622	28 agosto 2015 presso European Union

	<i>tracciatura di merci</i> e classe 39 relativa a: <i>“servizi di logistica in particolare per il monitoraggio e la tracciatura di merci”</i>	scritta <i>“Milos Making Intermodal Logistics Optimization Simple”</i>		Intellectual Property Office (<i>“EUIPO”</i>)
Circle S.p.A.	classe 9 relativa a <i>“apparecchi e strumenti scientifici, nautici, geodetici, fotografici, cinematografici, ottici, di pesata, di misura, di segnalazione, di controllo (ispezione) e classe 39 relativa a “trasporto; imballaggio e deposito di merci; organizzazione di viaggi”</i>	marchio e denominativo <i>“Milos Making Intermodal Logistics Optimization Simple”</i>	24 ottobre 2014 n. MI2014C009964	28 ottobre 2015 n. 0001651909 presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (<i>“UIBM”</i>)
Circle S.p.A.	n.a.	brevetto per invenzione industriale dal titolo <i>“metodo per gestire un container durante un viaggio e sistema elettronico atto ad implementarlo”</i>	29 luglio 2014 n. MI2014A001367	9 novembre 2016 n. 0001425712

6.5. Indicazione della base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento dell’Emittente e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti, formulate, ove non diversamente specificato, dalla stessa Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

Per maggiori dettagli sul posizionamento concorrenziale dell’Emittente e del Gruppo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.

6.6. Certificazioni e quadro normativo di riferimento.

Certificazione ISO

Circle ha implementato il proprio sistema di gestione, ai sensi della norma ISO 9001:2008, ottenendo, nel settembre 2014, la certificazione n. 31122/14/S rilasciata da RINA Services S.p.A. del proprio sistema di gestione qualità per le attività di sviluppo di software, nell'ambito dei porti, dei trasporti e della logistica intermodale e di erogazione dei servizi di consulenza di direzione di processo e su progetti confinanti e soluzioni di marketing multicanale.

Tale certificazione è stata rinnovata in data 30 agosto 2017 e, pertanto, scadrà in data 15 settembre 2018.

L'Emittente, a seguito del conferimento dell'incarico a Sinthema, Studio Associato Qualità Ambiente e Sicurezza, ha ottenuto il rilascio della certificazione ISO 9001:2015 avendo anche superato, con esito positivo, dell'*audit* da parte dell'Organismo di Certificazione.

Adeguamento alla normativa in materia di Privacy

In data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679/(UE) in tema di trattamento dei dati personali (cd. **GDPR**), volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Esso è divenuto applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018.

Gli obblighi previsti in tema di gestione dei dati sono, in breve:

- Protezione dei dati dalla progettazione e per impostazione predefinita. Le organizzazioni devono implementare misure tecniche e organizzative al fine di dimostrare che hanno valutato e integrato nelle loro attività le misure necessarie e utili a raggiungere la conformità;
- Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA). La DPIA è una valutazione interna volta ad identificare e minimizzare il rischio di violazione dei dati personali. Nello specifico, il titolare deve garantire che sia stata svolta una DPIA prima che sia iniziato un trattamento ad "alto rischio" – con riferimento al rischio di violazione dei diritti e delle libertà della persona;
- Notificazione di una violazione di dati personali. Il titolare del trattamento dovrà notificare ogni violazione di dati personali all'Autorità Nazionale preposta (entro 72 ore dalla violazione dei dati) e, in alcuni casi, anche ai soggetti interessati di cui sono stati violati i dati.

Il GDPR evidenzia come opportuna la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati il quale ha il compito di monitorare puntualmente e correttamente il trattamento dei dati. Il GDPR incoraggia, inoltre l'adozione di codici di condotta e l'ottenimento di certificazioni al fine di aiutare i titolari e responsabili del trattamento a dimostrare l'osservanza alla normativa privacy e l'adozione delle *best practice*.

Il titolare è obbligato a indicare il periodo di conservazione dei dati; se non fosse possibile tale specifica indicazione, il titolare dovrà indicare i criteri che verranno utilizzati per stabilire tale periodo.

Sono, infine, previsti due livelli di sanzioni, in relazione alla tipologia di violazione:

- alcune violazioni sono punite con una sanzione amministrativa fino al 2% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, fino ad un massimo di euro 10.000.000,00;

- altre violazioni – le più gravi - sono punite con una sanzione amministrativa fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, fino ad un massimo di euro 20.000.000,00.

In virtù di quanto precede, la Società ha conferito mandato alla società CS/Sotelqi S.a.S. al fine di predisporre tutti gli adempimenti necessari per adeguarsi al Regolamento (UE) 2016/679.

Normativa in tema di PMI innovative

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*") definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti: i) occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera euro 50 milioni oppure il cui totale di bilancio annuo non supera euro 43 milioni; ii) hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; iii) presentano l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato soggetto a revisione; iv) non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato; v) non sono iscritte al registro speciale delle Start Up Innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012; vi) posseggono almeno due dei seguenti requisiti: - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa; - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale; - titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

In forza del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*") all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, gli investimenti effettuati in PMI Innovative da parte di persone fisiche fino a un massimo investito pari ad euro 1 milione e da parte di persone giuridiche fino ad un massimo investito di euro 1,8 milioni beneficiano di una detrazione Irpef/Ires pari al 30% dell'investimento effettuato. I predetti incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio o altre società che investono prevalentemente in PMI Innovative. La fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa per un periodo minimo di tre anni.

Tuttavia, le agevolazioni sopra descritte per essere operative necessitano dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea in merito alla compatibilità di tali misure con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, che, ad oggi, non è ancora intervenuta.

Inoltre, ai sensi del Decreto Legge n. 50/2017, è stato introdotto, per l'anno 2018, il riconoscimento di un contributo sotto forma di credito d'imposta, per le PMI innovative, pari al 90% degli investimenti

“incrementali” effettuati in campagne pubblicitarie tramite spazi pubblicitari e inserzioni commerciali sulla stampa, quotidiana e periodica, emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche e digitali.

La suddetta agevolazione è attribuita a condizione che il valore dell’investimento superi almeno dell’1% quelli analoghi effettuati sugli stessi mezzi di comunicazione nell’anno precedente.

Con l’articolo 4 del DL n. 148/2017, è stato definito lo stanziamento delle risorse finalizzate a questa misura, che per il 2018 ammonta complessivamente 62,5 milioni di euro, di cui:

- 50 milioni per gli investimenti sulla stampa (20 per gli investimenti effettuati nel secondo semestre del 2017, più 30 per quelli da effettuare nel 2018);
- 12,5 milioni per gli investimenti da effettuare nel 2018 sulle emittenti radio-televisive.

La Legge ha demandato ad un regolamento di attuazione, che è ancora in corso di adozione, il compito di disciplinare tutti gli aspetti della misura non direttamente regolati dalla legge, comprese le procedure operative che sono state definite con l’Agenzia delle Entrate.

Disciplina in tema di credito di imposta per ricerca e sviluppo

Con l’emanazione del D.M. 27 maggio 2015 sono state rese note le disposizioni attuative del credito d’imposta per le attività di ricerca e sviluppo di cui all’articolo 1, comma 35, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, Legge di Stabilità per l’anno 2015 (ossia quelle spese definite di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale), nonché le modalità di verifica e controllo dell’effettività delle spese sostenute a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014, le cause di decadenza e di revoca del beneficio fiscale, le modalità di restituzione del credito d’imposta indebitamente fruito.

Le imprese che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo avranno la possibilità – fino al 2020 - di ottenere un’agevolazione fiscale, sotto forma di credito d’imposta.

Il bonus è riconosciuto a tutte le imprese, indipendentemente dalle dimensioni aziendali, dalla forma giuridica, dal settore di attività e dal regime contabile adottato.

Il credito d’imposta spetta fino a un importo massimo annuale di 5 milioni per ciascun beneficiario ed è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d’imposta in relazione al quale si intende fruire dell’agevolazione ammonti almeno a 30.000 euro.

Disciplina in tema di credito di imposta per costi di consulenza in relazione al processo di quotazione

L’art. 1, commi 89 a 92, della Legge di Bilancio 2018, come attuato dal DM 23 aprile 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2018 n. 139, ha introdotto un credito d’imposta per le PMI (definizione secondo la raccomandazione 2003/36/CE) che a partire dal 1 gennaio 2018 iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato, o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro UE o dello Spazio economico europeo.

L’agevolazione, pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti sino al 31 dicembre 2020 in relazione al processo di quotazione e in ogni caso fino a un importo massimo di Euro 500.000, è riconosciuto solo nel caso di perfezionamento della procedura di ammissione alla quotazione.

I costi di consulenza ammissibili sono quelli sostenuti per il processo di quotazione, per tali intendendosi le consulenze specialistiche (in ambito fiscale, legale o marketing) prestate da professionisti esterni alla PMI e necessarie per valutare la fattibilità della quotazione e per sostenere la società nel corso di tutto il processo.

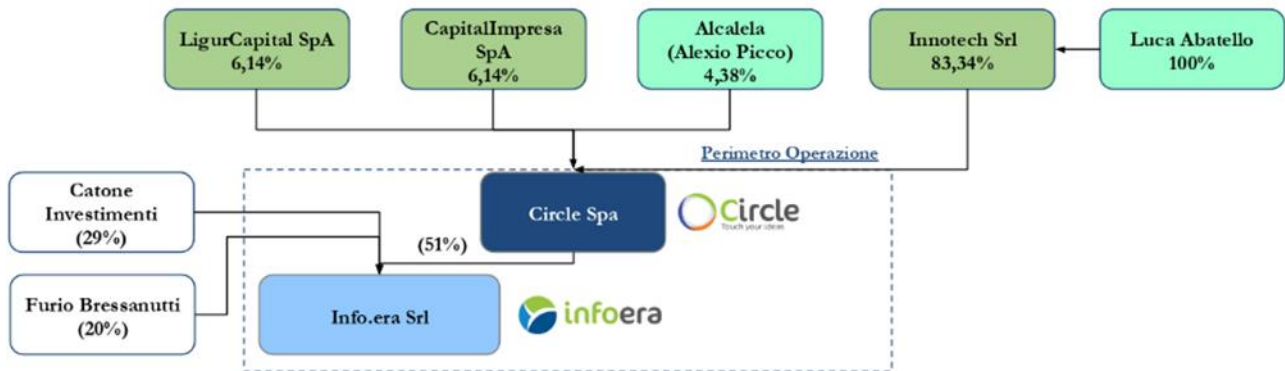
L'istanza per il riconoscimento del credito d'imposta deve essere inviata in via telematica nel periodo compreso tra il 1 ottobre dell'anno in cui è stata ottenuta la quotazione e il 31 marzo dell'anno successivo.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ex art. 17 del d.lgs. 241/1997 mediante modello F24, a decorrere dal decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui alla PMI viene comunicato dal Ministero il riconoscimento dell'agevolazione.

Esso deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi, fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Gruppo di appartenenza



7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente

Società controllate:

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene:

- una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Info.Era, con sede in Trieste, Via San Nicolò n. 15, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese Venezia Giulia al numero di iscrizione e codice fiscale 00918410325, R.E.A. 110974;

Società partecipate:

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene:

- una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di LOG@SEA, con sede legale in Genova, via Bombrini n. 13/3, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova al numero di iscrizione e codice fiscale 02264680998, R.E.A. 473023;
- una partecipazione pari all'1,72% del capitale sociale di Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in via Domenico Fiasella, 3/16 16121 Genova, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova, codice fiscale e partita IVA 01955020993;

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi i beni affittati

Immobili di proprietà

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non risulta proprietario di alcun bene immobile.

Beni immobili in locazione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente risulta locataria dei beni immobili indicati nella tabella che segue:

Locatore	Ubicazione
ARCOM S.r.l.	Genova, Via Bombrini 13/1
CA.GI. S.r.l.	Genova in Via Tommaso d'Aquino 5

Attività Materiali

La seguente tabella riporta il valore delle "Attività materiali" come risultante dal bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2017 e dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2018.

Descrizione	Al 31 dicembre 2017	Al 30 giugno 2018
Altri beni	46.338	51.936
Totale Attività Materiali	46.338	51.936

Le altre immobilizzazioni materiali sono composte da mobili e arredi, macchine elettroniche per l'ufficio e telefonia.

8.2. Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

A giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura dell'esercizio 2017 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze impreviste e particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività del Gruppo.

Per informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione I, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1. Consiglio di amministratore

10.1.1. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente tenutasi in data 6 agosto 2018 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di Nascita	Data di nascita
Presidente	Luca Abatello	Genova	2 gennaio 1975
Consigliere	Alexio Picco	Genova	13 marzo 1967
Consigliere indipendente	Stefano Messina	Genova	17 marzo 1968

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

Luca Abatello: Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Genova nell'anno 1999, oltre che l'Executive MBA – PIM presso la SDA Bocconi di Milano nel 2007. Vanta una decennale esperienza nel settore ICT, *business advice and digital marketing* dove ha ricoperto anche cariche di consigliere. Fondatore e CEO di Circle sin dal 2012 e Presidente del consiglio di amministrazione di Info.Era da dicembre 2017, nonché di Log@Sea dalla costituzione della Rete di Imprese.

Alexio Picco: Laurea in Ingegneria dei Trasporti presso l'Università di Genova nell'anno 2004, dal 2007 ricopre la qualifica di esperto indipendente per la valutazione di progetti innovativi presso la Commissione Europea. Fondatore e consigliere per lo sviluppo di Circle sin dal 2012.

Stefano Messina: Dal 1994 è entrato a fare parte delle aziende del gruppo di famiglia (Gruppo Messina) occupandosi principalmente di pianificazione, amministrazione, finanza e controllo nell'ambito del core-business dell'armamento e dei servizi di trasporto marittimo internazionale di linea. Attualmente è presidente della società Gruppo Messina S.p.A., vice-presidente della Ignazio Messina & C. S.p.A., oltre a ricoprire incarichi in altre società quali presidente di Frou Jolly S.p.A. (società armatoriale nel segmento *tanker*) e presidente di Yarpa S.p.A. (società di private equity). Dal mese di gennaio 2018 ricopre la carica di presidente dell'associazione AssArmatori.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

In data 9 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, in capo al dott. Stefano Messina.

10.1.2. Poteri del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato

Luca Abatello – Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato

Con delibera in data 9 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione ha delegato a Luca Abatello i seguenti poteri:

- I. promuovere e sostenere, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori e difensori anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società - sia essa attrice o convenuta - in qualunque sede e grado di giurisdizione, e rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la Società sia offesa dal reato; effettuare dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato; transigere controversie; nominare arbitri e amichevoli compositori; presentare denunce e querele;
- II. rappresentare la Società nelle assemblee e nelle riunioni di società ed enti in genere, con ogni inerente potere decisionale;
- III. aprire e chiudere dipendenze e sedi staccate della Società effettuando le prescritte denunce fatto salvo il divieto di chiudere sedi distaccate nella Regione Liguria;
- IV. delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori dell'attività aziendale con tutte le necessarie facoltà;
- V. nominare e revocare procuratori conferendo loro poteri nell'ambito e nei limiti di quelli propri;
- VI. vendere prodotti e servizi della Società e a tal fine stipulare, rinnovare, risolvere contratti di fornitura, partecipare a gare, adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente, pubblico o privato, firmando i relativi verbali, contratti, capitolati e atti di sottomissione anche partecipando ad associazioni temporanee d'impresa e raggruppamenti di imprese;
- VII. acquistare, vendere e permutare impianti, attrezzature, macchinari, autoveicoli, mobili, merci, beni e prodotti in genere ed inoltre curare gli approvvigionamenti energetici;
- VIII. con il limite di Euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo atto o contratto, da intendersi come limite annuale per i contratti pluriennali: stipulare, rinnovare, risolvere contratti di assicurazione, pubblicità e servizi in genere, locazione anche finanziaria, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
- IX. far elevare protesti e intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, presentare istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi ed approvarli o respingerli;
- X. con il limite di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per singolo atto o contratto, da intendersi come limite annuale per i contratti pluriennali: stipulare, rinnovare e risolvere accordi di collaborazione, di consulenza, di prestazione d'opera intellettuale e di licenza, commettere studi e l'esecuzione di lavori e forniture, firmando i relativi contratti e documenti; conferire e revocare incarichi professionali;

- XI. chiedere attestati di privativa e di brevetti, proroghe e complementi e far valere i diritti della società nel campo della proprietà intellettuale;
- XII. con il limite massimo di importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo atto: acquistare, vendere e compiere ogni altro atto di disposizione su beni immobili, diritti immobiliari e partecipazioni in società immobiliari con facoltà di concedere e accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione, rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo;
- XIII. con il limite di Euro 300.000,00 (trecentomila/00) per singolo atto o contratto, sottoscrivere accordi e convenzioni per l'acquisizione di servizi telematici e informatici;
- XIV. amministrare gli immobili di proprietà della Società, o alla stessa concessi in affitto, locazione o comodato, con facoltà di disporre l'esecuzione di opere entro il limite di Euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo contratto, stipulare, prorogare, risolvere atti e convenzioni, con qualsiasi amministrazione, autorità, persona fisica o giuridica;
- XV. trattare e definire con banche, istituti di credito, e qualsiasi altro ente, pubblico o privato, italiano ed estero, condizioni e modalità di provvista e di impiego, e in generale di qualsivoglia operazione;
- XVI. operare con firma libera e disgiunta sui conti correnti della Società presso qualsiasi banca od istituto di credito;
- XVII. aprire e chiudere conti correnti bancari postali e di corrispondenza, e su di essi operare con facoltà di delegare terzi per l'utilizzo a nome e per conto della Società; disporre la concessione e l'utilizzo di aperture di credito, firmare assegni, documenti, quietanze;
- XVIII. esigere crediti, incassare somme, anche in valuta, ritirare valori, titoli ed effetti da chiunque dovuti alla Società, rilasciando quietanze liberatorie;
- XIX. cedere crediti pro soluto ed, entro il limite di Euro 100.000,00 (centomila) per singolo atto o contratto, pro solvendo, con relative garanzie e diritti, con espressa autorizzazione a compiere ogni e qualsiasi operazione, anche in relazione a rapporti di factoring, inclusi la girata di effetti e la stipula di contratti, nonché a rilasciare dichiarazioni, dare comunicazioni, chiedere ed ottenere proroghe di pagamento;
- XX. girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- XXI. effettuare pagamenti ottenendo quietanza;
- XXII. acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti ed a termine, su valori mobiliari ed altri strumenti finanziari, comprese azioni e obbligazioni, e su valute, stipulando i relativi contratti;
- XXIII. rilasciare dichiarazioni inerenti le partecipazioni della Società, dirette o indirette e loro variazioni;
- XXIV. consentire novazioni, trasformazioni, risoluzioni di contratti, transigendo ogni vertenza entro il limite unitario di Euro 100.000,00 (centomila);
- XXV. assumere, trasferire, sospendere, licenziare e reintegrare il personale, inclusi dirigenti; fissarne e modificarne condizioni, mansioni, qualifiche, categorie e gradi; determinarne le

retribuzioni, i compensi e le attribuzioni; stipulare contratti di lavoro ed i medesimi modificare e risolvere entro un limite unitario di Euro 80.000,00 (ottantamila/00);

- XXVI. amministrare il personale con espressa autorizzazione di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; gestire le trattative sindacali con facoltà di concludere accordi aziendali;
- XXVII. conferire autorizzazioni a condurre autoveicoli di proprietà della società a personale dipendente ed a terzi;
- XXVIII. firmare dichiarazioni e denunce previste dalle norme civilistiche fiscali e tributarie comprese le comunicazioni al registro imprese ed alle camere di commercio;
- XXIX. compiere quant'altro necessario od opportuno per l'esercizio dei predetti poteri;
- XXX. firmare, nell'ambito dei conferiti poteri, corrispondenza ed atti della società;
- XXXI. compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici Finanziari, la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, i Ministeri con le Direzioni e gli uffici dipendenti, nonché presso gli Uffici del Registro, delle Dogane, delle Poste e Telegrafi, dei Telefoni, delle Ferrovie dello Stato, delle Compagnie di assicurazione, delle Compagnie di trasporto per terra, mare e cielo sia statali che in concessione e presso qualsiasi altra amministrazione sia pubblica che privata.

Alexio Picco - consigliere

Con delibera in data 9 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione ha delegato a Alexio Picco i seguenti poteri:

- I. rappresentare la società per quanto riguarda tutte le operazioni relative alla vendita, all'organizzazione dei servizi e delle successive attività di manutenzione e assistenza tecnica per consentire l'erogazione degli stessi, alla gestione della struttura commerciale e consulenziale con la struttura tecnica tramite le attività che riterrà più idonee e al loro coordinamento;
- II. curare le relazioni con la clientela al fine di permettere la massima soddisfazione e l'ottimale integrazione delle attività aziendali. Nell'ambito di tale incarico gli vengono attribuite le seguenti deleghe: sottoscrivere offerte e concludere con tutte le clausole opportune, ivi compresa la clausola compromissoria, contratti di fornitura, vendita, somministrazione, appalto di opere e servizi, a favore di clienti in genere, pubblici o privati, relativi all'attività propria dell'impresa sociale, partecipare a gare, licitazioni, aste ed incanti pubblici e privati, addivenire alla modifica e risoluzione dei contratti e transigere le relative controversie;
- III. gestire le relazioni nei confronti degli attuali e potenziali partner del settore;
- IV. costituire associazioni e raggruppamenti temporanei d'impresa;
- V. assumere decisioni in merito alle scelte tecnologiche da effettuare per conseguire il migliore risultato nell'ambito di una vendita o soluzione da proporre alla clientela;
- VI. concludere, firmare, eseguire o risolvere i contratti di acquisto riguardanti i prodotti ed i servizi gestiti nel ciclo di sviluppo, convenendo condizioni, clausole, prezzi e corrispettivi, compensi e modalità di pagamento, il tutto relativamente a contratti aventi importo unitario massimo di euro 20.000,00;
- VII. definire contratti di collaborazione con controparti tecniche a cui affidare incarichi;

- VIII. assumere e licenziare dipendenti esclusi i dirigenti, e salvo il visto del presidente;
- IX. gestire le problematiche di rapporto con la clientela;
- X. concludere con tutte le clausole opportune, ivi compresa la clausola compromissoria, contratti di mediazione, agenzia, procacciamento d'affari, rappresentanza, distribuzione, collaborazione commerciale, mandato, deposito, contratti estimatori, contratti di commissione, franchising, concessione e distribuzione commerciale, per l'acquisto o la cessione di prodotti, beni, o servizi della società o da parte della società;
- XI. compiere, sempre nell'ambito delle deleghe come sopra attribuite, tutte le operazioni di ordinaria amministrazione.

10.1.3. Cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Luca Abatello	Innotech S.r.l.	Partecipazione 100%	In essere
Luca Abatello	Log@SEA	Presidente	In essere
Luca Abatello	Info.Era	Presidente	In essere
Alexio Picco	Alcalela S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Alexio Picco	Alcalela S.r.l.	Partecipazione 98%	In essere
Stefano Messina	Stefem S.r.l.	Partecipazione 20% piena proprietà Partecipazione 13,333% nuda proprietà	In essere
Stefano Messina	Tremex S.r.l.	Partecipazione 80%	In essere
Stefano Messina	Gruppo Messina S.p.A.	Presidente	In essere
Stefano Messina	Ignazio Messina & C. S.p.A.	Vice-presidente	In essere
Stefano Messina	Stefem S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
Stefano Messina	Antefin S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Stefano Messina	Sei S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Stefano Messina	Base Genova S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
Stefano Messina	Four Jolly S.p.A.	Presidente	In essere
Stefano Messina	AssArmatori	Presidente	In essere
Stefano Messina	Yarpa S.p.A.	Presidente	In essere
Stefano Messina	Queen Land S.r.l.	Consigliere	In essere
Stefano Messina	Ferrania Ecologia S.r.l.	Consigliere	In essere
Stefano Messina	AVM Energia in Liquidazione	Liquidatore	In essere

Stefano Messina	Ferrania Technologies in liquidazione	Consigliere	Cessata
Stefano Messina	Capitalimpresa	Rappresentante legale	Cessata
Stefano Messina	Finemme in liquidazione	Rappresentante legale	Cessata
Stefano Messina	Liguria Ecologia	Presidente	Cessata

10.2. Organo di controllo

10.2.1. Composizione

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente tenutasi in data 6 agosto 2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome		Luogo di Nascita	Data di nascita
Presidente	Vincenzo	Campo Antico	Genova	28 agosto 1966
Sindaco Effettivo	Alessandro	Rebora	Novi Ligure (AL)	23 dicembre 1969
Sindaco Effettivo	Stefano	Filippini	Genova	20 febbraio 1970
Sindaco supplente	Simona	Bacco	Savona	19 aprile 1971
Sindaco supplente	Andrea	Chiodi	La Spezia	1 ottobre 1973

Il dott. Campo Antico risulta domiciliato in Milano, Via Santa Radegonda 11.

Il dott. Rebora risulta domiciliato in Novi Ligure (AL), Via Manzoni 21.

il dott. Filippini risulta domiciliato in Milano, Viale Beatrice D'este 5.

La dott.ssa Bacco risulta domiciliata in Genova, Via Eleonora Duse 68.

Il dott. Chiodi risulta domiciliato in Genova, Via Eleonora Duse 68.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

Vincenzo Campo Antico (Presidente): Diploma di maturità scientifica presso il liceo Champagnat di Genova e Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova con votazione 110/110. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1994 e dal 1996 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1992 al 1997 ha svolto la propria attività presso STS, Studio Tributario Societario a Genova e dal 1997 ad oggi è partner di STLEX, Studio Legale Tributario a Milano. Dal 2014 al 2016 ha ricoperto la carica di membro della commissione di studio "Fiscale comunitario e internazionale" dell'ODCEC. Dal 2017 ad oggi è membro della Commissione di studio "di diritto societario" e nella Sottocommissione sulla Corporate Governance dell'ODCEC. Svolge attività di consulenza alle società in materia di fiscalità nazionale ed internazionale, di operazioni straordinarie e di *governance* societaria, inclusa la redazione di perizie per valutazioni di aziende e di società. Ha ricoperto e ricopre tuttora numerosi incarichi nei collegi sindacali e nei consigli di amministrazione di società quotate e non.

Alessandro Rebora (Sindaco Effettivo): Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova, Master in Contabilità e Finanza, ha lavorato in PricewaterhouseCoopers dal 1995 al

2011. Le sue principali competenze si focalizzavano su bilanci IFRS essendosi occupato della revisione del Gruppo ENI (come esperto IFRS) e del Gruppo PARMALAT (responsabile dell'audit dal 2005 al 2011). Successivamente ha costituito una società di revisione (IAS Srl) che ha poi conferito nella Crowe Horwath SpA di cui è attualmente socio ed amministratore. Oltre quanto già riportato è esperto in valutazioni d'azienda, perizie, due diligence e incarichi di *internal audit*.

Stefano Filippini (Sindaco Effettivo): Diploma di maturità scientifica presso il liceo M. L. King di Genova e Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1999, dal 2003 è altresì iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1996 al 2008 ha ricoperto la carica di partner presso lo Studio Arena e Associati – associazione professionale di Dottori Commercialisti con sede a Milano. Dal 2009 ad oggi è partner dello Studio Legale Tributario – associazione professionale di Dottori Commercialisti con sedi a Genova, Milano e Torino, dal 2002 è altresì consulente del Tribunale di Milano e della Corte di Appello di Milano per lo svolgimento di incarichi giudiziari di ispettore giudiziario ex articolo 2409 c.c. e di esperto ex articolo 2343 c.c. anche con riferimento a società quotate in Borsa Italiana. Dal 2007 ad oggi ha ricoperto la carica di partner della società AVM Associati S.p.A. con sede a Milano, svolgendo attività di fornitura a favore di investitori istituzionali di servizi di consulenza mirati al supporto nel processo di investimento in società non quotate e nella successiva fase di gestione della partecipazione sociale.

Simona Bacco (Sindaco supplente): Diploma di maturità scientifica presso il liceo C. Colombo di Genova e Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova, dall'anno 1997 al 2000 ha svolto la pratica presso lo studio Rosina e Associati di Genova. Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Genova dal 2001, dal medesimo anno ad oggi ha prestato la propria attività presso STLex Studio Legale Tributario. Dal 2010 è altresì iscritta al Registro dei Revisori Contabili.

Andrea Chiodi (Sindaco supplente): Diploma di Ragioniere programmatore presso l'Istituto M. Da Passano della Spezia e Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova. Dal 1998 al 2002 ha svolto la pratica in primari studi tributari di Genova. Dal 2002 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Genova e al Registro dei Revisori Contabili e dal medesimo anno collabora con STLex Studio Legale Tributario.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.2.2. Cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale in società diverse dall'Emittente

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Vincenzo Campo Antico	Cedis S.r.l.	Partecipazione 16,67%	In portafoglio

Vincenzo Campo Antico	AL.MA MARITTIMI SPA	ALIMENTARI	Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	ALGO SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	CAUVIN SPA	AGRICOLTURA	Presidente Sindacale	Collegio	In essere
Vincenzo Campo Antico	CDC HOLDING SRL		Presidente Sindacale	Collegio	In essere
Vincenzo Campo Antico	CEDIS SRL		Amministratore		In essere
Vincenzo Campo Antico	CENTRO PETROLI IMPIANTI SPA		Presidente Sindacale	Collegio	In essere
Vincenzo Campo Antico	COM.INT SPA		Presidente Sindacale	Collegio	In essere
Vincenzo Campo Antico	ERG Power Srl		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	ERG Power Generation SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	F.B.R. Bruciatori SRL		Sindaco unico		In essere
Vincenzo Campo Antico	FABBRICAZIONI IDRAULICHE SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	FALLARINI S.R.L.	AGRICOLTUA	Sindaco unico		In essere
Vincenzo Campo Antico	GEMAP SPA		Presidente Sindacale	Collegio	In essere
Vincenzo Campo Antico	LA RUSTICHELLA SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	NET SHOP LIQUIDAZIONE	SPA IN	Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	PHARMAZENA liquidazione	SRL in	Sindaco unico		In essere
Vincenzo Campo Antico	POLICLINICO UDINE SPA	CITTA' DI	Presidente Sindacale	Collegio	In essere
Vincenzo Campo Antico	QF IMMOBILIARE SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	REFLEXX SPA		Presidente Sindacale	Collegio	In essere
Vincenzo Campo Antico	SIGEA SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	SIND. ITALIANO MEMORE SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	SQ INVEST SpA SOC. UNIP		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	STEEL STOCK SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	TONITTO 1939 SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	VITTORIO CAUVIN SPA		Sindaco effettivo		In essere
Vincenzo Campo Antico	RGI S.p.A.		Sindaco effettivo		Cessata
Vincenzo Campo Antico	S.A.R.P.O.M. S.r.l.		Sindaco effettivo		Cessata
Vincenzo Campo Antico	Totalgaz Italia S.r.l.		Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
Alessandro Reborà	Next Advisor S.r.l.		Partecipazione 15%		In essere

Alessandro Rebora	Optimo NEXT	Sindaco Unico	In essere
Alessandro Rebora	VERALLIA SPA	Sindaco	In essere
Alessandro Rebora	Gruppo Lutech	Sindaco	In essere
Alessandro Rebora	Fibran	Sindaco	In essere
Alessandro Rebora	Politi	Sindaco	In essere
Alessandro Rebora	Ingersol Rand	Sindaco	In essere
Alessandro Rebora	Sirton	Sindaco	In essere
Alessandro Rebora	Gabetti SpA/Monety	Responsabile funzione internal audit	In essere
Alessandro Rebora	Crowe Horwath As S.p.A.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	Corporate Service S.r.l.	Partecipazione del 50%	Ceduta
Stefano Filippini	AVM Associati S.p.A.	Partecipazione del 25%	In portafoglio
Stefano Filippini	AVM Gestioni SGR S.p.A.	Partecipazione del 25%	In portafoglio
Stefano Filippini	DIEFFE Fin. di Servizi S.r.l. in liquidazione	Partecipazione del 50%	In portafoglio
Stefano Filippini	F&F S.r.l.	Partecipazione del 7,14%	In portafoglio
Stefano Filippini	Idropejo S.r.l.	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	Quinta S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Stefano Filippini	Softeco Sismat S.r.l.	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	Selesta Ingegneria S.p.A.	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	Milano servizi S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
Stefano Filippini	AVM International Holdings S.r.l. in liquidazione	Presidente	Cessata
Stefano Filippini	Officina dell'arte S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	Sorgenti Italiane S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	Baleri Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	Barovier & Toso Vetriere Artistiche Riunite	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	Hub Design S.r.l.	Amministratore	Cessata
Stefano Filippini	AVM Associati S.p.A.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	AVM Private Equity 1 S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
Stefano Filippini	F&F Servizi di Consulenza e Gestioni S.r.l.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	AVM Energia S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
Stefano Filippini	AVM Solar S.r.l.	Amministratore	In essere

Stefano Filippini	AVM Development S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
Stefano Filippini	Sesta S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Stefano Filippini	Re Source S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Stefano Filippini	AVM Gestioni Società di Gestione del Risparmio S.p.A. Gestore Euveca	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	Italian Fine Food S.r.l.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	Talent 1 S.r.l.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	Chiara S.p.A.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	Pura S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Stefano Filippini	Lieve S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Stefano Filippini	L'Orto di Liguria S.r.l.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	Azienda Agricola Anfossi Società Agricola S.r.l.	Amministratore	In essere
Stefano Filippini	Goccia di Carnia S.r.l.	Amministratore	In essere
Simona Bacco	Cambiaro Risso Marine S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Simona Bacco	Costa Brokers S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Simona Bacco	P&B Linking S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Simona Bacco	P.L. Ferrari & Co. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Simona Bacco	ACME LAB S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Andrea Chiodi	Tonitto 1939 S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	COM.INT S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	Fabbricazioni Idrauliche S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Andrea Chiodi	FACI Corporate S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	INGEFI S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Andrea Chiodi	ACME LAB S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Andrea Chiodi	P.L. Ferrari & Co. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Andrea Chiodi	Selesta Ingegneria S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	Euchemia Società per Azioni	Sindaco effettivo	In essere
Andrea Chiodi	FACI S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	P&B Linking S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	B. Soft Group S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	Sorgenti Italiane S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	AVM Gestioni Società di Gestione del Risparmio S.p.A. Gestione EUVECA	Sindaco supplente	In essere

Andrea Chiodi	Reflexx S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	Agorà 2000 S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	GEMAP S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Andrea Chiodi	CDC Holding S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	Idropejo S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
Andrea Chiodi	Goccia di Carnia S.r.l.	Sindaco supplente	In essere

10.3. Principali dirigenti

Il *top management* del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione è composto da

Nome e Cognome	Luogo e Data di nascita	Ruolo
Luca Abatello	Genova, 2 gennaio 1975	CEO – Dirigente
Alexio Picco	Genova, 13 marzo 1967	Dirigente con deleghe

10.4. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società. Si segnala che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società correlate al Gruppo e/o detengono partecipazioni nel capitale della controllante dell'Emittente.

In particolare:

- Luca Abatello, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Innotech S.r.l., di cui detiene il 100% del capitale sociale. Innotech S.r.l., a sua volta, detiene n. 2.097.060 Azioni, pari al 83,34% del capitale sociale dell'Emittente. Luca Abatello ricopre altresì la carica di presidente ed amministratore delegato di Info.Era, società di cui l'Emittente detiene una quota pari al 51% del capitale sociale;
- Alexio Picco, consigliere di amministrazione con deleghe dell'Emittente, ricopre altresì la carica di amministratore delegato di Info.Era, società di cui l'Emittente detiene una quota pari al 51% del capitale sociale. Inoltre, Alexio Picco detiene una quota pari al 98% del capitale sociale di Alcaela S.r.l., la quale, a sua volta detiene n. 110.370 Azioni, pari al 4,39% del capitale sociale dell'Emittente.
- Furio Bressanutti, amministratore delegato di Info.Era detiene, altresì una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di quest'ultima.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati con delibera dell'assemblea degli azionisti del 6 agosto 2018 e rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

11.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

11.3. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- a. Previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- b. Previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- c. Previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- d. Previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo dall'art. 147-ter, comma 4, del D. Lgs. 58/98;
- e. Previsto statutariamente, per richiamo volontario e in quanto compatibili, l'applicazione delle disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, di cui agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111, nonché delle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- f. Previsto statutariamente l'obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia.
- g. Nominato la dott.ssa Nicoletta Garzoni quale *Investor Relator*;
- h. Approvato le procedure in materia di obblighi di comunicazione al Nomad, operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

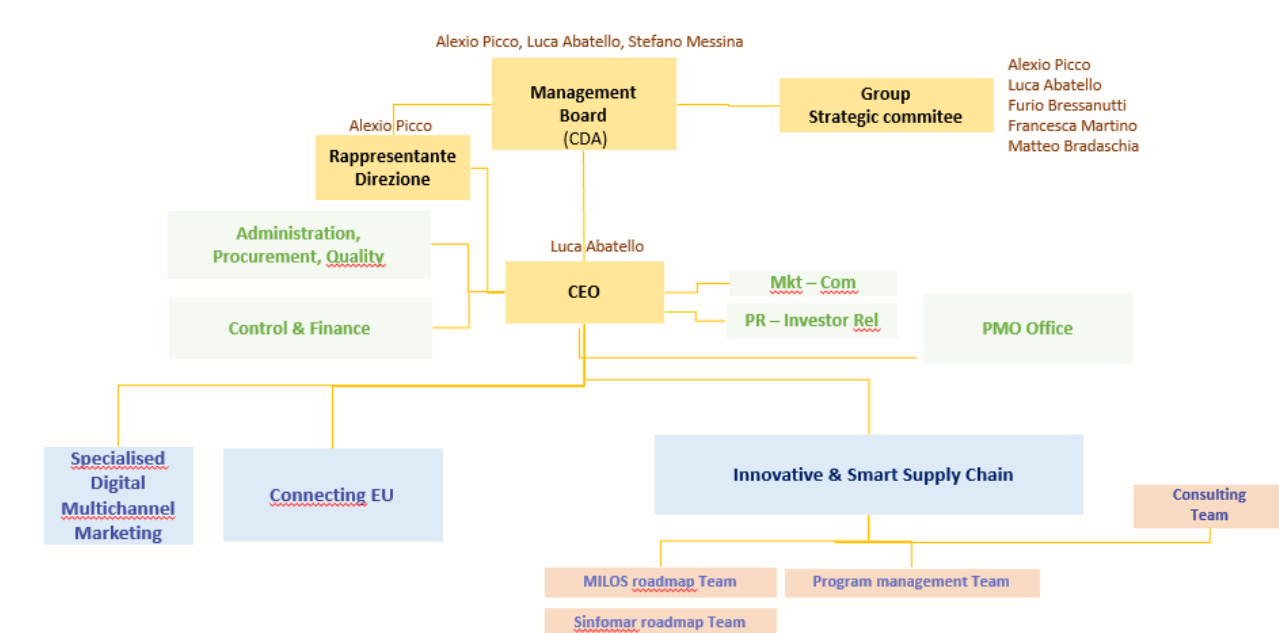
12. DIPENDENTI

12.1. Numero di dipendenti

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	Al 31.12.2017	Alla data del Documento di Ammissione
Dirigenti	2	3
Quadri	1	1
Impiegati	34	31,85
Operai	/	/
Apprendisti	/	/
Altri soggetti	/	5,75
Totale	37	41,6

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale dei dipendenti del Gruppo.



12.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione, il dott. Luca Abatello, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, è socio, per una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Innotech S.r.l., la quale, a sua volta, detiene n. 2.097.060 Azioni, pari al 83,34% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, il dott. Alexio Picco, consigliere di amministrazione con deleghe dell'Emittente è socio, per una partecipazione pari al 99% del capitale sociale di Alcalela S.r.l., la quale, a sua volta, detiene n. 110.370 Azioni, pari al 4,39% del capitale sociale dell'Emittente.

Salvo quanto precede, alla Data del Documento di Ammissione, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene direttamente o indirettamente partecipazioni azionarie dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di *stock option* o simili piani di partecipazione azionaria

12.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 167.750 e rappresentato da n. 2.516.250, è detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue:

Azionista	Numero di Azioni	Capitale Sociale %
Innotech	2.097.060	83,34%
Alcalela	110.370	4,38%
Ligurcapital	154.410	6,14%
Capitalimpresa	154.410	6,14%
Totale	2.516.250	100%

Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.800.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale rappresentato da complessive n. 4.316.250 Azioni, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	Capitale Sociale %
Innotech	2.097.060	48,59%
Alcalela	110.370	2,56%
Ligurcapital	154.410	3,575%
Capitalimpresa	154.410	3,575%
Mercato	1.800.000	41,70%
Totale	4.316.250	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente, alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, in conseguenza dell'esecuzione all'Aumento di Capitale che ha visto l'emissione di n. 638.400 Azioni per un capitale sociale complessivamente pari ad Euro 211.000:

Azionista	Numero di Azioni	Capitale Sociale %
Innotech	2.097.060	66,48%
Alcalela	110.370	3,50%
Ligurcapital	154.410	4,89%
Capitalimpresa	154.410	4,89%
Mercato	638.400	20,24%
Totale	3.154.650	100%

13.2. Diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale della Società è suddiviso in Azioni Ordinarie tutte prive di indicazione del valore nominale e tutte conferenti i medesimi diritti di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

13.3. Soggetto controllante la società

Alla Data del Documento di Ammissione, Innotech S.r.l. è titolare di una partecipazione pari al 83,34% del capitale sociale dell'Emittente.

13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

13.5. Patti parasociali

In data 18 dicembre 2015 i soci Innotech S.r.l., Alcalela S.r.l., LigurCapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A., hanno sottoscritto un patto parasociale relativo alla Società (il "**Patto Parasociale 2015**") per regolare i loro reciproci rapporti quali soci della Società, nonché le rispettive prerogative e i rispettivi diritti.

Il Patto Parasociale 2015 è stato superato ed annullato per effetto dell'entrata in vigore del patto parasociale sottoscritto tra le stesse parti in data 14 settembre 2018, di cui di seguito viene fornita una descrizione.

In data 14 settembre 2018, i soci Innotech S.r.l., Alcalela S.r.l., LigurCapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A., complessivamente titolari di n. 2.516.250 Azioni, pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno, dunque, stipulato un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") ai sensi del quale, tra l'altro, si sono impegnati ad assumere, e rispettivamente in data 28 settembre e 2 ottobre 2018 hanno assunto, un accordo di *lock-up* con la Società e con il Nomad contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie Azioni per un periodo di 30 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (l' "**Accordo di Lock-up**"). Ai sensi del Patto Parasociale, i predetti soci si sono inoltre impegnati tra loro, una volta terminato il periodo di *lock-up* di cui all'Accordo di *Lock-up*, ad ulteriori vincoli di *Lock-up*.

In particolare, Innotech S.r.l., Alcalega S.r.l., LigurCapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A. non potranno trasferire le Azioni dagli stessi detenute, se non entro i limiti di seguito descritti:

- (i) sino allo scadere del terzo mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 25% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (ii) sino allo scadere del sesto mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 50% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iii) sino allo scadere del nono mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna Parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 75% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iv) a partire dal tredicesimo mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, le parti potranno disporre liberamente di tutte le azioni residue dalle stesse detenute.

Oltre alle disposizioni in tema di *lock-up* il Patto Parasociale prevede una serie impegni in tema di *governance* di seguito sintetizzati:

- Decisioni Assembleari: le parti si sono impegnate a riunirsi in tempo utile per concordare l'esercizio del diritto di voto in seno all'assemblea dei soci in relazione a tutte le decisioni/deliberazioni aventi ad oggetto:
 - o modifica dello Statuto, con eccezione delle proposte inerenti l'adeguamento obbligatorio dello Statuto a quanto previsto da norme imperative di legge, dai regolamenti e dalle raccomandazioni di Borsa Italiana Spa inerenti AIM Italia;
 - o scioglimento e/o liquidazione della Società, revoca dello stato di liquidazione, nomina, revoca o sostituzione dei liquidatori e determinazione dei poteri e compensi;
 - o dismissione della sede operativa della Società localizzata nel territorio della Regione Liguria.
- Nomina degli organi sociali dell'Emittente: sia con riferimento alla nomina del consiglio di amministrazione che del collegio sindacale, in relazione alle quali l'assemblea sia chiamata a dare seguito alla procedura con voto di lista, le parti devono mettersi in contatto per concordare in tempo utile, nell'ambito della formazione di qualsiasi lista promossa da una delle Parti, il nominativo dei consiglieri indipendenti e/o di almeno uno dei sindaci da proporsi nell'ambito della lista.

Infine nel Patto Parasociale si prevede un'opzione di vendita a favore dei soci Ligurcapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A., concessa da Innotech S.r.l. e Alcalega S.r.l. (**"Opzione di Vendita"**) sull'intera partecipazione dagli stessi detenuta. L'Opzione di Vendita potrà essere esercitata in qualsiasi momento nei 180 giorni solari successivi all'eventuale completamento della procedura di *delisting*, coincidente con la cessazione definitiva della negoziazione delle Azioni della Società sul sistema AIM o su qualsiasi altro mercato regolamentato o non regolamentato. Ad ogni modo l'Opzione di Vendita non potrà essere esercitata ove, in caso di mancata adesione da parte di Ligurcapital e Capitalimpresa a qualsiasi eventuale Offerta Pubblica di Acquisto precedente, queste ultime avessero preso parte alla votazione, in seno all'assemblea della Società, riferibile alla revoca dell'ammissione su AIM Italia degli strumenti finanziari della Società ai sensi dell'Articolo 41 del regolamento emittenti AIM Italia (**"Esercizio dell'Opzione di Vendita"**).

Salvo diverso accordo, il corrispettivo che dovrà essere corrisposto da Innotech e Alcalega (i **"Soci Fondatori"**) a Ligurcapital e/o Capitalimpresa in caso di esercizio dell'Opzione di Vendita all'atto del

trasferimento sarà pari al valore della società (il "**Valore Società**"), da determinarsi in conformità a quanto di seguito indicato, proporzionalmente corrispondente alla percentuale di partecipazione al capitale sociale della Società da parte di Ligurcapital e/o Capitalimpresa:

- a) sino a 90 (novanta) giorni solari prima dalla scadenza del termine ultimo per l'Esercizio dell'Opzione di Vendita, chi per primo tra Ligurcapital e/o Capitalimpresa (l'"**Investitore Interessato**") dovrà inviare ai Soci Fondatori e all'altro investitore (l'"**Altro Investitore Interessato**") una comunicazione con la propria determinazione del *fair market value* delle partecipazioni rappresentanti il 100% (cento per cento) del capitale sociale della Società, con la descrizione dei criteri adottati e dei calcoli effettuati per pervenire a tale determinazione (il "**Fair Market Value della Società**");
- b) entro i successivi 15 (quindici) giorni a pena di decadenza, i Soci Fondatori, congiuntamente tra loro, e/o l'Altro Investitore Interessato potranno comunicare all'Investitore Interessato la propria diversa determinazione del *Fair Market Value* della Società da essi determinato, indicando analiticamente e motivatamente i diversi criteri da essi applicati e i diversi calcoli da essi effettuati; in mancanza di tale comunicazione sia da parte dei Soci Fondatori che dell'Altro Investitore Interessato, il Valore Società, definitivamente accettato e concordato tra le parti, sarà in misura pari al *Fair Market Value* della Società determinato dall'Investitore Interessato;
- c) nel caso di comunicazione da parte dei Soci Fondatori e/o dell'Altro Investitore Interessato entro il termine di cui al punto b), di un *Fair Market Value* della Società diverso da quello determinato dall'Investitore Interessato, le parti saranno tenute a incontrarsi per cercare di determinare concordemente il *Fair Market Value* della Società; in caso di mancato accordo entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di cui al punto b), il *Fair Market Value* della Società sarà determinato – ai sensi e per gli effetti degli artt. 1473 e 1349 c.c. – da un esperto indipendente nominato congiuntamente dalle parti in tempo massimo di 15 (quindici) giorni;

In ogni caso il prezzo di esercizio dell'Opzione di Vendita non potrà essere inferiore ad un importo minimo pari all'80% (ottanta per cento) dell'importo sottoscritto e/o comunque versato a qualsiasi titolo nella Società da parte di ciascun Investitore al momento dell'Esercizio dell'Opzione di Vendita, e non potrà essere superiore all'importo sottoscritto e/o comunque versato a qualsiasi titolo nella Società dagli Investitori maggiorato di un IRR del 5% (cinque per cento) su base annua.

Il Patto Parasociale è entrato in vigore alla Data di Ammissione e avrà validità fino al 5° (quinto) anniversario della medesima data.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. Operazioni infragruppo

In data 19 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole dell'amministratore indipendente e del Collegio Sindacale, ha approvato il "Regolamento per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati" (il "**Regolamento OPC**"). Il Regolamento OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate e con soggetti collegati poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato il Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il Regolamento OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.circletouch.eu).

Si segnala che l'incidenza dei costi delle operazioni con Parti Correlate sui costi registrata al 31 dicembre 2017 risulta essere irrilevante come emerge dalle tabelle che seguono.

Tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere a condizioni di mercato.

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate.

Si precisa che le operazioni con parti correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con parti correlate al periodo al 30 giugno 2018 ed agli esercizi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, nei periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione.

CIRCLE												
Parte correlata	RICAVI			COSTI			CREDITI			DEBITI		
	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017	Saldo al 12 2016*	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017	Saldo al 12 2016*	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017*	Saldo al 12 2016*	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017	Saldo al 12 2016*
Log@sea	15.240	27.295	0	14.852	33.000	2.765	27.758	15.000	0	9.165	3.660	0
Innotech S.r.l.	0	0	0	15.000	30.500	0	0	0	0	18.300	0	0
Alcalea S.r.l.	0	0	0	5.400	6.600	0	0	0	0	6.588	0	0
Info.Era	0	0	0	41.793	0	0	0	0	0	42.682	0	0
Samer Seaports &	114.754	0	0	0	0	0	120.000	0	0	0	0	0

Terminal S.r.l.												
TOT	129.994	27.295		77.045	70.100	2.765	147.758	15.000	0	76.735	3.660	0

* Dati soggetti a revisione contabile di altro revisore

INFO.ERA												
	RICA VI			COSTI			CREDITI			DEBITI		
Parte correlata	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017	Saldo al 12 2016**	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017	Saldo al 12 2016**	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017	Saldo al 12 2016**	Saldo al 06 2018	Saldo al 12 2017	Saldo al 12 2016**
Samer & Co. Shipping S.p.A.	164.599	424.858	499.945	12.932	25.633	25.006	109.910	230.806	442.944	2.572	7.647	15.390
Samer Seaports & Terminals S.r.l.	109.589	56.829	22.258		0	0	96.252	12.321	3.925		0	0
Altri rapporti con il Gruppo Samer	18.193	40.806	25.832		0	0	28.982	22.880	12.762		1.405	1.405
2BM S.r.l.		0	0		554	3.002		0	0		0	0
Circle S.p.A.	41.793						42.682					
TOT	334.174	522.493	548.036	12.932	26.187	28.008	277.825	266.008	459.631	2.572	9.052	16.795

** Dati non soggetti a revisione contabile

14.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e membri dell'organo di controllo

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano crediti e garanzie rilasciati in favore di amministratori e sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1. Capitale azionario

15.1.1. Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a Euro 167.750, suddiviso in n. 2.516.250 Azioni Ordinarie prive del valore nominale. Le Azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

15.1.2. Azioni non rappresentative del capitale,

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale dell'Emittente.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

15.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

15.1.5. Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

15.1.6. Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo cui la società appartiene offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.

15.1.7. Evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 167.750, suddiviso in n. 2.516.250 Azioni Ordinarie prive del valore nominale.

In data 18 dicembre 2015, l'assemblea della Società ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, da Euro 100.000 ad Euro 120.588, oltre ad Euro 329.412, a titolo di sovrapprezzo, riservando l'offerta in sottoscrizione delle quote di nuova emissione in parti uguali tra loro, per Euro 175.000,00, ciascuna a Ligurcapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A.

In data 15 giugno 2018, l'assemblea della Società ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da Euro 120.588 ad Euro 167.750, da offrirsi in sottoscrizione ai soci e integralmente sottoscritto, in pari data, per Euro 44.804 da parte del socio Innotech S.r.l. e per Euro 2.358 da parte del socio Alcalega S.r.l., a seguito di rinuncia espressa da parte dei soci Ligurcapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A.

Successivamente, in data 6 agosto 2018, dinnanzi al notaio dott. Alberto Giletta, si è riunita l'assemblea dell'Emittente che ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il progetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia;
- di trasformare la Società da società a responsabilità limitata a società per azioni la cui denominazione è "Circle S.p.A.", nominando un nuovo organo amministrativo e il collegio sindacale;

- di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 112.250 oltre a sovrapprezzo, per un ammontare complessivo, da ripartirsi tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, di Euro 4.990.000, mediante emissione di massime azioni ordinarie n. 1.800.000 prive dell'indicazione del valore nominale, a godimento regolare, da riservare agli Investitori Qualificati e agli Investitori non Qualificati (come identificati all'interno della definizione di Offerta) purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34 *ter* del Regolamento 11971, a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione delle azioni ordinarie della società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (l' "**Aumento di Capitale**").

In data 19 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di delegare al Presidente, Luca Abatello, il potere di stabilire il numero di Azioni Ordinarie da emettere in esecuzione dell'Aumento di Capitale, fissando in Euro 2,4 il prezzo di sottoscrizione (di cui Euro 0,067 a titolo di capitale ed Euro 2,333 a titolo di sovrapprezzo); il numero delle Azioni è dunque pari a 638.400 e dunque l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale è pari a complessivi Euro 1.532.160.

15.2. Atto costitutivo e statuto

15.2.1. Oggetto sociale e scopi della società

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

“La fornitura di prestazioni di consulenza direzionale, strategica, organizzativa, di controllo di gestione, di processo, di marketing multicanale, di sistemi di innovazione, di project management, di reperimento fondi e contributi per progetti innovativi.

La produzione di software applicativo e tecnico, l'integrazione di sistemi informatici sia hardware sia software, la progettazione, l'acquisto, la vendita, l'esportazione, la rappresentanza, di apparecchiature tecniche, elettroniche e relative componentistiche, di pacchetti di software di base, applicativi, gestionali, la progettazione e gestione di reti wireless, di sistemi a radiofrequenza.

L'erogazione di servizi di formazione, assistenza e supporto in relazione a quanto in questo articolo. La gestione di progetti di marketing e comunicazione multicanale, ivi compresi siti internet, social network, motori di ricerca, applicazioni mobile, sistemi di comunicazione distribuita, apparecchiature audio e video distribuite.

La rappresentanza, in Italia e all'estero, di imprese italiane e straniere operanti in uno dei rami di attività previsti in questo articolo.

L'assunzione, quale attività non prevalente, di interessi e partecipazioni in società ed imprese italiane e straniere, che svolgano attività rientranti nell'oggetto sociale o comunque ad esso connesse, complementari o analoghe, nel rispetto dei limiti previsti dalla legislazione in materia.

L'esercizio ai sensi e in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione, diretta o indiretta, e gestione di partecipazioni e interessenze, anche di controllo, in altre società e/o enti e/o imprese, italiani ed esteri, aventi oggetto o scopo analogo, affine, strumentale e/o connesso al proprio e, quindi l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di tali società e/o enti nonché l'acquisizione di strumenti partecipativi o di titoli di debito.

Il coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario e organizzativo delle società partecipate, nei limiti di legge.

La concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma alle società partecipate nel rispetto delle disposizioni tempo per tempo vigenti.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali, anche per obbligazioni di terzi, con esclusione di attività finanziarie che siano esercitate in via prevalente o nei confronti del pubblico. La società potrà partecipare a consorzi, ad associazioni ed a raggruppamenti di imprese di ogni genere."

15.2.2. Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.

Consiglio di amministrazione

L'articolo 16 dello Statuto dell'Emittente stabilisce che la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove).

Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica. Gli amministratori durano in carica, dunque, per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo statuto.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla legge o di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile.

Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto la nomina degli amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati almeno pari al numero di consiglieri da eleggere, ciascuno abbinato ad un numero progressivo e deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dall'art.148, comma 3, TUF.

In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati dalla lista di maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso in cui venga a mancare l'amministratore nominato dalla lista di minoranza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione per cooptazione nominando l'amministratore successivo previsto della lista di minoranza se disponibile. L'assemblea provvede successivamente alla nomina dell'amministratore già nominato per cooptazione. Qualora non residuino nella lista di minoranza dei candidati che presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente per l'assunzione della carica, l'assemblea successiva - se non convocata per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, nel qual caso si applica la procedura di cui presente articolo - provvede alla sostituzione tramite la presentazione di liste di minoranza ai sensi delle norme anche regolamentari vigenti in materia e del presente Statuto, e il consigliere viene nominato dall'assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino una percentuale di capitale sociale pari a quella sopra richiesta per proporre la candidatura. Tale procedura si applica anche nell'ipotesi in cui l'amministratore nominato dalla lista di minoranza debba essere sostituito direttamente dall'assemblea.

Negli altri casi si applicano le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, della metà se di numero pari, o della maggioranza se di numero dispari, dei componenti il consiglio di amministrazione, si intenderà

decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla accettazione di metà dei nuovi amministratori nominati dall'assemblea di cui al seguente capoverso.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente, se questi non è nominato dai soci in occasione della nomina, ed eventualmente anche un vicepresidente che sostituisce il presidente nei casi di assenza o di impedimento, nonché un segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il consiglio si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nel territorio dell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno due consiglieri in carica.

Il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione nonché, se nominati, ai vice-presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina (articolo 20 dello statuto).

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Organo di controllo

Secondo quanto disposto all'articolo 22 dello Statuto, il collegio sindacale esercita le funzioni previste dalla legge; è composto di 3 (tre) membri effettivi; devono inoltre essere nominati 2 (due) sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per 3 (tre) esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

I sindaci devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge.

Il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. La presidenza del Collegio

Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

15.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è di Euro 167.750 diviso in n. 2.516.250 Azioni Ordinarie, tutte prive del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono emesse in regime di dematerializzazione e attribuiscono uguali diritti ai loro possessori, ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia *mortis causa*, ai sensi di legge.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Per ulteriori informazioni relativamente alla distribuzione degli utili degli anni 2016 e 2017 si rinvia alla Sezione I, Capitolo 3 e Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23 del Documento di Ammissione.

15.2.4. Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.

Lo Statuto della Società non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni Ordinarie rispetto a quanto previsto per legge.

I soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della società o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

15.2.5. Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione.

L'assemblea viene convocata, nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro-tempore* vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché, anche per estratto secondo la normativa vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Sole 24 ore", "Italia Oggi" oppure "MF-Milano Finanza", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del voto delle azioni è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I soci che non possono esercitare il diritto di voto hanno comunque il diritto di essere convocati.

15.2.6. Descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7. Disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

Lo Statuto prevede che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è applicabile, ai sensi del Regolamento AIM Italia, la disciplina relativa alle società quotate in tema di trasparenza e informativa, ed in particolare sugli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, *pro tempore* vigente (la "Disciplina sulla Trasparenza"), secondo i termini e le modalità indicati all'articolo 11 dello Statuto.

15.2.8. Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito si descrivono i contratti più rilevanti per l'Emittente e il Gruppo, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività.

Contratto di acquisizione del 51% del capitale sociale di Info.Era

Con scrittura privata autenticata in data 30 novembre 2017 a rogito dott. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, N. Rep. 2058 n. Rac. 1326, registrata a Trieste in data 12 dicembre 2017 n. 10770, serie 1T, la società Samer – Società a responsabilità limitata, titolare di una quota di nominali Euro 80.000, pari all'80% dell'intero capitale sociale di Info.Era, ha ceduto all'Emittente una quota di partecipazione di nominali Euro 51.000, pari al 51% del capitale sociale di Info.Era, con effetto dal 1° gennaio 2018.

La società Info.Era, attiva tra l'altro nel settore della progettazione, produzione, ricerca e commercio di *software* e componenti elettronici, risulta titolare del software Sinfomar. Per maggiori dettagli in merito al *software* Sinfomar si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

Nell'ambito di tale acquisizione, Samer – Società a responsabilità limitata, in qualità di cedente ha prestato garanzia in merito alla proprietà, disponibilità e libertà della partecipazione sociale ceduta da pegni, sequestri, pignoramenti e vincoli pregiudizievoli

Alla Data del Documento di Ammissione il prezzo della cessione è stato integralmente corrisposto dall'Emittente.

Con riferimento alla SBU *Innovative & Smart Supply Chain*:

L'Emittente, in data 9 gennaio 2018, ha sottoscritto con Samer Seaports & Terminals S.r.l. (*SST*) un contratto di licenza d'uso perpetua, non esclusiva e non trasferibile, del *software* operativo terminalistico Milos. Tale contratto ha, inoltre, ad oggetto la fornitura di servizi di manutenzione del *software* stesso.

Tale contratto prevede espressamente che i diritti di proprietà e commercializzazione inerenti alla licenza restino nella esclusiva disponibilità dell'Emittente e tutte le tecniche, gli algoritmi, i codici sorgente e i procedimenti contenuti nel *software* e nella relativa documentazione sono informazioni protette dal diritto d'autore e appartengono all'Emittente, pertanto, non possono essere usati in alcun modo da SST per scopi diversi da quelli indicati dal contratto.

Rimarranno inoltre in capo all'Emittente e in nessun caso verranno trasferite a SST le eventuali modifiche o implementazioni apportate al *software* realizzate dall'Emittente su richiesta e/o indicazione di SST.

Il corrispettivo totale per i servizi forniti (pari a circa 400.000 Euro) è attribuito percentualmente alle seguenti attività prestate dall'Emittente:

1. 45,46% del corrispettivo a fronte della licenza d'uso e l'evoluzione del *software*;
2. 47,73% del corrispettivo a fronte dell'esecuzione delle attività progettuali;
3. 6,81% del corrispettivo, quale somma annuale da versare a fronte della prestazione dei servizi di manutenzione.

In caso di ritardo nei pagamenti superiore a 30 giorni, l'Emittente:

1. effettuerà una richiesta di pagamento con diffida ad adempiere entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della diffida;

2. potrà richiedere la corresponsione di interessi di mora pari allo 0,5% dell'importo della fattura non pagata;
3. potrà sospendere l'esecuzione del contratto, con conseguente proroga del termine finale dello stesso limitatamente alla personalizzazione del software, qualora SST si renda inadempiente per un importo superiore ad Euro 50.000. In tal caso, l'Emittente si impegna a riprendere l'esecuzione alla regolarizzazione del pagamento.

La licenza viene concessa in modo perpetuo; invece, in riferimento ai servizi di assistenza, il contratto ha durata fino al 31 dicembre 2019 e potrà essere rinnovato di anno in anno con espressa comunicazione entro 90 giorni dalla fine dell'anno da parte di SST o dell'Emittente.

Ciascuna parte si obbliga a mantenere strettamente riservata e confidenziale e ad usare solo per l'esecuzione delle obbligazioni previste dal contratto ogni informazione relativa all'altra parte di cui venga a conoscenza in occasione dell'esecuzione del contratto.

Tali obblighi di riservatezza restano in vigore anche dopo la cessazione del contratto per qualsiasi ragione.

Con riferimento alla SBU Connecting EU: Grant Agreement relativo al progetto DocksTheFuture

La Società è parte, in qualità di coordinatore del *grant agreement* relativo allo sviluppo del progetto intitolato "*Developing the methodology for a coordinated approach to the clustering, monitoring and evaluation of results of actions under the Ports of the Future topic — DocksTheFuture*" (il "**Progetto**").

Il Progetto ha l'obiettivo di definire un nuovo concetto di porto del futuro nel 2030, tramite lo sviluppo di diverse tematiche quali, tra le altre, il dragaggio, la riduzione delle emissioni, la transizione energetica, l'elettrificazione, le reti intelligenti e l'uso di energie rinnovabili.

Il *grant agreement* è stato sottoscritto tra l'agenzia *Innovation and Networks Executive Agency* ("**Agenzia**"), la quale ha affidato l'esecuzione del progetto all'Emittente, in qualità di coordinatore, e ad altri soggetti, tra cui operatori logistici, atenei e altri soggetti tutti insieme, incluso il coordinatore, definiti beneficiari.

Ai beneficiari è stato conferito l'incarico di implementare il Progetto, nel rispetto delle previsioni contenute all'interno del *grant agreement* e di tutte le previsioni di cui alla normativa europea, internazionale e nazionale applicabile. La durata del Progetto è di 30 mesi a partire dal 1° gennaio 2018 e l'importo massimo della sovvenzione concessa ai fini dello sviluppo del Progetto è pari ad 1.275.562,50. I beneficiari devono – per un periodo di 5 anni successivi al pagamento del saldo – conservare tutta la documentazione a supporto al fine di provare la corretta implementazione del Progetto e dei costi dichiarati come ammissibili.

L'Emittente, nella sua qualità di coordinatore, in particolare, deve:

- (i) controllare che il Progetto venga implementato correttamente;
- (ii) fungere da intermediario per tutte le comunicazioni tra i beneficiari e l'Agenzia;
- (iii) richiedere ed esaminare i documenti o le informazioni richiesti dall'Agenzia e verificare la loro completezza e correttezza prima di trasmetterli all'Agenzia;
- (iv) presentare i risultati e i report all'Agenzia;
- (v) garantire che tutti i pagamenti siano effettuati agli altri Beneficiari senza ritardo;
- (vi) informare l'Agenzia degli importi versati a ciascun beneficiario, se richiesto.

Ad eccezione dei casi di forza maggiore, i beneficiari devono tenere indenne l'Agencia da ogni danno causato dall'implementazione del Progetto o dal fatto che il Progetto non è stato implementato in conformità con la convenzione.

L'Agencia può sospendere il Progetto nei seguenti casi:

- a) un beneficiario ha commesso o è sospettato di aver commesso:
 - 1) errori sostanziali, irregolarità o frodi;
 - 2) una grave violazione degli obblighi previsti nella convenzione o durante la procedura di aggiudicazione;
- b) un beneficiario ha commesso — in altre sovvenzioni dell'UE o dell'Euratom assegnate in condizioni analoghe — o è sospettato di aver commesso:
 - 1) errori sistematici o ricorrenti, irregolarità, frodi o gravi violazioni degli obblighi;
 - 2) se il Progetto è sospettato di aver perso la sua rilevanza scientifica o tecnologica.

Prima di sospendere il Progetto, l'Agencia notifica formalmente al coordinatore o al beneficiario interessato:

- la sua intenzione di sospendere l'attuazione del Progetto e le ragioni;
- invita il coordinatore o il beneficiario a presentare osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della notifica.

Se l'Agencia non riceve osservazioni o decide di proseguire la procedura nonostante le osservazioni ricevute, sarà confermata la sospensione del Progetto. Se le condizioni presentate dal coordinatore o dal beneficiario sono sufficienti a riprendere il Progetto, la sospensione sarà revocata.

I beneficiari non possono rivendicare danni dovuti alla sospensione del Progetto da parte dell'Agencia.

La sospensione del Progetto non pregiudica il diritto dell'Agencia di risolvere la convenzione, la possibilità di ridurre la sovvenzione ai beneficiari o recuperare gli importi indebitamente versati ai beneficiari.

L'Agencia può, inoltre, risolvere il *grant agreement* nei seguenti casi:

- uno o più beneficiari non ha aderito alla convenzione;
- in caso di una modifica della situazione giuridica, finanziaria, tecnica, organizzativa o di proprietà dei beneficiari che comporti ritardo nella realizzazione del Progetto o rimetta in discussione la decisione per l'aggiudicazione della sovvenzione;
- quando dopo la cessazione della partecipazione di uno o più beneficiari, le necessarie modifiche della convenzione metterebbe in discussione la decisione di aggiudicazione della sovvenzione o il principio della parità di trattamento dei richiedenti;
- quando l'attuazione del Progetto è impedita da forza maggiore o sospesa dal coordinatore;
- quando un beneficiario è dichiarato fallito ed è soggetto a procedimento penale;
- quando un beneficiario (o una persona fisica che ha il potere di rappresentare o prendere decisioni) è stato giudicato colpevole per cattiva condotta professionale, provata con qualsiasi mezzo;
- quando un beneficiario non è conforme alla legislazione nazionale applicabile in materia di imposte e previdenza sociale;
- quando il Progetto ha perduto rilevanza scientifica o tecnologica;
- quando un beneficiario (o una persona fisica che ha il potere di rappresentare o prendere decisioni per conto del beneficiario) ha commesso frodi, corruzione, o è coinvolto in un'organizzazione criminale, riciclaggio o qualsiasi altra attività illecita;

- in caso di gravi violazioni degli obblighi previsti dall'accordo o durante la procedura di aggiudicazione (compresa la scorretta implementazione del Progetto, la presentazione di informazioni false, la mancata fornitura di informazioni richieste, violazione dei principi etici);
- quando un beneficiario (o una persona fisica che ha il potere di rappresentare o prendere decisioni per conto del beneficiario) ha commesso — in altre sovvenzioni dell'UE o dell'Euratom assegnate in condizioni analoghe — errori sistemici o ricorrenti, irregolarità, frodi o gravi violazioni degli obblighi che hanno un impatto sostanziale su tale sovvenzione;
- quando il beneficiario non chiede, nonostante una specifica richiesta da parte dell'Agenzia, una modifica dell'accordo per porre fine alla partecipazione di uno dei suoi terzi che si trovino in una delle situazioni predette.

Prima di porre termine al *grant agreement*, o alla partecipazione di uno o più beneficiari, l'Agenzia notifica formalmente al coordinatore o al beneficiario interessato:

- la sua intenzione di terminare l'accordo indicando la ragione per cui ha deciso di terminare tale azione;
- invita il coordinatore o il beneficiario a presentare osservazioni entro 30 giorni dalla ricezione della notifica.

Se l'Agenzia non riceve osservazioni o decide di proseguire la procedura nonostante le osservazioni ricevute, sarà confermato il termine dell'accordo.

Qualora i beneficiari violino uno qualsiasi dei loro obblighi previsti dal *grant agreement*, l'Agenzia, a propria discrezione, ha il diritto di ridurre l'importo della sovvenzione.

La legge applicabile al *grant agreement* è la legge dell'Unione Europea, integrata, se necessario, con la legge belga e, in caso di controversie relative all'interpretazione, applicazione e la validità della convenzione che non possano essere risolte amichevolmente, la competenza esclusiva spetta alla *General Court* o, in appello, alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

SBU Specialized Digital Multichannel Marketing: Progetto comparto shipping TheMediTelegraph – Product Management e Planning for Growth

L'Emittente ha sottoscritto con Italiana Editrice S.p.a., (ITEDI) due contratti aventi ad oggetto rispettivamente:

- attività di analisi, gestione, reportistica, *marketing* sul portale, interfacciamento verso uffici interni ed esterni;
- un piano di sviluppo per la crescita di tale testata (TheMediTelegraph), avente ad oggetto:
 - o Desk Lead Generation: attività di *lead generation*, cioè attività di analisi e *marketing* pro TMT/OTMW a supporto di proposte multicanali;
 - o Gestione dello Sviluppo Strategico e Tattico di Sinergia tra The MediTelegraph (TMT) e OnThe MoSWay (OTMW): supporto nella realizzazione di eventi congiunti (coordinamento dell'evento, comunicazione, segreteria scientifica e organizzativa);
 - o Supervisione e Gestione delle Attività per la crescita di TMT (con anche le ulteriori sinergie OTMW) –: aumento dei *referral* di TMT e distribuzione e accesso ai contenuti all'estero, attività di sensibilizzazione delle associazioni di categoria e supporto strategico volto alla realizzazione di media partnership;
 - o Spunti per progetti Europei: attività di analisi e *scouting* per progetti europei.

Tali contratti prevedono una durata semestrale con rinnovo automatico, salvo disdetta da inviarsi con preavviso di 60 giorni.

La fatturazione dei corrispettivi, individuati a forfait a seconda del tipo di attività, avviene con cadenza trimestrale anticipata.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1. Pareri o relazioni scritti da esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

17.2. Informazioni provenienti da terzi,

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano di seguito le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società.

Partecipazioni di controllo:

- partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Info.Era, con sede in Trieste, Via San Nicolò n. 15, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese Venezia Giulia al numero di iscrizione e codice fiscale 00918410325, R.E.A. 110974.

Altre partecipazioni non di controllo:

- partecipazione pari al 40% del capitale sociale di LOG@SEA, con sede legale in Genova, via Bombrini n. 13/3, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova al numero di iscrizione e codice fiscale 02264680998, R.E.A. 473023.
- una partecipazione pari all'1,72% del capitale sociale di Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in via Domenico Fiasella, 3/16 16121 Genova, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova, codice fiscale e partita IVA 01955020993.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda la Sezione I, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabile delle informazioni

Per le informazioni relative alle persone responsabili si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle persone responsabili si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante.

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni su AIM Italia le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, descritta nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni Ordinarie negoziate su AIM Italia è IT0005344996.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.

Le Azioni Ordinarie sono emesse in base alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. e hanno godimento regolare. Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

Conseguentemente, sino a quando le Azioni Ordinarie saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Azioni Ordinarie e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni.

La valuta di emissione delle Azioni Ordinarie è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società.

4.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.

Le Azioni sono state emesse sulla base delle delibere assunte dall'Assemblea della Società del 6 agosto 2018.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'Assemblea della Società del 6 agosto 2018 si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento di Ammissione.

4.7. Data prevista di emissione delle Azioni.

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni di nuova emissione verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

4.8. Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge e di statuto.

Tuttavia i soci Innotech S.r.l., Alcalega S.r.l., LigurCapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A., complessivamente titolari di n. 2.516.250 Azioni, pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno, stipulato il Patto Parasociale ai sensi del quale, tra l'altro, si sono impegnati a sottoscrivere, e

rispettivamente in data 28 settembre e 2 ottobre 2018 hanno sottoscritto, con la Società e con il *Nomad*, l'Accordo di *Lock-up*. Ai sensi del Patto Parasociale, i predetti soci si sono inoltre impegnati tra loro, una volta terminato il periodo di *lock-up* di cui all'Accordo di *Lock-up*, ad ulteriori vincoli di *lock-up*.

In particolare, Innotech S.r.l., Alcalega S.r.l., LigurCapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A. non potranno trasferire le Azioni dagli stessi detenute, se non entro i limiti di seguito descritti:

- (i) sino allo scadere del terzo mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 25% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (ii) sino allo scadere del sesto mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 50% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iii) sino allo scadere del nono mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna Parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 75% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iv) a partire dal tredicesimo mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, le parti potranno disporre liberamente di tutte le azioni residue dalle stesse detenute.

In particolare, ai sensi dell'Accordo di *Lock-up* assunto con la Società e con il *Nomad*, con riferimento al 100% (cento per cento) delle Azioni dagli stessi possedute alla Data di Ammissione, i soci sottoscrittori si sono impegnati a:

- non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, ivi espressamente inclusi i warrant e le azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio dei medesimi), a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti, restando inteso che trasferimenti a società controllate da parte dell'azionista vincolato saranno esclusi da tale vincolo, a condizione che le società controllate da parte dell'azionista vincolato abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up* di cui all'Accordo di *Lock-up*;
- non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge

senza il preventivo consenso scritto del *Nomad* e della Società, che non potrà essere irragionevolmente negato.

4.9. Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

L'articolo 10 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (di seguito, la "Disciplina Richiamata") le disposizioni dettate per le società quotate dagli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni di cui all'articolo 10 dello Statuto si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 10 dello Statuto.

4.10. Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su Azioni Ordinarie o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11. Regime fiscale

4.11.1 Premessa

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali ha pertanto carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono invitati, pertanto, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

4.11.2 Regime transitorio per i proventi derivanti da partecipazioni qualificate

Rimandando ai successivi paragrafi l'esame dettagliato del nuovo regime impositivo relativo ai proventi derivanti dalla detenzione e dalla cessione di partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, si evidenzia che giustamente il disposto dell'art. 1 comma 1005 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (di seguito "Legge di Bilancio 2018" o "L. n. 205/2017"), le nuove disposizioni trovano applicazione:

- con riferimento ai redditi di capitale, ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018;
- con riferimento ai redditi diversi, alle plusvalenze realizzate dall'1° gennaio 2019.

Sul punto, con riguardo ai redditi di capitale, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della L. n. 205/2017, le distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dall'1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 sono soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al vecchio regime con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Tale disposizione transitoria va poi coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016²¹.

In definitiva per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa: - se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte dal 1 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (first in first out), con

²¹ Questa presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR secondo cui l'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili presenti in bilancio, deve essere qualificata agli effetti fiscali come una distribuzione degli utili

conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente⁽²²⁾;

- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla legge di stabilità 2018.

In ordine, poi, ai redditi diversi, (i.e. redditi derivanti dalla cessione delle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa), ai fini della individuazione degli atti di disposizione a cui trova applicazione il nuovo regime dell'imposta sostitutiva pari al 26%, va tenuto conto che in base all'orientamento della CM n. 11 del 28 marzo 2012 (paragrafo 3), "le plusvalenze si intendono realizzate "nel momento in cui si perfeziona la cessione a titolo oneroso delle partecipazioni, [...], piuttosto che nel diverso momento in cui viene liquidato il corrispettivo della cessione".

In forza di tale chiarimento, tenuto conto che, come già evidenziato, il nuovo regime impositivo ai sensi dell'art. 1, comma 1005 della Legge di Bilancio 2018 si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dall'1° gennaio 2019:

- se la cessione della partecipazione qualificata è effettuata nel 2018, anche nelle ipotesi in cui il corrispettivo dovesse essere ricevuto successivamente al 31 dicembre 2018, l'eventuale plusvalenza concorrerà alla determinazione del reddito complessivo del percettore secondo la percentuale del 58,14% introdotta dal DM 26 maggio 2017;

- diversamente nell'ipotesi in cui la cessione della partecipazione qualificata intervenisse nel 2019, sarebbe soggetta al nuovo regime dell'imposta sostitutiva del 26% e questo anche nell'ipotesi in cui fossero stati percepiti acconti nello stesso anno 2018.

Ciò premesso, alla luce della disciplina transitoria sopra riassunta, nei paragrafi che seguono il regime di tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi derivante dalla detenzione e dal realizzo delle Azioni sarà declinato sia in ragione della natura del soggetto percettore sia in ragione, in ipotesi di redditi di capitale, della data di distribuzione e di formazione degli utili e, in ipotesi di redditi diversi, della data di realizzo della plusvalenza o della minusvalenza.

4.11.3 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

²² È stato osservato che, in base al tenore letterale della norma, le disposizioni transitorie sembrano applicabili per le sole distribuzioni "deliberate" a partire dall'1 gennaio 2018; di conseguenza, la disciplina transitoria sarebbe inapplicabile in relazione agli utili percepiti dall'1 gennaio 2018 (e quindi ordinariamente attratti al nuovo regime del 26%) ma la cui delibera risulta intervenuta precedentemente al 31 dicembre 2017. Secondo la dottrina maggioritaria, tale interpretazione letterale risulta in evidente contrasto con la volontà del legislatore di mantenere inalterato il previgente regime di tassazione più favorevole per tutte le delibere assunte fino al 31 dicembre 2022.

“Partecipazioni Qualificate”: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'emittente superiore al:

- 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;

- 20%, ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.11.4 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1005 e 1006 dell'art. 1, della L. n. 205/2017, i dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate in società ed enti soggetti all'Imposta sul reddito delle società (sempre che tali dividendi siano formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta), sono soggetti - così come disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con Legge 23 giugno 2014 n. 89 - ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il “DPR 600/1973”); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Ai sensi del comma 1006 della Legge di Bilancio 2018, se si tratta di dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, e tali dividendi, derivano da partecipazioni qualificate in società ed enti soggetti all'Imposta sul reddito delle società, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e deliberati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 26 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 dell'11 luglio 2017.

Ne segue che tali dividendi, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016²³.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1002 e 1005 della Legge di Bilancio 2018, nel caso in cui le azioni, costituenti Partecipazioni Non Qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D.Lgs. n. 461/1997"), ai dividendi percepiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 si applica l'imposta sostitutiva al pari di quanto già avveniva per le Partecipazioni non qualificate e concorrono al pari di queste ultime alla formazione del risultato maturato annuo di gestione.

ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa (art. 27, comma 5, del DPR 600/19739).

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Per effetto degli interventi di cui al DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – e al DM 26 maggio 2017 – in attuazione dell'art. 1, comma legge 28 dicembre 2015, n. 208, le percentuali di concorso alla formazione del reddito risultano definite come segue:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Tuir, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del

²³ Si veda il D.M. 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 11 luglio 2017, che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 64, L. 28 dicembre 2015, N. 208 ("Legge di Stabilità 2016") ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi e delle plusvalenze alla formazione del reddito imponibile proporzionalmente alla riduzione dell'aliquota imposta sui redditi delle società ("IRES") al 24%, intervenuta a decorrere dal 1° gennaio 2017.

percipiente. A tale riguardo si evidenzia che per effetto degli interventi di cui DM 2 aprile 2008 e al DM 26 maggio 2017 finalizzati a ridefinire le percentuali di concorso al reddito imponibile dei dividendi in corrispondenza delle riduzioni delle aliquote IRES, le percentuali di imponibilità dei dividendi sono ora definite come segue:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;

b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare;

c) le distribuzioni relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti IRES, di cui al punto (b) che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS concorrono per l'intero ammontare, alla determinazione della base imponibile.

iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia esclusi gli organismi di investimento collettivo del risparmio

I dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo nella misura del 100%, mentre i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare reddito complessivo sino al 77,74%.

v) Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 e O.I.C.R. italiani – diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le "SICAF Immobiliari" e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, "O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dall'art. 1, comma 621, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190). Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, T.U.I.R., e le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

vii) O.I.C.R. Immobiliari italiani ed esteri

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, e dalle SICAF 133 Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciale ed a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare a tassazione, secondo le regole ordinarie, nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia concorrono, a certe condizioni, a formare il relativo valore della produzione netta soggetta a IRAP.

Qualora i dividendi siano riconducibili a una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società soggette all'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%²⁴ hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva applicata ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in

²⁴ Si veda l'art. 1, comma 62, della Legge 287 dicembre 2015 n. 208 che ha ridotto l'imposta sostitutiva dall'1,375% all'1,2%.

via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- a. una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b. un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le suddette attestazioni dovranno essere fornite sulla base dei relativi modelli approvati dall'Amministrazione finanziaria italiana. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata nella misura piena. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'imposta sostitutiva dell'1,2% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza. Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive

modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.5 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del Tuir, oververosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle riserve di capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta.

ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.6.

iii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, vedasi il precedente paragrafo sub (iii).

v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite, a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale, da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n.190, c.d. Legge di Stabilità 2015). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta è incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

4.11.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dai commi 999 e 1005 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, occorre distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Trattamento fiscale delle plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate sino al 31 dicembre 2018

Relativamente alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e realizzate entro il 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora la cessione delle partecipazioni comporti la realizzazione di una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% se realizzata entro il 31 dicembre 2017 e, fino alla concorrenza, del 58,14%, se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2018 dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014;
- iii) per una quota pari al 100% se sono realizzati dal 1° luglio 2014.
- iv) Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma 5, Tuir.

b) Regime del risparmio amministrato (opzionale).

Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014;
- iii) per una quota pari al 100% se sono realizzati dal 1° luglio 2014.
- iv) Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 461/1997.

c) Regime del risparmio gestito (opzionale)

Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

Dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare. Restano fermi i limiti temporali di utilizzo dei risultati negativi di gestione previsti dall'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 461/1997.

Trattamento fiscale delle plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono tutte tassate con un'imposta sostitutiva del 26%. Il comma 1003, dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018 ha modificato l'art. 27, del DPR n. 600 del 1973, in modo da rendere possibile l'effettuazione dell'imposta sostitutiva anche in relazione alle plusvalenze da Partecipazioni Qualificate. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della persona fisica percipiente e la sua tassazione ai fini Irpef con l'aliquota progressiva. Nella relazione illustrativa alla Legge di Bilancio 2018, si è specificato che "il contribuente può optare per i c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito anche per le partecipazioni qualificate..." e che "i redditi diversi realizzati da partecipazioni qualificate e non qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate da quelle derivanti da partecipazioni non qualificate". Tuttavia, non è chiaro se, a partire dal 2019, anche le minusvalenze realizzate nei periodi d'imposta precedenti possano essere utilizzate

per compensare le plusvalenze realizzate a partire da tale anno. Pertanto, con riferimento alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a) Regime della dichiarazione

Anche se nell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n.461 del 1997, sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti "particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi". Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possono essere disciplinati i casi in cui continua a sussistere la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi. Peraltro, sul punto è necessario attendere l'emanazione dei decreti ministeriali e i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate.

b) Regime del risparmio amministrato

Salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

c) Regime del risparmio gestito

Salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio gestito con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'articolo 86, comma 4 del Tuir, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) (i.e. regime pex), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale. Più precisamente per le persone fisiche le plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 vi concorrono nella misura del 58,14% e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dall'1° gennaio 2018.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Per espressa previsione normativa di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Ministeriale 26 maggio 2017, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, la rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14% non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR.

iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del Tuir, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% (c.d. "participation exemption"), se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del Tuir;
- d. la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il

realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5- quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 10-bis della L. n. 212/2000.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legislativo 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da cessioni su partecipazioni immobilizzate, risulti superiore a 5.000.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 10-bis della L. n. 212/2000. In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele è applicata una sanzione amministrativa pari al 10% delle minusvalenze non comunicate, con un minimo di 500,00 Euro ed un massimo di 50.000,00 Euro.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota introdotta dalla Legge n. 190/2014, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Con riferimento agli O.I.C.R. con sede in Italia e sottoposti a vigilanza, diversi dai fondi immobiliari, le plusvalenze relative a partecipazioni da questi detenute non scontano alcuna imposizione.

vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 44/2014.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane non negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- a. soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- b. enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- c. investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- d. banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono state sin qui assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Peraltro, stante l'eliminazione del regime della dichiarazione per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019, ad esse dovrebbe essere applicata l'imposta sostitutiva del 26%, al pari di quanto sin qui avvenuto per le Partecipazioni Non Qualificate.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.11.7 Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del D. L. n. 248/2007, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.8 Tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. Tobin Tax)

L'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ("Legge di stabilità 2013") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica:

- al trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- alle operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998, TUF), quando abbiano come sottostante una o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- alle "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013, fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione, determinato in base al saldo netto delle transazioni concluse giornalmente sul medesimo strumento finanziario e stessa controparte. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

In caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse giornalmente sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

L'imposta, dovuta dal beneficiario dei trasferimenti, si applica alle transazioni concluse dal 1° marzo 2013.

L'aliquota della Tobin Tax è:

- dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione non avviene sul mercato regolamentato;
- dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene su mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list di cui alla Direttiva 2004/39.

La Tobin Tax non trova applicazione, tra l'altro,

- i) ai trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;
- ii) alle operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni;
- iii) all'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;
- iv) alle operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- v) alle assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale;
- vi) ai trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, cod. civ., o che sono controllate dalla stessa società;
- vii) ai trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, del TUF;
- viii) alle fusioni e scissioni di O.I.C.R..

L'imposta non trova inoltre applicazione ai trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione.

L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;

b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;

c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanati ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. n. 252/2005;

d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;

e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;

f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti (a) e (b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento. Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia. Relativamente alle Azioni della Società si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 milioni, derivandone da ciò la non applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax).

4.11.9 Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di

successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni, con le seguenti aliquote: per i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario; per i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle); per i trasferimenti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia). Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Possessori che offrono in vendita le Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di Azioni che procedano alla vendita della propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.

Non applicabile

5.3. Accordi di *lock-up*:

I soci Innotech S.r.l., Alcalega S.r.l., LigurCapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A., complessivamente titolari di n. 2.516.250 Azioni, pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente, hanno, stipulato il Patto Parasociale ai sensi del quale, tra l'altro, si sono impegnati a sottoscrivere, e rispettivamente in data 28 settembre e 2 ottobre 2018 hanno sottoscritto, con la Società e con il Nomad, l'Accordo di *Lock-up*.

Ai sensi dell'Accordo di *Lock-up* e con riferimento al 100% (cento per cento) delle Azioni dagli stessi possedute alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana, i soci sottoscrittori si sono impegnati a:

- non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, ivi espressamente inclusi i Warrant e le azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio dei medesimi), a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti, restando inteso che trasferimenti a società controllate da parte dell'Azionista Vincolato saranno esclusi da tale vincolo, a condizione che le società controllate da parte dell'Azionista Vincolato abbiano assunto i medesimi impegni di *lock-up* di cui al presente Accordo;
- non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge

senza il preventivo consenso scritto di Integrae e della Società, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Inoltre, ai sensi del Patto Parasociale, i predetti soci si sono impegnati tra loro, una volta terminato il periodo di *lock-up* di cui all'Accordo di *Lock-up*, ad ulteriori vincoli di *lock-up*.

In particolare Innotech S.r.l., Alcalega S.r.l., LigurCapital S.p.A. e Capitalimpresa S.p.A. non potranno trasferire le Azioni dagli stessi detenute, se non entro i limiti di seguito descritti:

- (i) sino allo scadere del terzo mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 25% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (ii) sino allo scadere del sesto mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 50% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iii) sino allo scadere del nono mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, ciascuna Parte potrà disporre liberamente sino ad un massimo del 75% del numero delle azioni complessivamente detenute;
- (iv) a partire dal tredicesimo mese successivo al termine del periodo di *lock-up*, le parti potranno disporre liberamente di tutte le azioni residue dalle stesse detenute.

Ferme restando le limitazioni qui sopra indicate, non sussistono limiti alla trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

6. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta.

I proventi dell'Offerta, al netto delle spese (comprese le spese di pubblicità) e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 1.000.000 (unmilione/00). Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed all'Offerta, ivi incluse le commissioni spettanti a Integrae SIM quale intermediario incaricato del collocamento delle Azioni e *Global Coordinator*, ammontino a circa Euro 550.000 (cinquecentocinquantamila/00) e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Si segnala al riguardo che l'Emittente intende avvalersi e usufruire degli incentivi fiscali di cui alla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), come attuata dal D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 aprile 2018, la quale, all'articolo 1, comma 89, prevede che:

“Alle piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo è riconosciuto, nel caso di ottenimento dell'ammissione alla quotazione, un credito d'imposta, fino ad un importo massimo nella misura di 500.000 euro, del 50 per cento dei costi di consulenza sostenuti fino al 31 dicembre 2020, per la predetta finalità”.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state sottoscritte nella misura di n. 638.400 Azioni. Pertanto, il capitale sociale dell'Emittente, ad esito dell'Aumento di Capitale, risulta suddiviso in n. 3.154.650 Azioni con un effetto diluitivo pari al 20,24%.

7.2. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Informazioni sui soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Circle S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser, Specialista, Global Coordinator e Bookrunner
Emintad S.r.l.	Consulente Finanziario
LCA Studio Legale	Consulente legale dell'Emittente
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Studio Palma	Consulente Fiscale
IR Top	Consulente Finanziario

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, dalla Data di Ammissione, presso la sede amministrativa dell'Emittente (Genova (GE), Via Bombrini n. 13/3) nonché nella sezione Investor Relation del sito internet www.circletouch.eu.

INDICE DEGLI ALLEGATI

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

1. il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, approvato dall'assemblea della Società in data 23 aprile 2018, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 20 aprile 2018;
2. il bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 marzo 2018, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 10 settembre 2018;
3. la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018, approvata dal consiglio di amministrazione della Società in data 13 settembre 2018, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 28 settembre 2018.